

FANZINE HARDCORE AUTOPRODOTTA E SUDATA IN PROPRIO

PORROZINE

INVERNO
ESTATE 2010
NUMERO 6





NEW
ALB
UM
O
U
T
N
O
W

CAST THY EYES

"WE BURN INTO THE COLD EYES OF THE SUN"



RECORDED BY
STEFANO MANCA AT
SUDESTUDIO
(CAMPI SALENTINA (LE), ITALY)

MASTERED BY
ALAN DOUCHES AT
**WEST WEST SIDE
MUSIC STUDIOS**
(NEW WINDSOR, NY, USA)

"WE BURN INTO THE COLD EYES OF THE SUN"

DELUXE PACKAGE WITH A 20 PAGES A5 CARDBOARD BOOKLET

PRODUCED BY CAST THY EYES AND SOME DIY CONSPIRATORS:

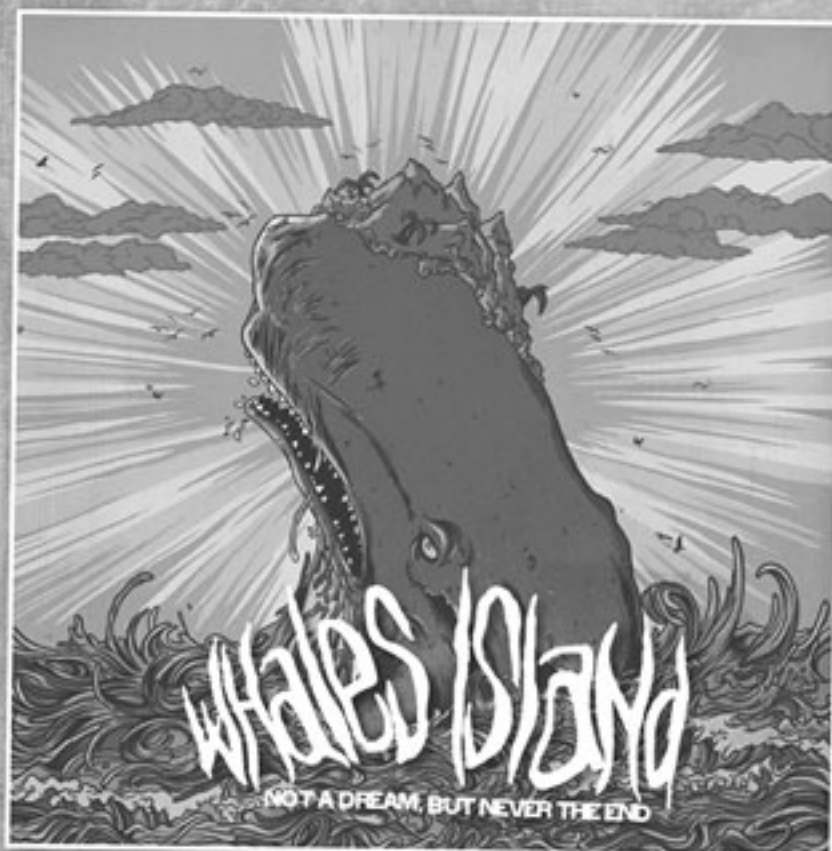
PORROZINE, BONED FACTORY, MASSERIA AUTOGESTITA VALENTE,
CHOICES OF YOUR OWN, OLTRAGGIO AUTOPRODUZIONI,
EL PASO AUTOPRODUZIONI, ODELAY.

CONTACTS: CASTTHYEYES@YAHOO.IT | CASTTHYEYES@MYSACE.COM
WWW.MYSACE.COM.CASTTHYEYES

GRAPHIC DESIGN | FLYER/POSTER DESIGN | CD/LP ARTWORK
LOGO DESIGN | SHIRT DESIGN | MYSACE LAYOUT | DIY

BONED #
FACTORY

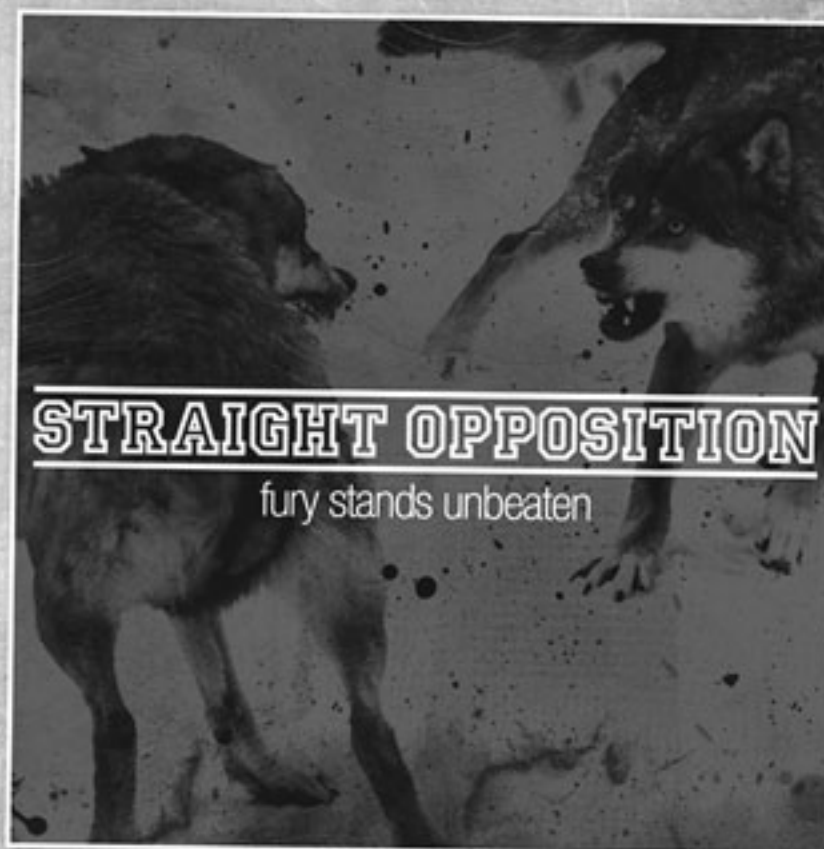
WWW.MYSACE.COM/BONEDGRAPHIC | BONEDGRAFIX@HOTMAIL.IT



www.myspace.com/thewhalesisland

WHALES'ISLAND - Not A Dream, But Never The End

IDR032: CD 10 tracks, so melodic, a little bit rock, a little bit indie,
a little bit hardcore... listen to, "FROM THE START TILL THE END"



www.myspace.com/straightopposition

STRAIGHT OPPOSITION - Fury Stands Unbeaten

IDR031: CD 10 songs of piss off - hateful hardcore from Italy In the
veins of Terror, Slapshot, Knuckledust and Integrity Old school hate!



**INDELIRIUM
RECORDS**

www.indeliriumrecords.com
check our website to buy those
CDs or search for other releases on

INTERPUNK.COM

PUNKHARDCORE



SABATOXM24

13 MARZO BOLOGNA



PORROZINE

NUMERO 6 - FANZINE HC SUDATA IN PROPRIO

Già vedo i banchetti delle peggiori distro presi d'assalto da punk & HxC kids nel tentativo di accaparrarsi questo numero di Porrozone, unendosi nell'abbraccio e ricreando atmosfere d'altre epoche... Stavolta c'ho messo una "vita" fra un'uscita e l'altra, nel vero senso della parola: sono diventato papà. In realtà ho impiegato solo 3 mesi per raccogliere il materiale, il resto del tempo è volato chissà dove, ma questa fanzine non è mai stata una presenza assidua nel panorama DIY e i lettori di lungo corso lo sanno già, è da considerarsi più un feticcio per gli appassionati nostalgici del genere. In molti mi hanno chiesto quale speranza illusa o sogno svanito o che tipo di difficoltà, rabbia, astio, scontento, delusione abbia fatto sì che allentassi così tanto il tiro con le produzioni... in realtà non lo so. So che però stavolta, il tutto stava nell'evitare di scrivere le banalità che spesso attanagliano l'"editoria" hardcore nostrana, nonostante tutto non credo di esserci riuscito... del resto una volta l'inverno era inverno e in primavera la natura fioriva ("gli uomini erano uomini e la carne era rossa" avrebbe detto qualcun altro), adesso il mutamento del clima ha aggrovigliato tutto, comunque niente bignami introduttivo sulle catastrofi che affliggono il pianeta o pippette su fanzine VS webzine. Preferisco ringraziare tutti quelli che hanno organizzato dei benefit per me, perché il G8 di Genova del 2001 per alcuni continua: 11 persone con imminenti condanne dai 7 ai 15 anni non dimenticano facilmente, soprattutto se le prove a carico di certuni sono poche o addirittura nulle. Devastazione & saccheggio è un mostro giuridico ed io mi sono ritrovato in uno dei più brutti impieghi politici del nuovo millennio. Fra i tanti ad essersi interessati alla faccenda ci sono i ragazzi di Deny Everything che, se non avessero a che fare con un bradipo come me, avrebbero già fatto uscire "Genova 2001 Sucks!", un DVD benefit con all'interno il riversaggio della

videozine "Rotten Display", una mia intervista (vergogna ai massimi livelli), tutti i numeri della fanzine in pdf e altre cosine prodotte da Porrozone. Al solito, le sorprese più gradite vengono da chi meno te l'aspetti. Anche l'eventuale ricavato di quel che resta della mia distro sarà messo da parte per i risarcimenti e le spese legali che prima o poi ci poveranno addosso.

Mai scontato ribadire che ogni uscita di Porrozone gira spavalda fra distro, negozietti specializzati e posti occupati sparsi per l'Italia, grazie soprattutto ai suoi coproduttori... perché di questo si tratta, i flyer non sono luride "pubblicità": i dischi DIY escono grazie alle coproduzioni e, dato il formato, ci si ficca un loghetto, nelle fanzine ci si ficcano i flyer, poche menate. Prima di procedere, le scuse d'ordinanza vanno a coloro che si aspettavano di "apparire" su questo numero e agli scribacchini a cui ho saccheggiato degli stralci apparsi nella scorsa uscita, senza citarli... si sa che il plagio e la scarsità di neuroni sono fiere parti integranti della cultura fanzinara. Come sempre, prendete queste pagine per quello che sono e se non trovate quello che vi interessa (com'è probabile) la risposta è DIY... fai da te.

Dedicato a Giulietta.

Un pensiero speciale va al Bruco, a mio padre, a Panzi e a Popper.

DARIO

www.myspace.com/porrozone | billymilano@hotmail.it
DARIO URSINO, VIA PECULIO FRUMENTARIO 27, 98122 MESSINA
I vecchi indirizzi non sono più validi.

PORROZINE#6 fanzine HC autoprodotta & stampata in proprio, a diffusione limitata e senza scopo di lucro. No copyright --- ma prima di usare testi o immagini scrivetemi. Questo numero esce con il supporto di: AllMyFriendzAreDead, Bitten by the Rest, Boned Factory, Cast Thy Eyes, Choices of Your Own, Copsa Records, Deny Everything, DIY Dying, Here And Now, Indelirium Records, Loscos Brigade, Les Spritz, La Maledizione del Benessere, Marnero, Punk4Free, Zas Autoproduzioni... **GRAZIE!**



FOTO IN COPERTINA DI KUMA
WWW.FACEBOOK.COM/MAUROKUMAPHOTO360
WWW.KUMA-ONE.DEVIANTART.COM
LA GRAFICA E GLI SCRITTI SONO MIEI, TRANNE DOVE DIVERSAMENTE INDICATO.



PRICES: Stalls 15/-, 12/6, 10/6
All seats may be

BROKE MY PUPPET STRINGS! HE ROTO LOS HILOS DE EL TITIRITERO!
HO SPEZZATO I FILI DEL BURATTINAIO! ICH HABE FADEN PUPPENSPIELERS ZERSEHNITTEN!

VIFAREMOS ANGUINARE LE ORECCHIE! MESSINA DIY FEST 2009

Breach Fest, Messina, Sicilia, Africa del Nord, estate 2006, 3 giorni da paura... dopodiché il nulla in città, ma a distanza di tre anni, con i coglioni gonfi dal lavoro (che quando c'è è una schifezza e quando non c'è bestemmi perché quella schifezza ti serve), basta una battuta fra amici, tirata lì, senza starci troppo a pensare per veder realizzato l'ennesimo festival DIY in città. Di occupazione non se ne parla dato che c'è già la prole ad occupare gran parte delle nostre vite, e poi è snervante avere a che fare con troppi esseri umani durante certe iniziative ed è meglio andare a cercare un posto da affittare e perderne in "integrità" piuttosto che in salute. Stavolta siamo pochissimi, brutti per davvero e incazzati come daini. Trasciniamo i nostri culi marci da una parte all'altra della provincia, ispezionando antichi fortini, campeggi, terreni, villette e persino villaggi turistici, con risultati altalenanti, si cercava in definitiva di evitare le solite denunce per occupazione e danneggiamento (come già successe per il Breach Fest e per il CapoDanno), ma solo a distanza di mesi mi vien da pensare che un villaggio turistico invaso da punkettoni 'mbriachi probabilmente avrebbe procurato casini più gravi di un paio di eventuali notifiche. E l'abbiamo scansato per poco: avevamo incredibilmente trovato un tizio disposto ad ospitare una tribù di "punk, cose, musica, bordello" (parole sue) per 2 giorni, ma solo la settimana successiva alla data che ci interessava. Che culo. Per avere a disposizione un qualunque fortino nei paraggi di Messina invece c'erano da sborsare dagli 800 ai 5000 euro: il tizio che voleva "solo" 800 euro si è ribordato abbastanza in fretta, quello dei 5000 dal canto suo aveva calcolato percentuali anche sull'aria da respirare. Bella gente. E allora si accantonano i "buoni" propositi, si sale sui Colli San Rizzo, si issa la bandiera pirata e il Messina DIY Fest si fa là: in zona forestale, con una casa colonica semi-distrutta e un'ambiente già collaudato da vari festini d'n'b. E se ci beccano? Bah. Si passano nottate a contattare gruppi, giornate a spalare terra e pomeriggi fra mille impicci... gestiremo una 48 ore con 20 gruppi e circa 150 presenze al giorno in sole 5/6 persone, più vari ed eventuali. E' già passato un anno e ancora penso sia stata una situazione assolutamente pazzesca... Alterazione, Cast Thy Eyes, Atestabassa, Waiting for Better Days, Ingegno, The Limit, Straight Opposition e tanti, tanti altri. Ci sono poche foto e forse un paio di video dell'evento, nessun report su internet o articoletti su fanzine, non capita spesso, quindi questa situazione ce la teniamo per noi. Bella per chi se l'è vissuta, pazienza per tutti gli altri.





Settembre 2009.
Ignoti HC kids
sui Colli San Rizzo
(foto di Marittha)



Giurdignano(LE) - Luglio 2010. Raggiungere la location del Lecce Hardcore Fest quest'anno è impresa meno ardua rispetto all'edizione del 2007, un unico cambio di treno e mezz'ora di traghetto contro i 5 cambi di qualche anno fa: Trenitalia mi grazia con sole 8 ore di viaggio. L'accoglienza è principesca perché se Maometto non va alla montagna ci pensa Mr. Montagna dei Cast Thy Eyes a venire alla stazione di Lecce, offrire colazione, casa, pranzo, tempo, macchina e pazienza, insieme al suo compare Stefanuzzo. Stavolta sarà Giurdignano lo sperduto paesello che per 72 ore filate accoglierà una bella fetta della scena punk/hc italiana, dando ennesima conferma che il Salento non è terra solamente di regghe, tarantelle e fricchettoni. Purtroppo le vicinanze dello spazio che darà luogo al festival sono sotto assedio da polizia, carabinieri, finanza, digos e "sono stati allarmati" pure elicotteri, ambulanze e, forse, la frangia violenta dei papaboy, poichè le forze dell'ordine locali prendono alla lettera il "3 giorni e 3

LECCE HC 3 giorni e 3 notti FEST III hardcore

notti hardcore" scritto nel flyer scambiandolo per l'ennesimo rave... Sikelian docet. Ci penserà l'intelligenza di un "mediatore" ad attenuare la tensione, tanto che il capoccia dei carabinieri si offrirà addirittura di portare dei bagni chimici, non capendo forse che noi siamo qui per altri motivi, mica per cacare in un water concesso dal sindaco... Restando in argomento.

Solitamente tre giorni di campeggio hardcore per me equivalgono a tre giorni di stitichezza, ma stavolta una doppietta goregrind sono riuscito a sparmela, e va bene anche se la prima botta ha avuto l'effetto di un coito interrotto grazie ad un illustre sconosciuto che ha ben pensato di calarsi le braghe a 5 metri da me e scacazzare a sua volta (posso dire con certezza che questa è stata l'esperienza più intima avuta al Lecce Hardcore Fest). L'atmosfera mi riporta agli anni della Masseria Maizza, i ragazzi dell'A Rimesa Autogestita si spaccano in quattro e sono solo i volti a cambiare, l'attitudine resta la stessa (pure il pane e la pizza fatti in casa, se non è autoproduzione questa)... in un paio d'ore ci si conosce tutti: milanesi, calabresi, tarantini, leccesi, sXe, ciminiere, quarantenni e minorenni insieme appassionatamente a parlare delle solite storie che accomunano il giro DIY. Stranamente mi sento bene in mezzo alla "gente" e non sento il bisogno di farmi la dose quotidiana di cazzi miei. Meritevoli i Fake Fail, gioventù violenta da Catanzaro, che omaggiano i presenti con vino calabrese e salamini assortiti. Verso mezzanotte iniziano a suonare i **Cattivo Sangue**... l'Oi! non mi piace e una volta ascoltati Colonna Infame e Banda del Rione, per me tutto il resto è (para)noia, oggi voglio vedere **Hobophobic** e gli appena riformati **Nontoccatemiranda**, ma le litrate di birra bevuta fanno resuscitare la stanchezza dovuta alle 20 ore di sonno complessive accumulate nell'ultima settimana e me ne vado affanculo in tenda prima che **La Maledizione del Benessere** salga sul palco. Mi illudo di riprendere conoscenza mettendo la sveglia ogni tot minuti... invano: lo stato comatoso avrà termine alle 11 del giorno dopo e i concerti di venerdì filano via mentre ronfo. Ave Maria disse il Bifolco, e così sia.

La giornata di sabato -da che mondo e mondo il giorno prediletto per onorare il sacro verbo del punk/hc- passa in compagnia dei gruppi presenti, dell'insalata di riso & l'insalata di patate... e diluvia pure per un paio d'ore. A mezzanotte attaccano i **Fake Fail**, direttamente dalla Calabria con soppressa al seguito e con un onestissimo punk/hardcore perfetto per scaldarsi. Seguono i **NIS**



e si continua con il randello hc, ma è con gli **Atestabassa** (scrittuttoattaccato) che c'è macello. Adesso aspetto che incidano i nuovi pezzi in modo da godermeli anche a distanza. I **Taste The Floor** da Roma me li ricordavo abbastanza melodici (forse nel primo demo, forse i miei neuroni in vacanza?), in realtà smollano schiaffoni ultrafast che sono una meraviglia e mi accaparro al volo il loro split coi Coloss su vinile colorato; i **Diorrhea** invece macinano grind a manetta, bravi, ma approfitto delle tenebre per imboscarmi fra gli ulivi ed espellere il mostro rintanato nelle viscere con un unico e preciso colpo secco... a dispetto della discrezione e del nome del gruppo... che continuo ad ascoltare accovacciato come un verme e a distanza di sicurezza da potenziali appassionati della defecata in comitiva. Gran finale con gli **Unquartomorto**: i ragazzi dei Diorrhea si scambiano gli strumenti, arriva Fra al microfono e il gioco è fatto. Saranno le 5 del mattino, i presenti hanno il sorriso stampato in faccia e di certo non è quello chimico dei giovani che tornano dalla discoteca con lo smascellamento e il down in agguato che si aspettano le pattuglie di sbirri appollaiati nelle vicinanze del campeggio. Quel cazzone di Morfeo mi invita in tenda, e allora Padre Nostro disse il Bifolco. Amen. La mattina di domenica lo scenario che mi si presenta fuori dall'accampamento è degno di un film western d'altri tempi e quando rinvento, nei paraggi, non c'è anima viva... sigarette, insalata di riso e birrette alla spina sostituiranno colazione, pranzo e merendina del popolo della tendopoli senza mezzo di locomozione proprio (ma quando vedi che la passione è l'elemento essenziale che rende possibile un evento del genere te ne fotti alla grande e mangi riso per inerzia...).

Stasera aprono i **Fisheye Corp**, sconosciuti ai più si rivelano la sorpresa del giorno con la loro mistura di melodia e velocità dissonante... "FasanoDC style" concorderanno in molti. Gli **Ingraved** fanno chugga chugga core o giù di lì, me li guardo in attesa dei **Loscòs Brigade**, i boss della zona (al che inizia il polverone in segno di rispetto) che riescono nel difficile intento di unire tematiche interessanti ad estremo cazzeggio, bella gente. Dei **Logica di Morte** da Milano quasi iniziavo a dubitare l'esistenza: sentiti nominare un mare di volte, non mi era mai capitato né di incontrarli né di ascoltarli live o su registrazioni, invece eccoli qui con il loro punk/hardcore sparato a mille dai testi ultra politici... vecchia scuola militante con tanti interventi fra un pezzo e l'altro e fogliacci con testi e considerazioni da distribuire prima, dopo e durante il concerto. Niente di nuovo, ma assolutamente niente di scontato. Ad un certo punto la terra trema e sembra ci sia una squadra anti-sommossa pronta a romperci il culo, invece sono i **Cast Thy Eyes** sul palco con il sangue di Christian che già zampilla per benedire i presenti. Sono al 100% il miglior gruppo in Italia per quel che riguarda presenza scenica e potenza e un loro concerto è un'esperienza coinvolgente come poche altre. Amen, stavolta lo dico io, non il Bifolco. Il festival viene chiuso formalmente dagli **Entact**, piacciono a tutti, dovrebbero piacere anche a me, ma sto ancora smaltendo l'estasi casthyeyes e non riesco a seguirli, anche loro, così come i **Cattivo Sangue**, gli **Hobophobic** e gli **Atb** si sono proposti per diversi benefit in mio favore, bravi picciotti sicura-

mente. Ed è così che un paio di valorosi HC kids (e meno kids) iniziano a correre su e giù per il campeggio dicendo che gli Atest-abassa avrebbero suonato anche stasera e, raggiunta una certa credibilità, lo vanno a dire anche a loro che non si tirano indietro e anzi, dopo qualche pezzo proprio, si trasformano in un jukebox nostalgico metal/hardcore che mi strappa il cuore fino alle 7 del mattino a colpi di Anthrax, Beastie Boys, Iron Maiden, Metallica, Negazione, Kina... altro che torretta style e solite robe anni '80 che affliggono i post concerti DIY. Trovare un finale adeguato a questo resoconto è difficile, in fondo in fondo sono un pezzo di emo senza speranza, quindi buona così. Ringrazio Trenitalia per la cronica mancanza di puntualità (e pulizia) che ad ogni trasferta ci dà modo di familiarizzare con grotteschi esempi di umanità.

P.S. Alla fine del fest, i ragazzi dell'A.Rimesa Autogestita decidono che il ricavato andrà a supportare i miei casini legali... resto senza parole.

NO RACISM CUP

primo mundialito
antirazzista in Salento



Gagliano del Capo (LE) - Agosto 2010. Preso troppo bene dal Lecce Hardcore Fest, decido di fare il bis in Salento per il NoRacismCup, stavolta con la piccola Giulia al seguito, dato che la situazione sarà meno "selvaggia" e con tanti bimbettini da ogni parte d'Italia. Pallone, corsa, sudore, goal, emozioni collettive unite a fiumi di birra, musica, piazze tematiche, mare e territori selvaggi da esplorare, saranno le componenti del primo mundialito antirazzista nel Salento. Noracism cup è un piccolo progetto indipendente, che dal basso, dal 9 al 14 agosto 2010 tenterà di mettere in relazione realtà internazionali eterogenee legate all'antirazzismo e contro ogni forma di discriminazione. Un mondiale di calcio a 5 per gente che si riconosce in tali valori: gruppi ultras, centri sociali, comunità migranti, associazioni culturali, gruppi sportivi o semplicemente singoli cittadini. Peccato che la pecunia scarseggi e Trenitalia abbia deciso di

sopprimere la metà dei treni per il ritorno, lasciando in servizio quelli più costosi, costringendoci a godere solo della giornata punk/hardcore e di un paio di calate a mare con compare NoBridge e con Chris, Ste (& consorte) dei Cast Thy Eyes, toccata e fuga che comunque rigenera ulteriormente i miei neuroni e fa divertire tantissimo il mio gnomo di 3 anni e mezzo. Mi sa che prima o poi dovrò accantonare la bici e soccombere alle 4 ruote...



A.RIMESA AUTOGESTITA CREW PRESENTA:



"MERDA MORFOSI"
SUONIAMO PERCHÉ CI CREDIAMO
PERCHÉ ABBIAMO QUALCOSA DA DIRE
E PERCHÉ CI FA STARE MEGLIO.
LOSCOS BRIGADE SALENTO HARDCORE



5117175300

WWW.MYSPACE.COM/LOSCOSBRIGADE

Litt. A
100

www.noracismcup.org | www.myspace.com/lecehardcorefest

1



2



5



6



7



8

- 1) Tonio dei Nontoccatemiranda
- 2) Mirco dei Nontoccatemiranda
- 3) Christian dei Cast Thy Eyes
- 4) Diorrhea
- 5) Fra degli Unquartomorto
- 6) Taste The Floor
- 7) Stefano dei Cast Thy Eyes
- 8) Fisheye Corp.
- 9) Enrico dei Loscos Brigade

Tutte le foto di

PHOTO REPORT



Atraz e Emilia, tranne 4, 5 e 6 di Porro

Lecce Hardcore Fest III
ESTATE DUEMILADIECI





"DA UN PO' DI TEMPO SI E' COSTITUITO SPONTANEAMENTE UN COORDINAMENTO PER CHIUDERE MORINI; L'OBIETTIVO CHE CI SIAMO PREFISSATI E' QUELLO DI FAR CHIUDERE UNO DEI PIU' IMPORTANTI ALLEVAMENTI DI ANIMALI DESTINATI ALLA VIVISEZIONE IN ITALIA: STEFANO MORINI S.A.S."

DAL PRIMO COMUNICATO DEL COORDINAMENTO CHIUDERE MORINI, DEL 2002
WWW.CHIUDEREMORINI.NET

Così cominciava all'incirca il primo comunicato del Coordinamento, nato alla fine del 2002 con l'allora presuntuoso scopo che gli dava nome. Sono passati più di sette anni ed oggi, a giugno 2010, l'attività di Morini può dirsi definitivamente cessata. Da qualche anno si era a conoscenza di molte difficoltà economiche con cui l'azienda era obbligata a convivere, dovute in parte al fatto che nessun laboratorio negli ultimi tempi si riforniva di beagle provenienti da San Polo (città troppo nell'occhio del ciclone e la vivisezione, si sa, apprezza molto il silenzio) e in parte alla presa di posizione di tante ditte o privati (veterinari, trasportatori, negozi di animali) che non volevano più fare affari con chi era oggetto di una campagna pubblica di protesta come quella che il Coordinamento ha messo in atto. Ma non molto tempo prima della nascita della campagna l'allevamento di animali per laboratori Stefano Morini non era cosa da poco: uno dei principali fornitori di cani beagle, roditori e conigli alle industrie che effettuano esperimenti e che fondano i propri profitti sulla vivisezione. E' stata anche la costanza e la determinazione di tutti quelli che hanno preso parte alla campagna a rendere possibile tutto ciò. E' stata la liberazione di 99 cani beagle compiuta da ignoti e altre azioni di sostenimento diretto alla campagna a contribuire inevitabilmente alla sua chiusura.

Sono stati tutti gli individui che non si sono fatti avvilire dai grotteschi tentativi delle istituzioni di tenere in piedi l'azienda

(molte cancellate, leggi regionali annullate, proroghe per le ultimazioni dei lavori di adeguamento), né intimidire dalla mano pesante della legge che prima denuncia poi dà lo scappellotto per ricordarti che puoi manifestare, ma solo fino a quando la tua protesta è inutile e inascoltata. Ora le attenzioni devono essere tutte per gli ultimi animali liberati, molti beagle non più giovanissimi e molti roditori. Per l'adozione di cani o per dare una mano nel creare una rete di rifugi, canili e associazioni che aiutino in questo difficile compito si può contattare l'associazione VitaDaCani. La

situazione attuale è seriamente critica, la cocciutaggine nel voler perseverare quest'attività anche in condizioni così avverse ha reso ancora più dura la prigionia di questi animali, che per mancanza di personale non hanno ricevuto nemmeno tutte le più basilari cure. L'operazione di affido degli animali ha elevati costi economici, tra viaggi, affitto di furgoni adatti al trasporto di animali, cure mediche veterinarie e sterilizzazioni, e anche voi potete contribuire alla vita dignitosa di questi animali usciti dall'inferno di Morini: se non potete adottarne uno fisicamente in casa vostra, potreste adottarlo simbolicamente contribuendo alla sua cura e riabilitazione.

Adesso pensiamo agli altri centri di tortura. Nascosti ovunque nelle nostre città. E primo tra tutti l'altra "fabbrica della morte". Immensa. GreenHill, di Montichiari, Brescia. Acquisito dal colosso americano Marshall Farm. Leader nel mercato di animali da laboratorio. Tiene prigionieri oltre 2.500 beagle che vende ai laboratori. Ripartiamo da lì, da quell'orrore. E cerchiamo uno spiraglio di forza e speranza per aprire le gabbie.

COORDINAMENTO CHIUDERE MORINI
WWW.CHIUDEREMORINI.NET

VITA DA CANI ONLUS **WWW.VITADACANI.ORG**
TEL. 3490581076 OPPURE 0293871132

Potete mandare una donazione con causale "Beagle Morini" sul c/c postale n. 13545264 intestato a:
VITA DA CANI, Associazione a tutela Diritti Animali
Via Mazzini 4, 20020 Arese (MI).

WWW.FERMAREGREENHILL.NET

MORINI HA CHIUSO!
MORINI HA CHIUSO!
MORINI HA CHIUSO!
MORINI HA CHIUSO!
MORINI HA CHIUSO!



Foto di Kuma

NOME DEL
Name of the
SESSO
Sex
DATA DI NASCITA
Date of birth
RAZZA
Breed
MANTELLINO
Colour
MEDAGLIA
Plate
NUMERO DI IDENTIFICAZIONE
Identification
REGISTRATO
Registered
PROPRIETARIO
Owner
INDIRIZZO
Address
PROVENIENZA
Breeder

GENOVA 2001 SUCKS!

GENOVA 2001 SUCKS!

Dopo 10 anni le parole ormai scarseggiano... sono tante le storie sul G8 di Genova, i tempi del vero e quelli del mito mediatico si sono sovrapposti al punto che non ha quasi più importanza cosa sia leggenda e cosa sia realmente successo: Berlusconi che vieta di stendere calzini nei balconi ubicati vicino la zona rossa, il ministro degli interni che invita le forze dell'ordine a sparare ai manifestanti, i media ufficiali che narrano di piccoli chimici intenti ad imbottire palloncini di sangue infetto, container carichi di sacchi per cadaveri, pallottole impazzite, sangue, botte, morti...

Chi segue la fanzine avrà letto la disavventura che sto affrontando insieme ad altre 10 persone. In sintesi. Un anno e mezzo dopo le contestazioni in quel di Genova, durante il G8 del luglio 2001, la digos mi chiude nella casa circondariale di Messina per una ventina di giorni e, per i successivi 3 anni (tre!), PM e giudici mi terranno impegnato con restrizioni di ogni sorta, l'accusa è quella di devastazione e saccheggio con contorno di vari reati minori, tradotto in pena da scontare fanno 6 anni e 6 mesi. Le prove "contro" sono poche, e comunque riferite a singoli episodi di poco conto se confrontate a quanto successo durante quelle giornate di guerriglia; per un'altro imputato addirittura sono inesistenti e allora si resuscita (o si inventa?) il reato di compartecipazione psichica. Nonostante tutto, in appello la mia condanna sale a 7 anni, quella dell'imputato più sfortunato da 10 a 15 anni, forse per compensare le assoluzioni concesse a coloro che si sono trovati ad affrontare una carica illegittima delle forze dell'ordine, così non più 25, ma solo dieci sarebbero i presunti black block che -muniti di

poteri paranormali- avrebbero messo a ferro e fuoco la città e che quindi meritano complessivamente un secolo di carcere. Per una parte (di quel che resta) del movimento giustizia è fatta e le coscienze sono apposto: i "buoni" sono stati assolti.

Durante gli altri processi che hanno a che fare con il G8 di Genova, vengono assolti parecchi esponenti delle forze dell'ordine, primo fra tutti l'assassino di Carlo Giuliani, i più violenti se la cavano con qualche multa e con pene che non verranno mai scontate, altri addirittura saliranno di grado. In pratica, per lo stato italiano, una vita spezzata e migliaia di persone umiliate e bastonate non valgono un cazzo se paragonate a delle vetrine in frantumi. La storia si ripete.

Adesso in cassazione si punterà sull'incostituzionalità dell'articolo 419 (devastazione e saccheggio), l'udienza dovrebbe tenersi entro la fine dell'anno e il movimento continua a tacere, se non avessi stressato personalmente amici e conoscenti in giro per l'Italia probabilmente non ci sarebbero stati neanche così tanti benefit... perchè al danno si aggiunge la beffa sotto forma di risarcimento pecuniario in favore delle attività che noi 10 bestie feroci avremmo raso al suolo.

Comunque vada, questa vicenda non potrà avere un lieto fine. E pensare che prima del 20 luglio 2001 non sapevo neppure cosa fosse 'sto cazzo di black block.



copertina provvisoria

Genova 2001 Sucks! è un progetto ideato da Deny Everything, un DVD benefit per memmedesimo e Ines (altra indagata per devastazione e saccheggio) che racchiuderà il riversaggio della videozine "Rotten Display" con interviste e live di gruppi DIY (e non) italiani e stranieri che vanno dal 2000 al 2002... fra gli altri, Comrades, Abstain, Encore Fou, Strike Anywhere, Grade, Product, Bellicosi, Ohuzaru; ci sarà inoltre un'intervista che i baldi giovini mi hanno fatto in auto, a zonzo per Roma, poi una scarica di numeri di Porrozone in pdf, comprese le versioni metalluse redatte quando ero tanto piccino; e zozzerie varie ed eventuali prodotte da Porrozone. Purtroppo ho una vita che è un tornado di questioni da risolvere quotidianamente e anche rispondere ad una mail a volte diventa un'impresa colossale, così Giulio e i suoi compagni di merende sono frenati dai miei tempi biblici, credo comunque che il DVD inizierà a circolare prima della fine dell'anno. Il sito è in costruzione e i distributori sono in agguato.

myspace.com/genova2001sucks!

GENOVA 2001 SUCKS!
GENOVA 2001 SUCKS!
GENOVA 2001 SUCKS!

(ALLMYFRIENDZARE)DEAD

HELLCOME

11 tracks of fucking
Garage Rock'N'Roll

"Hellcome: questo è rock'n'roll, è un lavoro di merda,
ma qualcuno deve pur farlo. Il resto è solo una raffica
di dettagli del cazzo." BLACK MILK MAGAZINE

(AllMyFriendzAre)DEAD on TOUR :

10/10 ZOMBIE WALK Reggio C. (RC)
22/10 CONTESTACCIO Roma (RM)
23/10 Puglia TBA
24/10 B.SIDE Rende (CS)
31/10 BLUE DAHLIA Marina Gioiosa (RC)
18/11 UNPOP Catona (RC) + FUZZTONES

MAIL US TO ORDER YOUR CD:

allaredead@alice.it

WWW.MYSPACE.COM/AMFADEAD



**Speed-Up
Agency**
management & communication



...fra cuori che hanno scelto di pensare
e remare nella stessa direzione...



LA MALEDIZIONE DEL BENESSERE

DIY HARDCORE CONSPIRACY

**FUORI ORA!!!
PROMO 2010**

**LA MALEDIZIONE
DEL BENESSERE**

Imdb@email.it

www.myspace.com/Imdb

NEWS DISLESSIE. DIMENTICANZE

Una piccola parte di quello che ho dimenticato di infilare nelle altre pagine, lo comprimo qui... fanzine abbandonate in bagno, libri letti e stipati, dischi mangiucchiati da gatti in calore, CD arrivati all'ultimo minuto o dispersi per casa, news, flesh, blood & bones...

Fra le poche realtà cartacee italiane sopravvissute al web spicca **Arraggia**, nella primavera del 2009 giunta al quinto numero. Come nelle uscite precedenti, tanta controinformazione tramite articoli funestati da sconsolanti verità o tratti da opuscoli e siti di movimento... pezzi sul pacchetto sicurezza, sulle gurglie in Grecia, sulla libera circolazione dei contenuti in rete, tutto alternato ad interviste con gente impelagata nel circuito DIY (nello specifico Mast e Forest Yell)... "sono un fottuto fetista, perché so che esiste solo la ma-



teria e so che è l'unica cosa che resta e che conta. Per questo i vinili, le cassette, i manifesti, i concerti, i volantini, i cortei. Qui non si tratta di essere "nostalgici": si tratta di sapere da dove si viene...". Per averla arraggia@bastardi.net oppure la trovate in pdf su arraggia.noblogs.org. Ma io la nostalgia per tutte quelle fanzine e per gli scribacchini che hanno lasciato un segno indelebile nella mia formazione ardecere ce l'ho ed ogni volta che salta fuori qualcosa scritta da ex fanzinari cerco di accaparrarmela al volo, stavolta si tratta di "Vegan Riot - La Rivoluzione bolle in Pentola" ad opera di Paolo Petralia e Alessandra Pezzuolo (chi si ricorda le Sexysuperpomohardcore?). Un semplice ricettario vegan, scritto però in maniera "confidenziale" e non con l'asetticità che caratterizza la maggioranza dei libri di questo tipo. Le foto e la grafica sono uno spettacolino, quest'ultimo compito è stato affidato alle sapienti mani di Paolo Piccolo, già fautore di flyer, cataloghi e quant'altro per SOA Records e Hellnation Store (fra l'altro coproduttore dell'opera in questione), così come spassosissime sono la prefazione, l'introduzione e soprattutto le FAQ, domande demenziali, vere e non, poste di frequente ai vegan... da questo momento risponderò a modo quando mi chiederanno se il prosciutto è carne o se le piante soffrono come gli animali. Ovviamente ci sono anche le ricette, 80 in tutto, dall'antipasto al dolce, tutte fattibili senza uscire pazzi fra negozi specializzati o botteghe equo&solidali e, ancora più ovvio, 'sto bestiolino di un centinaio di pagine a colori (su carta riciclata) è autoprodotta. Scrivendo a vecchiosaggiohc@hotmail.it lo potete avere per 12euro s.p.i. veganriot.it | www.facebook.com/veganriot. Insieme al disco ed al CD degli Attrito, giunge in sede il digipack "Esiste Cura" dei Congegno che per una svista non sono riusciti ad inserire nell'apposita sezione... curatissimo tupa-



tupa vecchia scuola di spudorata ispirazione italiota che nonostante l'impegno fila via senza particolari emozioni per il sottoscritto, anche se alcuni frangenti più "epici" hanno presa. In realtà è la parte cantata che non mi prende proprio, identica in tutti e 5 i pezzi con "metriche" strane per i miei standard, peccato... il resto del gruppo corre alla grande. www.myspace.com/congegno. Mai così tante minchiate furono pressate insieme in una fanzine (dopo la morte di Trippa Shake): **Gusto Rana** n.5 trabocca di stronzate così incredibili da risultare veramente intelligente, come recita il sottotitolo

della fanza, e anche le sporadiche segnalazioni di roba autoprodotta diventano un delirio da leggere. Poco da dire, 36 pagine comicissime o stupide da morire, dipende da chi le ha in mano. Ammè 'mmi piace.



www.myspace.com/gustoranaproduction oppure myspace.com/sposainaltomaregustoranazine. Se avete paura di 'ste bestie ignoranti scrivete a **Deny Everything** denydistro@gmail.com.

Lamette è una garanzia e con i tre albi che costituiscono la collana "Fuori Vena" non sbaglia un colpo, qui la menzione d'onore va al primo numero intitolato "Hardcore 1986-2008" ad opera di Moz/Officina Infernale che in 20 pagine mostra, per l'ennesima volta, la sua abilità nel mis-

celare disegni personalissimi, immagini saccheggiate da ognidove e testi pungenti, omaggiando i Negazione e a suo modo le numerose evoluzioni dell'hardcore, fino al "funerale di uno stile". L'apice si raggiunge con "Scena". L'albo è uscito nel 2008, costa solo 2 euro ed è ufficialmente sold-out, però se vi intrappate male (come me) qualche copia in giro la trovate di sicuro. Più probabilmente troverete il bellissimo "Guida Illustrata al Frastuono più Atroce", 31 diseg-



prese con i Motorhead, Marcello Crescenzi con i Black Flag, Marco About con i Minor Threat, Rattiger con i Wretched... l'ennesimo capolavoro marchiato Lamette Comics. Cento pagine a 10 euro. E' uscito anche il seguito della "guida", ma la poste italiane non me l'hanno mai recapitato, merda. Grazie a Giulio & Deny Everything per avermi fatto avere queste chicche.

<http://officinainfernale.blogspot.com/>

www.lamette.it. Giornali (seri) di controinformazione nell'area dello stretto di Messina non

credo ne siano mai stati stampati, fino all'arrivo di **Tempesta** che nel giro di un paio di mesi giunge alla seconda uscita carica di pensieri, interviste e articoli sulle infinite problematiche che affliggono il sud-Italia e non solo. Nel secondo numero (luglio 2010), fra le altre cose, la rivolta di Rosarno, un dossier spessissimo sulle alluvioni in Sicilia, articoli sulla repressione a Reggio Calabria, urbanistica e potere, tristi resoconti di storiacce avvenute nel messinese, indirizzi di amici e compagni in carcere. Il tutto scritto senza troppi pipponi fra "cronaca" ed opinioni personali. Dopo esservi fatti quattro risate con Porrozone, è d'obbligo la bile contattando arrivalatempesta@libero.it.

SaladDays non è una fanzine (con le sue 80 pagine a colori sarebbe grottesco definirla tale), però dentro c'è roba e gente che è apparsa su fogli ciclostilati per decenni intere; c'è la tristissima rubrica dedicata ai consigli per gli acquisti di occhiali, magliettine e orologi "in", però poi ci trovi articoli e "critiche" creative di Giangiacomo de Stefano e di Wizo. Salad Days non si immola solo per il punk/hc, anzi sono parecchie le facciate riservate al rap, al metal, alla musica elettronica, così come quelle destinate a sport "fighi" quali skate, surf e bmx (la prima tavola della mia vita me la feci comprare a 10 anni: il Commodore64 ebbe la meglio nel giro di una settimana), e abbonda lo spazio per culture underground o presunte tali, insomma è una rivista "alternativa" a tutti gli effetti in cui si dà voce a chiunque sia intrigato in certi giri, pure a chi non la pensa esattamente come la maggior parte di "noi", vedi tale Skam Dust. Ne sono già usciti 4 numeri con cose che mi entusiasmano abbastanza e robe per le quali mi scatta la colite nervosa. E' gratis. www.saladdaysmag.com per i pdf. info@saladdaysmag.com per la copia fisica.



Dopo aver stressato l'esistenza a **Davide/DartWorks** per la copertina di Porrozzine (che vedete qui a lato), all'ultimo minuto decido di inserire una fotografia di **Kuma picchi u ciriveddu è un filu i capiddu**, come si dice dalle mie parti. Pardon. Sempre in questa pagina trovate alcune tavole di Michele **ZeroCalcare**, al quale una vita fa chiesi una storia inedita per la zine, poi sono scomparso nel nulla e non se n'è fatto più niente. Merda. Le sue



zerocalcare

opere sono piazzate su **ink4riot.altervista.org**. Un inchino e mille scuse anche a **Gas Attack** e **Il Male** che ho contattato per delle interviste, salvo poi dileguarmi (le grafiche erano già pronte), stessa cosa è successa qualche anno fa, durante una delle tante false partenze di questo numero con **Angusta Taurinorum** e non ricordo più chi. Bacio le mani a tutti. Cristina, Giulio e Jacopo di **Deny Everything** amano in malomodo i PHP tanto da dedicar loro un doppio DVD, ripreso in occasione dell'ultimo concerto dei milanesi in compagnia di altri nove gruppi.

Il tutto risulta ultra professionale, dalla grafica al montaggio del video che include 2 ore di live e un'ora di interviste... e non contenti del lavoraccio, ci ficcano dentro anche la discografia completa, vari extra ed un libretto in cui amici e coproduttori raccontano il loro rapporto con gli Psycholiday Project. **"PHP The Last Show"** con Happy Noise, RFT, Daphne, Ouzo, Grizzly Motor Oil, Out of Reach, Something Burns, Audrey e, chiaro, PHP... che piacciono o meno i gruppi, è un documento che vale veramente la pena avere. www.denyeverything.splinder.com. Il mio compare Luciano, esaurita l'esperienza con Apecervo Autoproduzioni e con i Vapurella, si diletta in graficamenti di gran classe sotto il monicker **Boned Factory**: sua fra le altre cose la copertina dell'ultimo 12" dei Glacial Fear. Come Boned Factory è stato coprodotto anche "We Burn Into The Cold Eyes of the Sun" dei Cast Thy Eyes. Lunga vita! www.myspace.com/bonedgraphic. Continuano le scuse e stavolta tocca a FOAD Records e **Grind Promotion**, prima sedotti per coprodurre Porrozzine e poi abbandonati. Perdono. FOAD ultimamente sforna meraviglie nostalgiche, da citare le ristampe di "Main Frame Collapse" degli **Schizo**, "Destroy After Use" dei **Jester Beast** e "Into The Macabre" dei **Necrodeath**,

disponibili anche in versione "die-hard" su vinile colorato.

Lusso. Prevista per dicembre la discografia dei **Nerorgasmo** in CD e DVD, uscite di fresco invece le ristampe in CD dei primi 2 dischi dei **Wehrmacht** e tour italiano in arrivo.

News e uscite le trovate su

www.foadrecords.it | www.myspace.com/foadrecs. Fra i milioni di appunti presi, saltano fuori un paio di indirizzi web per maniaci con le tasche vuote: su www.skatepunkers.net ci sono un po' di dischi punkrock e hardcore melodico da scaricare a sbafo, sia DIY che di grupponi. Da cazzeggiarci a tempo perso. Chi gestisce metalhcdvds.blogspot.com invece è intrippato malissimo con i DVD hardcore e metal e mette a disposizione una collezione assurda di dischetti rippati che credo non si riescano a guardare in una sola vita. Tutta quella roba per la quale non spendereste un euro, ma che merita almeno una visione per "cultura generale" qui c'è. Da

arresto immediato. Altra caterva di link per scaricare DVD hardcore e metal estremo rippati per benino la trovate seguendo questo indirizzo: www.taringa.net/posts/tv-peliculas-series/1105048/Punk-Metal-Hardcore-DVD_s.html Ancora robaccia audio e video da scaricare a badilate su xthrashattackx.info. Il tanto declamato **Get Thrashed**, documentario sulla storia del thrashmetal, lo trovate qui: megavideo.com/?v=FKHC7V05. Mi ritrovo costretto a precisare che Porrozzine non c'entra niente con la gestione dei siti e/o indirizzi sopra citati, basta poco che ce ne vò e mi ritrovo la finanza a casa, sai com'è. Niente menate di copyright e SIAE con il filmato del **DIY Festival 2005** di Torino che ho messo in streaming qui www.megavideo.com/?v=GV064H2T. Quasi un'ora di live ed interviste a gruppi DIY italiani, mica cazzi.

Silent Armada è la serie di toy ideata da **Vinyl**

Monster di mio compare Wizo, punto di riferimento in Italia per i maniaci delle opere d'arte in vinile con vinyl-monster.blogspot.com

semprefresco con news e anteprime dallo porco mondo. Onore e gloria eterna al Mostro. Dopo

aver ribaltato un paio di stanze, do ufficialmente per disperso nei meandri di casa Ursino lo split CD fra **Unquartomorto** ed **Entact**: le tonnellate di barbie, puffi, nani e barbabapà hanno avuto la meglio. Era un sobrio digipack cartonato carico carico di hardcore fast&furious con 2 video all inclusive come ultimamente piace tanto ai 'cciovani. Spero salti fuori entro il prossimo numero. Grazie ad entrambi i gruppi per aver partecipato a dei benefit per me: genova 2001 sucks! myspace.com/unquartomorto | myspace.com/undeadhc

Segnalazioni a manetta... gli **Exhuman**, death metallers messinesi guidati da Grendel the Animal, hanno da poco rilasciato l'ultimo CD **"Fear of Oneself"**. Fedeli alla linea. www.myspace.com/exhuman. I **Fangtooth**, altra creatura dell'Animale, danno alle stampe il loro primo cdr di malsano doom old school come non ne se ascoltava da tempo. www.myspace.com/fangtoothdoom. A **Buried Existence** da Catanzaro sono composti da membri di Glacial Fear, Zora, Land of Hate e chissà chi altri e se la spassano fra thrash e death metal. Dovrebbero registrare qualcosa a breve. myspace.com/aburiedexistence. E a proposito di **Glacial Fear**, è fuori il 12" **"Equilibrium part I"**: 3 pezzi propri più la cover di "New Noise" dei Refused che ultimamente riesco ad ascoltare solo tramite myspace perchè il piatto dello stereo ha deciso di cessare la sua attività. www.glacialfear.it | myspace.com/glacialfear. Ultimi lavori dei **Land of Hate** invece sono il CD **"Neutralized Existence"** ed il 5way-split **"Abomination, Chaos And Bestial Warfare"** con Adokhsiny dal sud Korea, Wicked dalla Svezia, Nadimač dalla Serbia e Wargoatcult dalla Spagna, entrambi prodotti dalla coreana **Infernal Kaos**. www.myspace.com/landofhateband | myspace.com/infernalchaosprods. Gli **Zora** dal canto loro sfornano **"Gore"**, CD fuori per l'austriaca **Bloodred Horizon Records**. www.myspace.com/zoraxperiment



FLAGELLO

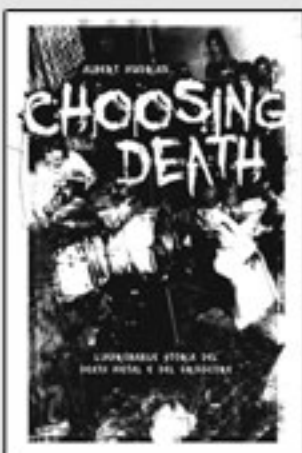
D.I.Y. ZINE NUMERO 2

GRATUITA COME AL SOLITO!!!
24 FACCIATE DEDICATE A GRIND SLUDGE HARDCORE POWERVIOLENCE E NON
SOLOI PIU' DI 30 RECENSIONI E SVARIATI REPORTAGE!!!
PRENOTA IL TUO FLYER PER IL PROSSIMO NUMERO, AIUTACI A
MANTENERE VIVO IL PANDEMONIO CARTACEO!!!
TI SENTIRAI UN PO' PIU' FLAGELLATO!!!

www.myspace.com/flagellodiyzine

scritto da Mauro dei Disforia che quei 40 secondi li ha vissuti in prima persona, in cui si ha un resoconto non filtrato su quanto successo prima e dopo la catastrofe, si prosegue con uno scritto sui C.I.E. ed un'amara cronistoria a tema; le interviste sono dedicate a La Cuenta, Machetazo, Jesus Ain't in Poland e xBrainiax; curatissime le recensioni e graditissimo il "cinecorner" sul post atomico all'italiana, l'unica cosa pallosa è il report sull'Obscene Extreme Fest... Cercatela e, se potete, distribuitela. Appunto "tecnico" spaccapalle al grafico... con photoshop MAI usare la "traccia" per i font se c'è tanto da leggere: si diventa astigmatici seduta stante. myspace.com/flagellodiyzine | zasrec@alice.it. Stile e cultura

skinhead, spirito del '69, trojan, reggae, ska... booooh? La mia formazione intellettuale non si è mai soffermata su certi argomenti, però **Real Life** giunge a 15 uscite in 7 anni e gli autori della 'zine sono presi benissimo, quindi chi sguazza fra pinte di birra, Dr. Martens, oi e streetpunk, ha trovato la sua bibbia: 100 pagine (se certi concetti non venissero ripetuti così tenacemente sarebbero la metà) scritte pane al pane/vino al vino, per me pallose all'inverosimile, per gli interessati una manna dal cielo. Niente indizzo... andate in pace con dio google. Invece quando si parla di death metal me la possono sucare in tanti, e scusate il francesismo, conosco a menadito ogni singolo nome scritto su **"Choosing Death - L'improbabile storia del death metal e del grindcore"**, bestiolina di quasi 300 pagine partorita da **Albert Mudrain** che riesce a far pubblicare la sua opera in Italia tramite **Tsunami Edizioni**. Qui dentro ci sono tutti i mostri sacri, si vola da una parte all'altra del globo fra Napalm Death, Morbid Angel, Heresy, Siege, Carcass, Death, Repulsion, Terrorizer... i protagonisti ci "svelano" intrighi, amicizie e dispute del movimento ai suoi albori, partendo dall'esplosione del punk/hc politicizzato, scena che ha influenzato fino al midollo i novelli deathsters degli anni '80, arrivando allo sputtanamento di alcuni dei padri fondatori del genere (orrore e raccapriccio con "Swansong" dei Carcass) e oltre. Se avete avuto la fortuna di vivere personalmente gli anni d'oro del death metal vi farete dei flashback pazzeschi, peccato solo non si dica un cazzo dell'Italia, quantomeno c'è una foto d'epoca (degli Entombed mi pare) in cui qualcuno indossa una maglia degli Schizo. 20 euro alla cassa, grazie. Arriva in



extremis **"Hellcome"** degli **Allmyfriendzaredead** che osano spedire a Porrozone un cd rock'n'roll... e fanno bene. Il beverone cala a colpi di fianchi surf'n'roll, psicopatía garage, un po' di makeup alla Misfits, un po' di Metallica in preda al delirio di onnipotenza hard rock e con un cantato in inglese che ogni tanto scorazza nel dialetto calabro a ricordare le origini delu demoniu, il tutto racchiuso in titoli sagaci come "Gioia Tavor", "What Madonna You Want" o "Charles Sbronzon" che dal vivo, con una boccia di tequila in mano in attesa del blackout etilico, possono far danni. Se papa Wojtyla si flagellava è anche colpa loro. www.myspace.com/amfadead.

Altro arrivo dell'ultima ora è **"Payaso"**, in vinile e cdr con confezione cartonata. La Messina HC ha mollato il colpo, ma fortunatamente qualcuno in città che continua a suonare è rimasto, come il powertrio

Flagello, ovvero il ciuri ciuri del randello internazionale in 24 pagine a distribuzione gratuita. Il secondo numero debutta con un articolo sul terremoto de L'Aquila,



strumentale dei **Les Spritz** che seppur proponendo roba che con l'hc vero e proprio ha poco da spartire si cimenta in sonorità ostiche e di nicchia, almeno in queste lande. Ben nove i pezzi in cui ogni singolo strumento ha vita propria, un suono crudo, dai riff epilettici e



dai background differenti (anche punk e/o hc), fatto sia di baruffe encefaliche (ho trovato l'aggettivo che sostituisce l'odioso "math"! che di stacchi più ragionati.

Me gusta. www.myspace.com/lesspritz. Invece il cd **"Mankind Way of Life"** dei **Planar Evil** giaceva nell'armadio della morte ed è stata un'impresa recuperarlo, ma in parte ne è valsa la pena... sacrosanto thrash metal di quello in cui sguazzavo vent'anni fa, senza nessun picco di genialità nè particolarmente violento, ma che mi fa fare stage diving con la mente quanto basta. Lo ficcassi in mezzo ai miei vecchi vinili, faticherei a distinguere dai gruppi d'annata della bay area... e questo vuol essere un grosso complimento. www.planarevil.com Menzione rapida & indolore per il **Combo de la Muerte**: li avrei voluti su questo numero di Porrozone, ma sono arrivato giusto giusto ad una cinquantina di pagine mozando interviste ed amputando recensioni e articoli, quindi sarà per la prossima. Assolutamente da ascoltare, e se ancora non li conoscete mi vorrete bene per la



la segnalazione. www.myspace.com/combodelamuerte Idem per i **Kontatto**, d-beat e birrette dal 1998, dei quali è fuori il secondo LP **"Mai Come Voi"** (Agipunk), disponibile anche su vinile colorato. Li ringrazio ancora per il benefit a Bologna (il più proficuo della serie). www.myspace.com/kontatto | www.agipunk.com. Qualunque cosa sputino fuori **Letormenta** e **Contrasto** me piace e forse proprio perchè fanno parte del mio (ascolto) quotidiano dimentico di fisso di dar loro spazio su Porrozone... cazzo. Alla prossima anche per loro. www.letormenta.com | www.contrastohc.com. Citazione in simpatia pure per **Forest Yell**, **Mastic** e il loro split CD racchiuso in un digipack cartonato, anche se i più illuminati ce l'avranno già. Mi perdoni Mr.Vekki, ma qui preferisco i suoni metalloni della foresta al mastice rapido. myspace.com/forestyell | www.myspace.com/masticyouth.

NoBridge era il bassista degli Afsia, adesso fa rap e continua a spargere il verbo fra squat e centri sociali. Avevo in mente un'intervista anche per lui, ma io sono un bradipo e Claudio uno schizzato all'ultimo stadio, non sono coincisi i tempi. Il suo **"Effimero"** lo trovate in free download pure nelle pagine myspace & facebook di Porrozone. www.myspace.com/nobridge. Ultime notizie, dopo un suo concerto benefit per me a Valencia insieme al **Piccolo Teatro del Rifiuto** (grazzie!), lo danno per disperso in uno squat femminista sadomaso di Madrid... Pure **Iastimo**, rapper messinese di gran classe registra e piazza in rete **"Ladri di Campioni"**, scaricabile da www.myspace.com/iasti. Ultime righe dedicate a **Make Music Not Money**, libro gigantesco dedicato al punk pavese (ma non solo) dal 1990 al 2000, in cui fra centinaia di flyer e foto, scritti nostalgici e più recenti, spicca il terzo numero di AstroZombies con addirittura un'intervista ai messinesi Soverzione. Eh, il campanilismo... paviahc.wordpress.com, il sito non viene aggiornato da tempo, provate a contattare Agipunk.



NEWS DISLESSI IN MENZOGNE

HANGEDMAN RECORDS

Hanged Man Records è un piccolo progetto editoriale il cui scopo è quello di tentare di riportare alla luce i sentieri che la vecchia scuola DIY ha tracciato. Ora che internet è alla portata di tutti, si è bombardati da un'infinità di informazioni in tempo reale ed i forum e le chatroom, anche quelli settoriali più strettamente legati al circuito punk e HC, hanno offuscato l'importanza dei rapporti interpersonali e delle amicizie, tutti elementi che fino ad oggi hanno rappresentato il vero motore del DIY. Non vogliamo schierarci contro nessun media, anche perchè siamo i primi ad usufruirne, ma il nostro scopo è quello di far capire che non basta disegnare un bel logo per lanciarsi nel mondo delle autoproduzioni. Visto che sovente vengono a mancare i presupposti per instaurare collaborazioni durature, le label DIY oggi vengono sempre più spesso trattate dai gruppi come banche a cui poter estorcere denaro per realizzare i propri dischi con la scusa delle "megacoproduzioni" e la politica dello scambio di materiale tra etichette viene fraintesa e trasformata in un vile sotterfugio per non comprare i dischi o quant'altro. Hanged Man Records è figlia del rifiuto di questo squallido sistema! Così come nella cartomanzia l'appeso simboleggia lo sforzo attraverso la propria forza di volontà di poter cambiare le cose in meglio, anche noi speriamo che i nostri piccoli passi possano dare lustro ad un underground troppo spesso svalutato e ridare dignità alla parola DIY, oggi, troppo spesso sinonimo di "improvvisazione" e mediocrità. Per qualsiasi info, richiesta, ordine, insulto, ecc... scrivete a: hangedman@autistici.org

HANGEDMAN

Antonio è un superstite della ristrettissima "elite" punk/hc messinese (così elitaria che entra per intero in una Fiat Uno, tanto per farvi capire come siamo messi in provincia), uno dei pochi a non aver perso il viziato, nonostante tutto.

"Gli Alterazione sono tornati: due membri originali e due giovani leve rodiate da anni di death metal... nuova energia, nuove idee e tanta voglia di esserci! LO SPIRITO CONTINUA..."

Gli Alterazione, prima di riformarsi, hanno avuto vita breve: pochi concerti, qualche 7" e giusto un paio di partecipazioni a compilation, eppure hanno avuto un grosso seguito nel giro... perchè, secondo te?

Guarda Dario, a dire il vero, in fondo in fondo, non me lo sono mai riuscito a spiegare il perchè e sono sempre stato molto sorpreso dall'interesse e dall'affetto che hanno circondato la band nel corso degli anni. Probabilmente, aldilà della musica, molto è dovuto alla fitta rete di contatti e



scambi che avevo negli anni '90 che hanno permesso di far girare molto i nostri dischi e, quindi, di farci conoscere. Del 7" "In... disciplina" ne abbiamo distribuito ben 1500 copie, quindi credo che ogni hc kid italiano che si è avvicinato all'hc a cavallo tra la fine degli anni '90 e l'inizio degli anni 0 ne abbia una copia. Poi, credo che molti si siano avvicinati a noi anche per curiosità, per il semplice fatto che siamo siciliani visto che la nostra beneamata terra, almeno fino a quando iniziammo a suonare noi, era sempre stata avara di gruppi e realtà punk/hc.

Perchè avete ricominciato a suonare e perchè Korto Circuito, la tua etichetta, ha cessato la sua attività?

Gli Alter-Azione si sono riformati principalmente per una mia esigenza personale. La fine improvvisa del gruppo mi aveva lasciato molto amaro in bocca e mi son sentito per circa 10 anni come se avessi lasciato un discorso a metà... E' stato bellissimo ricominciare a provare quei pezzi che per me avevano significato tantissimo, un'emozione difficile da descrivere a parole! Korto Circuito

Records, invece, ha chiuso i battenti per tutta una serie di episodi poco simpatici legati alle ultime coproduzioni che ho realizzato con quel "marchio". Ora preferisco non scendere troppo nei particolari perchè altrimenti dovrei sputtanare un po' di gente e siccome non è mio costume farlo, sintetizzando voglio dire che a me non interessava fare la label "usa e getta" per dare ai gruppi la possibilità di far cassa al fine di realizzare i propri dischi, volevo che ci fosse amicizia, collaborazione vera e reciproco rispetto, ma così, in alcuni casi, non è stato quindi niente più Korto Circuito! Stop, punto, finish, kaput! Dovevo voltare pagina se non volevo rischiare che lo schifo e la repulsione che mi avevano provocato certi episodi mi allontanassero per sempre dal mondo delle produzioni, e così ho fatto ricominciando da zero con Hanged Man Records.

Qual'è stato e, soprattutto, com'è stato il vostro primo concerto dopo 10 anni di inattività? Che ne è del nuovo probabile CD di cui si parla nella biografia della vostra pagina myspace?

Il primo concerto dopo la reunion l'abbiamo fatto il 28 novembre 2007 al centro sociale Auro di Catania. E' stata una serata magnifica! Adrenalina a 1000! I ragazzi che erano presenti si sono divertiti

ALTERAZIONE & HANGEDMAN RECORDS

INTERVISTA AD ANTONIO ITALIANO

altrettanto. Peccato che era un mercoledì, c'era il diluvio universale e alla fine non c'era tantissima gente, ma ti posso assicurare che quelli che c'erano hanno fatto per 3... Ero felicissimo, mi sembrava come se tutti quegli anni non fossero mai davvero passati. La cosa curiosa è stata che abbiamo ricominciato la nostra attività live nello stesso posto dove era terminata, nel dicembre 1996! Infatti il nostro ultimo concerto l'avevamo fatto proprio lì con i Chemical (ex Chemical Posse). Per quanto concerne il probabile CD, a dire il vero non so se uscirà mai... Un paio di anni fa avevamo progettato uno split con gli Atestabassa, ma la cosa non è andata in porto anche perché dalla fine del 2008 ci siamo visti sempre meno col resto della band e proviamo davvero giusto 1 o 2 volte prima dei concerti che di tanto in tanto ci capita di fare. Nel febbraio 2009 sono diventato papà per la seconda volta, quindi per il momento la famiglia ha la priorità su tutto il resto, senza contare che gli altri membri della band suonano ognuno in almeno altri 2 gruppi quindi devono coincidere parecchi fattori per ritrovarci tutti assieme... Milazzo è ancora una "città di merda"? Hai trovato "un senso in mezzo a tanta assurda follia" o pensi ancora che "tutto questo non finirà mai"? Milazzo era, è e resterà sempre una "città di merda" fatta di gente falsa, ipocrita, ma soprattutto ignorante. Qui non è cambiato nulla in questi anni ed è proprio questo

senso di staticità che ti soffoca e ti schiaccia piano... Negli anni '90, noi assieme a pochi altri agitatori, avevamo provato a mostrare che



un'alternativa poteva esistere, mentre oggi c'è una fortissima e dilagante apatia tra i giovani; nessun ideale, nessun valore, niente di niente! Solo discoteca, sticchio e droga. Alla luce di questo posso dirti tranquillamente che ancora oggi non sono riuscito a trovare "un senso in mezzo a tanta assurda follia" e temo davvero che "tutto questo non finirà mai", ma in compenso, in questi anni, ho fatto un po' di ordine all'interno della mia vita cercando di capire cosa fosse davvero importante per me costruendomi qualcosa di solido intorno, la mia famiglia. Questo mi ha



aiutato molto a colmare quel senso di vuoto che mi accompagnava da sempre ed ho capito che in fondo si può essere punk anche con moglie e figli, non sono cose necessariamente in antitesi; tutto sta nel saper trovare il giusto equilibrio tra le cose. Avere una famiglia e, soprattutto dei figli, è una cosa fantastica, è la vita che continua e si evolve, che ti dà la possibilità di tramandare agli altri le tue esperienze, le tue idee e i tuoi valori e questo, ritengo sia molto più "rivoluzionario" di tante altre cose...

I Due Minuti d'Odio, una scheggia nel panorama DIY: nati-morti-arrivederci&grazie. A me piacevano tantissimo, ma se n'è parlato poco



su fanzine o quant'altro, a te la parola... L'uscita di Luca dagli Alter-Azione fu fortemente destabilizzante per il gruppo. Luca non era solo il

chitarrista degli Alter-Azione, ma anche il motore della band, un amico, un compagno di giochi, un fratello. Per mesi cercammo di trovare un sostituto, ma ogni tentativo fu vano per cui realizzammo che se un futuro doveva esserci lo dovevamo creare io, Peppe e Ciccio, gli altri 3/4 della band. Fu così che Peppe passò dal basso alla chitarra e cominciammo a sperimentare nuove sonorità, sempre di derivazione hc, ma più lente e cadenzate. Quello che venne fuori si sposava perfettamente con i testi di stampo intimista che avevo cominciato a scrivere già negli ultimi periodi degli Alter-Azione (vedi il testo di "Illusioni")... finalmente avevamo trovato la nostra nuova strada, erano nati i Due Minuti d'Odio. Per diversi mesi suonammo senza basso finché si unì a noi Ivano e la band fu finalmente completa. I Due Minuti d'Odio sono esistiti per poco più di 2 anni, dall'inizio del '98 fino all'estate del 2000, periodo durante il quale abbiamo scritto una manciata di pezzi e suonato qua e là tra Messina e Catania. Di quel periodo conservo un bel ricordo... tante risate, follie assortite e quei 4 pezzi registrati in maniera abbastanza approssimativa che compaiono come "appendice" sul CD antologico degli Alter-Azione uscito nel 2004. Del tuo nuovo progetto Hanged Man riporterò il testo che appare su web che è abbastanza esplicativo, vuoi aggiungere qualcosa per i posteri? Due parole anche su Il Male, The Limit, Void e Il Disagio...

C'è poco da aggiungere. Voglio ricordare che in questo progetto sono coadiuvato dal validissimo Cristian, chitarrista dei Rushdown, splendida realtà del panorama hc catanzarese, inoltre vorrei dire a tutti coloro che pensano che Hanged Man Records sia la brutta copia di ben più note etichette punk italiane che sono completamente fuori strada. Continuiamo a fare le cose solo ed esclusivamente per passione ed amicizia senza alcun profitto! Certo, la nostra impostazione è un pizzichino più seria rispetto alle etichette da "50 euro e via", ma è una cosa fisiologica derivante dal fatto che investiamo cifre importanti che è giusto che rientrino; non vedo nulla di male nel voler vendere in propri dischi anche se qui in Italia, dove tutti cercano di scambiare tutto, sembra quasi un delitto... Qualcuno, tempo fa rivolgendosi a noi ha sentenziato così "Voi cercate solo lo sporco denaro!", giustamente mi è venuto di mandarlo a cagare nel peggiore dei modi perché non ci siamo mai messi in tasca un centesimo! Comunque queste sono paranoie tipicamente italiane perché all'estero 'sti gran pipponi non se li fanno e c'è gente che col DIY ci campa senza che nessuno si sogni di criticarlo. Ad ogni modo Hanged Man esiste solo per supportare concretamente e sinceramente i gruppi che amiamo, ma fare un disco costa soldi e questi soldi devono rientrare vendendo, se uno vuole continuare a produrre: fine della questione! Due parole sui gruppi prodotti... Il Male sono una band

THE LIMIT

Ciao Jovy, l'ultima volta che sei apparso su Porrozone facevi parte dei Values Intact, sono cambiate un po' di cose da allora: ti va di parlarci dei tuoi nuovi progetti legati al punk/hc?

Ciao Darione... sì, l'ultima volta buttavo voci nei Values Intact e adesso eccomi qui a continuare nei The Limit. Come dire, lontano da tutto questo mondo non ci posso stare; tutto ormai mi è entrato dentro e non posso più farne a meno... certo detto così chissà cosa può sembrare! Scherzi a parte, penso che qualunque persona si "addentri" all'interno di quella che molti chiamano "scena" punk/hc, a un certo punto non possa più fare a meno di seguire e portare avanti certe tematiche; diventano parte della tua personalità, della tua vita e quindi vuoi in ogni modo farle conoscere a quante più persone possibili, capisci che grazie a queste tematiche, e grazie ai mezzi, ovvero ai gruppi, vuoi Values Intact o adesso The Limit, davvero si può cercare di cambiare qualcosa e quindi tenti di far andare il messaggio il più lontano possibile. Tutto ciò puoi farlo attraverso



un gruppo ma anche attraverso un'etichetta, anche se non mi piace definirla così: Alliance Records è più un progetto DIY (calcola che finora ho perso solo soldi con produzioni e coproduzioni) che va di parallelo con le bands, per tutti quei discorsi precedentemente scritti, tutto traducibile in "la passione prima di tutto", anche degli schifosi soldi.

Come vi trattano i due boss della HangedMan Rec?

Antonio lo conosco da tanto ormai (ricordo ancora il primo ordine fatto alla Korto Circuito Records dopo l'uscita del 7" "In...disciplina" degli Alterazione) e mi aveva fatto piacere sapere che insieme a Christian (conosciuto solo un anno fa) aveva fatto nascere questa etichetta; non appena mi ha proposto l'uscita sono stato davvero molto felice in quanto avevamo delle proposte (anche se ancora non concretizzate), ma non so, vuoi per un fattore "romantico" della vicenda, siamo stati entusiasti della cosa, anche perché sappiamo la passione che ci sta dietro e il significato che Antonio e Christian danno alle loro uscite.

Sei rimasto fedele alle 3 "x" o hai mollato la linea dritta? Sta bene detta terza "x" che sta a significare?

Certo che sì; anche questo che molti chiamano "stile di vita" o "filosofia di vita" lo sento ormai mio, vuoi per personalità o carattere... è magari cambiato l'approccio a tutto ciò, e adesso la sento sempre più come una scelta critica nei confronti della società moderna, anche in maniera maggiore rispetto a prima. Sta terza x... intanto per quel che mi riguarda, dietro questa scelta non ci sono delle costrizioni o regole da seguire, mica siamo in una caserma, nessuno obbedisce a niente altrimenti il concetto di libertà va a puttane e la critica che dovrebbe spingere le persone a questa scelta non esiste più; personalmente intendo e ho sempre inteso questa terza x come una forma di rispetto verso un'altra persona (maschio o femmina che sia) con la quale puoi avere un rapporto.

Progetti futuri della band e dell'etichetta?

Con la band vedremo di suonare da qualche parte... Per l'etichetta ho un paio di produzioni in cantiere che spero possano vedere la luce molto presto. Date una mano spilorci! Un'ultima cosa, date un ascolto all'altra mia band, The Suicide Scenario, trio con membri di Shock Troopers e Learn in stile Hellacopters/Turbonegro!



che suona crust dalle forti tinte black metal con testi molto politicizzati e fortemente radicati nel sociale. Ci suona la chitarra Enrico, già nei LeTormenta, che ritengo

essere una grande persona oltre che un grande musicista. I The Limit sono una sorta di all-stars hc band di Palermo, persone che conosco da parecchio tempo per cui è stato un gran piacere per noi realizzare il loro disco. I VØID sono un progetto del boss della Weirdo Records di Bergamo e propongono un sound fortemente influenzato da ambient, Neurosis, black metal e doom, una roba molto particolare e difficile da descrivere a parole. Di recente alla nostra "scuderia" si è aggiunto un altro validissimo gruppo, si chiamano Il Disagio ed il 13 settembre abbiamo pubblicato il loro primo CD "Il Prezzo dell'Anima"; suonano un bel crust/punk a tratti thrash e a tratti rockeggiante... una bomba! Ad ogni modo il mio consiglio è quello di visitare myspace.com/hangedmanrecords per ascoltare i gruppi che abbiamo prodotto e farvi voi stessi un'idea. Dopo una marea di coproduzioni, com'è gestire un'uscita in solitaria?

Anche se lo sbattimento è maggiore dal punto di vista economico e "burocratico", c'è la possibilità di avere il controllo di tutte le fasi della produzione e della distribuzione e questi, almeno per me, sono i due aspetti fondamentali di tutta la faccenda. Le coproduzioni sono sicuramente belle e stimolanti ma se non sono ben coordinate o gestite da gente seria diventano un'esperienza dolorosa... Ai tempi di Korto Circuito mi è capitato di mettere soldi in coproduzioni la cui uscita era data per imminente e poi, invece, il disco usciva dopo un anno oppure i dischi uscivano e io li ricevevo dopo mesi, quando ormai ce li avevano cani e porci con la conseguenza che non riuscivo nemmeno a scambiare le mie copie. Fare tutto da soli è sicuramente meglio perché se non altro si guadagna in salute...

Anche a Messina da un paio di anni a questa parte succedono cose "strane": sbirri che ti bastonano perché stai suonando in piazza, giorni di carcere per qualche cannetta, posti scomodi mandati a fuoco (vedi il circolo libertario Malastrada), trivelle che appaiono dal nulla... che cazzo sta succedendo?

L'attività repressiva dello stato sta diventando sempre più forte nei confronti dei cosiddetti movimenti controculturali per trasmettere alla "gente comune" un senso di falsa sicurezza... In realtà tutto questo è funzionale al fine di distogliere l'attenzione delle persone da problemi molto più seri e da fenomeni di grave malcostume nei quali è coinvolta la gente che conta, gli intoccabili. Purtroppo l'Italia è anche questa, my friend...

E purtroppo tocca anche a te il domandone finale: cosa ti fa venire in mente la parola "Porro"?

Porro è l'espressione volgare di un'infanzia proletaria!



THANK TO THIS FUCKING
DIY CONSPIRACY:

HEAD
records

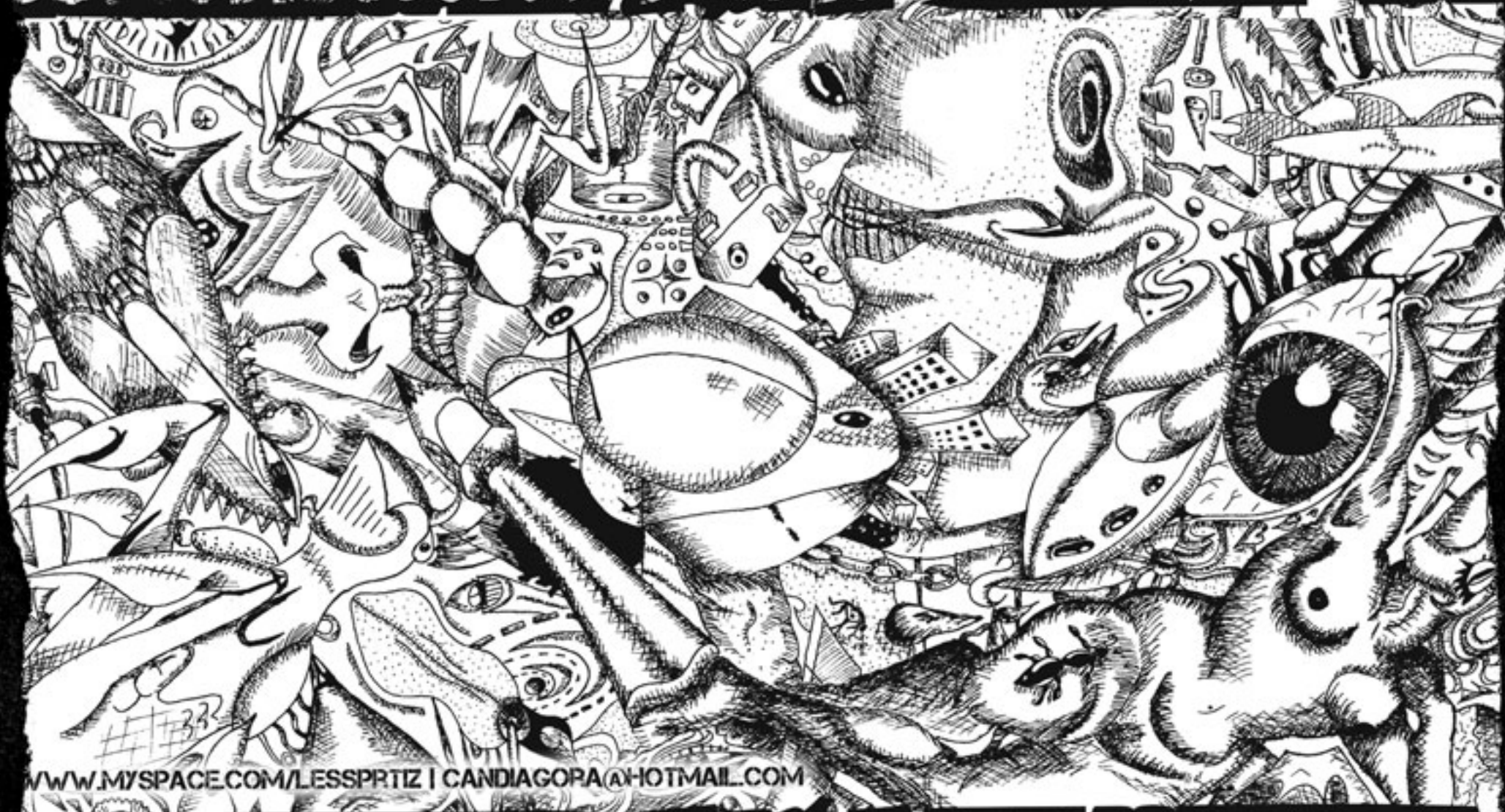
WHO'S BRAIN
RECORDS

gysm?

VSHHNE

LEM
records

MUSICA



WWW.MYSPACE.COM/LESSPRITZ | CANDIAGORA@HOTMAIL.COM

LES SPRITZ

12" LP OUT NOW! "Payaso"

9 SCHEGGE DI SCOMPOSTO NOISE STRUMENTALE PER AMANTI DI NO MEANS NO, RUINS, HELLAI SAPIENTEMENTE REGISTRATO E MIXATO SU 3033INE FRESCHE DI GIORNATA AI DREAM FACTORY ANALOG STUDIOS DA SACHA TILOTTA (THREE SECOND KISS) E MASTERIZZATO DA BOB WESTON (SHELLAC) AI CHICAGO MASTERING SERVICE. ARTWORK ASSEMBLATO MANUALMENTE SU CARTA RICICLATA NEL RISPETTO DEI PIÙ RIGIDI PROTOCOLLI AMBIENTALI

MARNERO

www.ilmarnero.com



Naufragio universale
12"LP - il disco della disfatta
abbilo --> www.donnabavosa.com



Fabbricando piccole bizzarre divagazioni, la storia del **Sikelian Hell** farebbe un figurone in un programma televisivo di Lucarelli, preceduto da servizi su Elvis, su quei satanisti (tossici) dei Beatles, su Marilyn Monroe o su quel povero cristo di Jim Morrison. Ad **Alcamo** non ci sono mai andato, per me è sempre stato uno dei tanti buchi di culo della Sicilia in cui si produce del buon vino per sconfiggere il tormentoso ricordo di vecchie guerre fra cosche mafiose... o qualcosa del genere. Il professor Wikipedia dice che è un comune di 45mila anime in provincia di Trapani e un paio di siti locali sponsorizzano boriosi il concerto di **Massimo Ranieri**, la sagra del pani cunzatu (e melone), ma soprattutto l'evento dell'estate: il "Primopiano Summer Fashion"... Eppure c'è chi ha pensato di organizzarci un festival di **3 giorni e 3 notti con campeggio e gruppi metal da tutto il mondo**, roba tipo **Napalm Death, Caliban ed Extrema** a fare da headliner, più una scarica di altri più o meno conosciuti e più o meno estremi, con organizzazione faraonica e professionalissima... non il mio ambiente preferito, ma di sicuro un **Evento con la "E"** per ogni metallaro e postpostposthardcorer del sud Italia. Il fomento mediatico difatti spinge gli organizzatori ad optare per un sito

più grande rispetto a quello stabilito inizialmente: si cambia il paese e si sceglie uno **stadio**, quello di Alcamo. Sgarro incredibile per gli sponsor della sagra del pani cunzatu (e melone) che pochi giorni prima dell'Evento allertano le più alte cariche nell'ambito della gerarchia ecclesiastica minacciando cortei attorno lo stadio armati di molotov ad elevato contenuto di pani cunzato e spray urticante al melone, costringendo così il sindaco e la giunta tutta, prima ad impedire la calata in terra sicula dei **Necrodeath** perché adoratori del male, e poi ad annullare il festino, per il **quieto vivere** comune. Adesso starebbe al lettore decidere cosa c'è di vero fra queste righe e cos'è frutto dell'immaginazione di un disadattato, ma non essendo Lucarelli vi risparmio sguardi ambigui o suspance da spot televisivo e rivelo seduta stante che l'unica stronzata è quella degli sponsor della sagra del pani cunzatu (e melone), al quale vanno sostituiti eroici parrochiani, capitanati dal vescovo in persona, pronti a massacranti veglie di preghiera e ad uno sciopero della fame pur di impedire questo *"assalto di violenza sfrenata e disinibita, carica di messaggi negativi con sponsor che inneggiano allo sballo dietro il paravento della musica"*.



Ne conseguono supposizioni dai blogger più arditi: è ovvio si tratti di una mossa ideata per farsi una badilata di pubblicità a sbafo. Il sindaco si giustifica blaterando di problemi di viabilità e ordine pubblico, nonostante nei giorni precedenti si fosse dimostrato parecchio attratto dalla montagna di dindini che sarebbe arrivata in paese, negando pressioni da parte della Chiesa locale. Paura eh? **Sicilia 2010 chiama pianeta Terra**. Sta di fatto che vescovo e sindaco riescono a far annullare il festival e, solo dopo una settimana di fuoco a livello mediatico, 3 giorni prima del 22 luglio, la Madonna dei Miracoli, protettrice di Alcamo, grazia gli organizzatori facendo ricevere loro i permessi necessari, minacciandoli però di future penitenze e comunque di non far suonare i Necrodeath. Allora è tutto apposto, si prevedono tonnellate di forfora metallara schizzare lungo i vigneti da Trapani a Palermo, container carichi di birra incolonnati lungo autostrade e strade statali della regione, sedute spiritiche con agevolazioni per disabili e minorenni e azioni dirette contro i portatori di infradito, uno sballo insomma. **Arriva così il giorno dell'apocalisse**, e nonostante non ci sia una pioggia di cavallette a decimare questo mondo infame, al botteghino dello stadio si presentano 100 anime perse, a dispetto dei migliaia e migliaia di adepti previsti. Stessa cosa il giorno successivo e si dice che Barney dei Napalm Death, preoccupato di non ricevere il suo compenso, abbia stretto accordi con i gestori della sagra del pani cunzatu (e melone) per un secret show e un live in piazza. Il terzo giorno la Madonna dei Miracoli si materializza sui monitor delle banche locali e calcola un **danno economico di 100mila euro (carta da bollo esclusa)** per gli ideatori del Sikelian Hell.

Questa storia non ha un lieto fine e soprattutto è reale. A me non frega tanto di 3 giorni metal dall'altro lato della Sicilia in piena estate (e soprattutto non ho una lira in tasca), per carità, Napalm Death, The Ocean, qualche bel gruppo italiano di supporto, complimenti e condoglianze a chi ha avuto il coraggio di tirare su una cosa del genere (magari se andava bene, l'anno prossimo c'era pure il meglio dell'hardcore mondiale)... è solo che il pensiero di un manipolo di malefici parrochiani appagati mi prende male, **ma così male...**

P.S. Questo articolo contiene messaggi subliminali altamente anticlericali.

Nota conclusiva. Il 26 Agosto Massimo Ranieri si è esibito allo Stadio Catella di Alcamo, lo stesso che ha ospitato il Sikelian Hell... stavolta l'affluenza dei defenders of the faith è stata paurosa!



Di rap non ne capisco, ma intrigato da vari flyer, in cui i DSA Commando apparivano accanto a nomi familiari del giro punk/hardcore DIY, un giorno decisi di approfondire la questione e accaparrarmi il materiale del gruppo... fu così che misi da parte gli mp3 del Truceklan e ci fu la folgorazione: toccò ai Sangue Misto e ai Nuovi Briganti (fondati da un membro dei Soversione, cult band punkettona messinese) in un periodo in cui nel piatto di casa dei miei genitori giravano solo uscite Earache, Nuclear Blast e Circus/Blu Bus; nel 2010 sono i DSA Commando a far compagnia ai CD e ai vinili di cui sopra, a casa mia. Quando la musica fa da "cornice" ed è una certa attitudine a mettersi in primo piano, io di solito mi ci ficco...



Non so se conoscete Porrozone, vi dico comunque che è una fanzine prettamente punk/hardcore e in molti si domanderanno che cazzo ci fate qui dentro, giro il quesito e ne approfitto per chiedervi una brevissima storia del gruppo...

I Dsa Commando sono Heskarioth, Sunday, Krin, MacMyc e HellPacso: ci siamo uniti a fare 'sta roba circa 6 anni fa, anche se ci conosciamo da molti più anni. Abbiamo fatto 2 dischi, "Requiem" e "Destroy The Enemy", il primo (del 2006) è stato molto apprezzato nell'underground musicale sia hip hop che di altro genere, lo consideriamo un viaggio, dalla copertina ai contenuti. Possiamo dire che ci ha fatto conoscere un po' in tutta la penisola. Nell'ultimo cd invece abbiamo concentrato le idee e le canzoni scritte nel 2008, è stato concepito per avere un forte impatto nei live, ed è sicuramente un progetto che porta dentro di sé pessimismo contro tutti e tutto... per questo il titolo "Destroy The Enemy". Nel 2007 è uscito anche "13", il cd solista di MacMyc interamente prodotto da Sunday, più alcuni singoli come "Funeral Commando", "Rejects", "Vedrai camminare i morti" e "Le Brigate Della Morte" che hanno aiutato a farci conoscere di più in giro.

Non è cosa usuale, almeno in Italia, vedere nella stessa serata gruppi punk/hardcore e gruppi rap, normalmente che reazioni notate ai vostri concerti e come vi siete inseriti nel putrido mondo, appunto, del punk/hc, delle autoproduzioni e dei posti occupati?

Guarda, noi bene o male siamo sempre andati a suonare in posti occupati, anche perché sono gli unici posti che ci hanno dato la possibilità di poter fare le nostre cose. Conosciamo un bel po' di gente che frequenta e organizza, da Mastello di Torino ai ragazzi della Scintilla di Modena, e tanti altri in giro per l'Italia. La gente che frequenta i posti, che magari non ascolta rap, non ha mai storto il naso perché noi non ci siamo mai atteggiati da rapper, cioè facciamo rap, ma con la scena in generale non abbiamo molto a che fare.

Ascoltate anche robbaccia pesante con le chitaRe o prediligete rime, samples e beat?



Siamo in cinque e nessuno di noi ascolta solo rap, tutti abbiamo fisse per altri generi, soprattutto punk, metal e derivati.

E' possibile avere i nomi di qualche gruppo rap italiano davvero incazzato, possibilmente intrallazzato con il giro DIY e con testi che non siano noiosamente autoreferenziali o che parlino delle solite stronzate?

Guarda volevamo farti la stessa domanda, se ne trovi facci sapere!

E i vostri testi invece di cosa parlano? Come nasce un pezzo rap? Prima le strofe o...?

I nostri testi nascono senza troppi schemi, di solito uno scrive e gli altri -più o meno- gli vanno dietro. Da sempre c'è un filo conduttore di pessimismo e antipatia verso il mondo che ci circonda, poi ci sono dei pezzi come "Ultimo Mondo Cannibale" o "Motorpsycho" che sono un po' più diretti e con un tema preciso. Di solito comunque, Sunday ci dà un beat e il pezzo viene fuori, siamo lenti a fare tutto, quindi possiamo impiegare anche più di mese per una canzone.

Vi autoproducete per scelta o solo perché ancora non vi inculca nessuna etichetta grossa?

Ci siamo sempre autoprodotti perché non ce ne frega un cazzo delle etichette, in più ci siamo sempre sentiti più liberi così, comunque non ce l'hanno mai chiesto e non pensiamo possa accadere. In Italia poi non sembra funzioni molto 'sta cosa delle major, meglio restare indipendenti e underground a tutti gli effetti, paga di meno ma c'è più soddisfazione.

Di rap ne capisco poco e, a parte per una manciata di nomi (Sangue Misto, Colle, Kaos, Assalti, Cypress Hill, Truceklan...), sono un vero profano del genere. Di recente sono andato ad un fest hip hop qui in Sicilia e, per lo più, mi sono spaccato le gonadi... per curiosità voi che ne pensate di...

1) Colle der Fomento. Un gruppo old school che è riuscito a mantenersi bene nel tempo. 2) Kaos. Il rapper che abbiamo ascoltato di più in assoluto. 3) Turi. Ce lo ascoltavamo quando andavamo a scuola. 4) Dj Lugi. Un bravo cristo. 5) Stokka & MadBuddy. Conosciamo due pezzi, forse. 6) Truceklan. Il primo disco era bello. 7) Caparezza. Non fa rap, fa pop. 8) Fabri Fibra. Chi ama la figa metta una riga 9) Club Dogo. Non ci piacciono. 10) Frankie Hi NRG. Bomba al plutonio sulla Croce Rossa 11) 99Posse. A Savona c'è una leggenda, si dice che una volta siano venuti qui e il tipo dei 99 abbia chiesto insistentemente cozze coi fagioli. 12) Sangue Misto. Leggenda dell'hip hop italiano. 13) Neffa da solo e con i suoi "messaggeri". Quando faceva rap spaccava. 14) NoBridge. Non sappiamo chi siano. Comunque i Carcass da "Reek of Putrefaction" fino a "Heartwork" spaccavano ("Swansong" è una merda), e "Perdere l'Amore" è la "Smell like teen spirit" di Massimo Ranieri. Ci teniamo a precisare che per quanto riguarda il rap, da un bel po' di anni ascoltiamo più roba americana underground, il rap italiano l'abbiamo un po' lasciato perdere...

Come vi relazionate con A) Religione. B) Politica. C) Rap mainstream. D) Droghe. E) Omosessualità.

A) Anticlericali convinti... Krin una volta ha fatto fumare una canna ad un prete. B) Non ci riconosciamo nella classe politica. C) Forse la musica peggiore che esiste. D) La pensiamo tutti in maniera diversa. E) Niente contro l'omosessualità.

Cosa vi fa venire in mente la parola "Porro"? A causa di risposte inflazionate, dovete escludere le canne e Lemmy dei Motorhead...

Ci faceva venire in mente Lemmy, i SangueMisto e un ortaggio per la minestra... da adesso chiaramente ci verrà in mente la tua fanzine!

Per finire in banalità: progetti futuri e, soprattutto, quando verrete a far zompettare gli hc kids siculi con i vostri pezzi?

In Sicilia quando qualcuno organizza, e ci chiama, veniamo di brutto... stiamo facendo il disco nuovo ed un EP di Heskarioth. Per tutte le info, i nostri live e per avere i cd, potete guardare su myspace.com/dsacommando o su Facebook. Grazie di tutto! Bella, Dsa Commando.

YOUTH OF TOGAY BLACK FLAG

MILO GOES TO GAYBAR

GAY EDGE LIBERATION

LOVE HARDCORE, HATE HOMOPHOBIA



Negli ultimi anni mi sono ritrovato a lavorare saltuariamente in un cocktail bar che in breve tempo è diventato uno dei covi della comunità gay messinese, da qui l'idea di intervistare il padrino di Gay Edge Liberation, gruppo che si propone di combattere ogni forma di omofobia, anche all'interno della scena hc, scena che dedica troppo poco spazio all'argomento omosessualità. Ho perseguitato il tipo (tedesco) via web, senza mai ricevere risposta e ho pensato che Porrozone probabilmente appare poco gay per i suoi standard, così ho deciso di tradurre alla benemMeglio la breve intervista che appare nel sito del movimento. Non è il massimo, ma tant'è...

Quando è partito il progetto Gay Edge Liberation?

Nel giugno 2007. Era un'idea che avevo in testa da tempo. Bisogna riconoscere che argomenti come l'omosessualità e l'omofobia vengono affrontati molto raramente nella scena hardcore punk...

E qual è l'obiettivo principale del Gay Edge Liberation?

Combattere l'omofobia e sostenere omosessuali, bisessuali e transessuali nella scena. Per raggiungere questo obiettivo dobbiamo avere coraggio, occhi aperti e orecchie all'erta. Partendo da piccolezze... ad esempio smettere di dire la parola "frocio" ogni secondo, una cosa insignificante ma che potrebbe anche offendere qualcuno.

C'è discriminazione contro gli omosessuali nella comunità hardcore?

Si sente spesso dire cose del tipo "guarda quel cazzo di froci" o "è così gay". Non ho mai visto episodi di violenza fisica contro gli omosessuali nella scena, si percepisce comunque una certa "pressione", si parla spesso dei gay con un'accezione negativa e non mancano gli sguardi di scherno.

Di solito come reagisce la gente alle vostre iniziative?

All'inizio arrivavano parecchie hate-mail e sembrava che un progetto del genere non fosse benvenuto nella scena hc/punk: questo mi ha convinto ancora di più a spingere il Gay Edge Liberation! Ma sono arrivati anche parecchi messaggi carini e molto supporto da persone che mi dicevano che era giunto il momento di cominciare una cosa del genere. L'omofobia è un grosso problema e non può essere risolto in breve tempo e da poche persone, ma più tempo passa più la gente ne parla e questo è un bene.

Tempo fa avete stampato una compilation che è ormai soldout (vedi flyer in alto). State pensando di far uscire qualcosa di nuovo?

La compilation è andata esaurita in pochissimo tempo e la cosa mi ha sorpreso. Era limitata a 100 pezzi e il package comprendeva una toppa, un adesivo, una spilla e un cdr con roba multimediale, sto pensando di ristamparla dato che molte persone la chiedono ancora, ma senza tutta quella roba che faceva da contorno.

Siete riusciti a coinvolgere un bel po' di grossi nomi, gli MDC ad esempio...

C'è voluto quasi un anno e mezzo per completare la raccolta, e se non mi avesse aiutato un amico sarebbe passato ancor più tempo. Non è stato facile trovare le canzoni adatte. Il tutto ovviamente è DIY: ho tagliato e piegato tutte le copertine, i fogli dei testi, ecc... e ho uscito un sacco di soldi di tasca mia senza guadagnarci nulla perchè volevo venderla ad un prezzo molto basso.

Ti va di menzionare qualche altro movimento affine al vostro?

C'è l'Homosexual Armed Resistance Movement che, fra l'altro, si fa propaganda attraverso l'homopunk 'zine Fag Crack.

Sei coinvolto in altri progetti?

Sto provando a collaborare con gente che organizza eventi vari, presentando discussioni che riprendono il problema dell'omofobia e al più presto tirerò su un concertone...

Esiste una scena queer in Germania? Cosa ne pensi del movimento queer-core americano?

No, in Germania non c'è una scena queer, o se c'è, è così piccola che non la conosco, ci sono diversi gruppi che parlano di omosessualità, ma non esiste una scena vera e propria. Per l'America basta citare Gayrilla Biscuits e Youth of Togay, grandi band con un grande umorismo, e ovviamente i Limp Wrist.

Qualcosa da aggiungere?

HC non è solo musica, è uno stile di vita, è più di una camicia a scacchi e andare ai concerti. Hardcore è tolleranza, anti-fascismo, amicizia, coesione... Tenete occhi e orecchie aperte e fate la vostra parte contro l'omofobia!

ALL-TRIBUTE NIGHT! ALL COVERS ALL THE TIME!

BLACK FLAG

GABBA GABBA HEYS



www.myspace.com/gayedgeliberation



ITALIAN THRASH ATTACK



C'è chi ancora scrive "thrash" con un' "h" sola e chi pensa siano sufficienti un fazzoletto in testa e due accordi scadenti per definirsi tale, in realtà la scena thrash italiana, a parte qualche rara eccezione, ha pochissimi punti di contatto con il giro punk & hardcore odierno. Parla Max di Italian Thrash Attack che si è autoinvitato su Porrozine... così si fa.

Chi, cosa, dove, come, quando e perché Italian Thrash Attack...

Italian Thrash Attack, dal 2007, è un luogo di incontro per i maniaci del thrash, un supporto alla scena italiana, un portale che tramite il web può essere raggiunto anche da metal maniacs esteri, con un accurato calendario degli eventi thrash in Italia; un database completo di tutte le band thrash della nazione con rispettivi link; un blog aggiornatissimo con news su concerti e nuovi dischi; un player dove ascoltare le ultime uscite; un network tra i thrasher vnostrani e quelli esteri (c'è una sezione dedicata ai myspace simili a ITA ma di altre zone); una sezione foto con le copertine degli album thrash italiani aggiornatissima con le nuove uscite, scatti delle band, locandine di concerti thrash in Italia dalla preistoria ad oggi, flyer promozionali, ma soprattutto foto scattate ai concerti ai quali prendo parte. Con Italian Thrash innanzitutto dò visibilità all'interno del portale e la massima disponibilità a condividere i miei contatti con le band che ritengo valide, poi organizzo concerti, sponsorizzo eventi e uscite discografiche e do spazio nel mio stand itinerante al merchandise delle band, senza chiedere alcuna percentuale sulle vendite. Ma quello che fa ITA possono dirtelo meglio alcune persone che ne fanno parte...

Andy (Bulldozer): Italian Thrash Attack è uno dei primi siti creati per supportare le band italiane, informare i fan sulle date dei gruppi e promuovere vecchie e nuove band facendole conoscere tramite discografia e foto. Inoltre Max è quasi sempre presente alle manifestazioni più importanti, in Italia e all'estero (ha presenziato anche a Lorrach, alla prima data della reunion dei Bulldozer) ed è sempre disponibile a dare una mano o come fotografo o per il merchandise dei gruppi presso lo stand di ITA, essendo inoltre (e prima di tutto) un'ottima persona! Consiglio a tutti di prendere come riferimento il suo sito e supportarlo anche con le sue t-shirt...



Corrado (Punishment18 Records): Max sta facendo un lavoro immenso. In questi anni, con grande passione e costanza, ha reso ITA un vero punto di riferimento per gli amanti del genere, dando linfa vitale al thrash italiano e cercando di far sapere agli appassionati che anche in Italia ci sono delle validissime band. Non si può far altro che supportarlo.

National Suicide: Da quando siamo partiti, noi ed altri, a battere per la causa dell'old school, a rivendicare, intendo, la specificità del metal rispetto alle altre forme musicali con cui veniva a contaminarsi negli anni '90... devo dire che pochi si sono veramente

sbattuti per la causa (mentre oggi in troppi cavalciano il trend, bastardi falsi ed ipocriti). Noi si metteva in piedi il Revenge of True Metal Festival, Warmonger e Death Mechanism aprivano il Country Star ai concerti sani, il PIL emetteva i primi vagiti, le nuove fanze cartacee come Living Death prendevano a parlare nuovamente dell'underground...e Max metteva in piedi ITA!

Cosa fa di preciso Italian Thrash Attack (ovvero te), quando "sponsorizza" un evento?

Mi metto a completa disposizione per pubblicizzarlo su web, creare concorsi, far girare flyer e locandine cartacee, tutto ovviamente gratis. E nel 90% dei casi, lavoro permettendo, prendo parte all'evento con gazebo, striscione, squalo di gomma e merchandise mio e delle band.

Che mi dici della scena thrash metal in Italia?

La scena thrash italiana ha una bella storia, molto stimata anche all'estero, però la nascita del fenomeno delle agenzie di booking e il germinare di certi personaggi che definirei "mercenari" non ha fatto altro che affossare gran parte del giro. Sono sempre stato contro il "pay to play", già si viene pagati una miseria per suonare o si suona gratis per una giusta causa, ma arrivare a pagare per suonare mi sembra offensivo! Il risultato di tutto ciò è che alcune band con i soldi e la faccia da culo, vanno avanti per un po' suonando in tutte le circostanze e aprendo indegnamente concerti di grandi nomi, fino a bruciarsi in un secondo momento. Tutto ciò ha determinato, e determina ancora, un appiattimento della scena, nonostante tutto ci sono tante realtà da tenere sott'occhio, riguardo le band citerei i National Suicide che incarnano lo spirito old school del thrash; poi gli Shock Troopers con il loro thrashcore al fulmicotone; gli H-George, thrash tecnico alla Annihilator (guarda caso il batterista è ora in tour con gli Annihilator stessi), e ancora Bothers, Endovein Reanimaniacs... e perché no, i miei Planar Evil! Per quanto riguarda le label segnalo la Punishment18 Records che fa un ottimo lavoro per l'underground. Rapido e indolore... cosa ti fa venire in mente la parola "porro"?

Un neo della società, disprezzato e contagioso.



myspace.com/italianthrashattack

CHIAMALE SE VUOI... RECENSIONI

POTETE SPEDIRE IL VOSTRO MATERIALE A:
DARIO URSINO, VIA PECULIO FRUMENTARIO 27, 98122 MESSINA
BILLYMILANO@HOTMAIL.IT | WWW.MYSPACE.COM/PORROZINE

Inizio Giugno 2010. Un giro per due birre fra le strade deserte del centro mi dà la forza di aprire l'armadio in cui era sepolto lo scatolone "con le cose da recensire nel prossimo numero della 'zine", esaminare, scartare, fare una cernita ed iniziare ad ascoltare il tutto per poterne dire qualcosa su queste pagine. Sopravvivono una quarantina di CD ed un mazzetto di vinili, ho dimezzato il carico perché certi gruppi avranno spedito i loro professionalissimi "promo packages" senza neanche sapere cosa fosse Porrozzine e perché certi dischi che ho comprato sono un pacco.

Fine Giugno 2010. Stabilisco di pescare la roba dal mucchio in ordine alfabetico perché sono un sociopatico con concitazioni depressive e tengo la connessione a portata di mano per copiare eventuali news di gruppi ed etichette che hanno inviato il materiale negli ultimi due/tre anni... qui non si punta sulle "ultime novità", ma sulle cose belle della vita.

Inizio Luglio 2010. Arriva materiale più recente, scambio un po' di roba, ne compro altrettanta, elimino quella che non mi ispira oltre a numerose recensioni negative scritte il mese scorso, mi incasinano pure un po' perché adesso è quasi normale ricevere degli mp3 anziché dei supporti fisici... mi perdonino quindi i diretti interessati se non appaiono su questo numero, per i soliti problemi di spazio ho preferito dare precedenza alle cose che posso tastare con mano.

Fine Luglio 2010. Per chi non avesse mai letto Porrozzine... di musica non ne capisco una mazza e nelle "recensioni" vado a pelle, a sensazioni, emozioni, amicizie. Far apparire il vostro gruppo su questa fanzine sarebbe cosa buona e giusta perché il nome girerà in tante copie su e giù per l'Italia (a mio insindacabile giudizio) nei giusti ambienti, se invece quello che cercate è un parere "tecnico", un'analisi approfondita dei vostri pezzi o quant'altro non ci siamo proprio.

Agosto/Settembre/Ottobre/Novembre 2010. I mesi passano, la fanzine è pronta da tempo, ma io mi impantano... Lunedì 27 settembre figghiozzo Bruco se ne va.

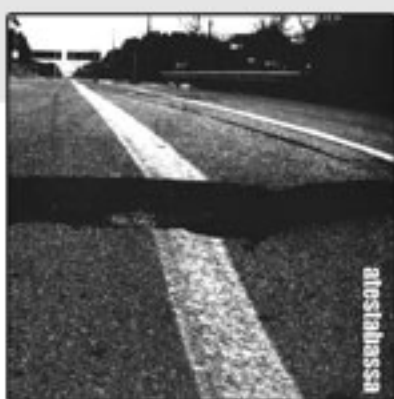
Il miniCD "**Captivity Songs**" degli **Anchor** esce per **Refoundation Records**, etichetta che si propone di "*to spread ideals and ideas of freedom, justice, equality, respect and compassion*", e mi ha subito fatto venire in mente il periodo iniziale dell'hc new school: pochi riffazzi veloci, cori macho, mani iXxXate, testi impegnati (o presunti tali)... nonostante ciò si sente un'influenza youth crew in certe canzoni. Leggo che questo è il loro esordio, registrato dopo 10 mesi di attività; che i nostri sguazzano in ambienti sXe anarcovegani e che nel frattempo hanno dato alle stampe altri 4 o 5 dischi. Io mi sono procacciato "**The Quite Dance**", LP più maturo (si dice così no?) su candido vinile bianco edito da **Refuse Records** e ho avuto conferma che il gruppo merita. Dovrebbe essere uscita una raccolta dei loro 7" per **State of Mind Recordings**, mentre la **Refoundation** ultimamente ha prodotto lo split **Detroit/Ghost Story**, il CD dei **Run With The Hunted** ed il 12" dei **Confronto**. www.refoundation.it

Spulciando, esce fuori lo split CD fra **This Routine Is Hell** ed **Alfatec** -che hanno partecipato ad un benefit per le mie spese legali: grazie ragazzi!- prodotto da **Matzuguoru Recordz**. Gli **Alfatec** sono di Firenze, certi loro pezzi non sono male, ma non mi garbano tanto, più che di vecchia scuola si tratta di roba suonata allo stesso modo da centinaia di gruppi... nel frattempo hanno fatto uscire un 7". I **This Routine Is Hell** fanno più o meno la stessa cosa, ma la fanno meglio, sono più thrasheggianti e mi piacciono. Il loro ultimo lavoro è "**The Verve Crusade**" che spacca tutte cose e che è interamente scaricabile dal web. myspace.com/matzugorurecordz | myspace.com/alfatec | www.thisroutineishell.com

Il digipack degli **Atestabassa** l'ho coprodotto: hardcore dalla provincia di Bari con tutto quello che serve a farmi esaltare e che pesca da quanto di meglio la tradizione ha da offrire. Carletto, Matteo e Angelo, ai quali si è unito in seguito Pietro, sono quattro ragazzoni che spaccano il culo a mezza nazione da parecchio tempo e con la loro musica mi fanno sistematicamente venire in mente le estati bestiali passate sotto gli ulivi della Masseria Maizza e tutto un periodo in cui anche al sud c'era un giro di situazioni/gruppi/posti/fanzine/concerti pazzesco. Se ancora non ce l'avete, a me ne sono rimaste un paio di copie. Che turbamento la traccia fantasma! www.myspace.com/atestabassa

Altro digipack, altra produzione Porrozzine è "**Voltare Pagina**" degli **Afasia**, uscito grazie a 27 d*ocane 27 realtà DIY: qui ci sono dei pezzi che sono delle granate con una registrazione potentissima e dei testi fiume. Il ricavato del CD è andato pure benefit... la Messina hardcore propina l'ennesimo capolavoro che non necessita di chiacchiere. Indispensabile. Se vi interessa, ne ho ancora qualche copia, le altre dovrebbero essere in questura. afasiapunx@hotmail.it

Secondo split del lotto è quello fra **A Fora de Arrastu** e **Feccia Tricolore**, Sardegna e Sicilia unite nello spirito e negli ideali. Peculiarità dei primi sono l'utilizzo di strumenti insoliti per il genere e il



cantato in dialetto sardo che divulga testi libertari da apprezzare grazie alle traduzioni nel booklet, barcollando fra vecchio punk e "combat" rock con piccoli, rari, veloci raid in ambienti più violenti... non credo li ascolterò ancora, ma sono particolari. I Feccia Tricolore invece diventano sempre più cattivi: "Diserta le Urne" ha un intro in pieno stile Madball e poi si getta in territori quasi grind... un continuo alternarsi di sfuriate ultraveloci a pezzi ritmatissimi con testi, come sempre, a sfondo antiautoritario molto semplici e diretti. myspace.com/aforadearrastu | myspace.com/fecciatricolore

Sfoglia e scandaglia, ecco il logo degli **Atrox** su un CD, peccato si tratti solo di **Robert Delirio**, chitarrista della memorabile band, che dopo aver girato il mondo si ferma in California e produce 7 pezzi con chitarrine punk, voce alla Battiato, testi improbabili e batteria elettronica associata a samples ed effettini. Ho dato un'occhiata alle recensioni di altri insigni colleghi e -sorpresa- tutti parlano di questi brani con toni entusiastici, boh... www.myspace.com/rdelirio

Angusta Taurinorum, la fugace reincarnazione dei Torquemada, con l'eccezionale "Giochi Fatui", CD che avrei voluto coprodurre e che invece è uscito grazie a nove etichette... senza Porrozone. Meraviglia delle meraviglie, quanto detto coi Torquemada viene ristrutturato con ulteriori svarioni torinohardcore, progressioni metalluse e da testi che solo un talento imperioso come quello di Ale poteva partorire. Si sono già sciolti, adesso *the show must go on* (coverizzata/brutalizzata alla grande) con gli Origod, ma credo che il taurinense figuri come semplice "musicista"... www.myspace.com/angustataurinnorum

Degli **Antisexy** di Padova ho graficato "La vita fa schifo... poi Muori" e forse per una questione affettiva lo continuo a preferire a "El Lurido", si tratta comunque di un buon CD strapieno di pezzi velocissimi e incazzati contro tutti. Se vi piace la loro roba vecchia, ve gusterà pure questo disco. Minchia quanto corrono ... www.myspace.com/antisexyrulez

Checchè se ne dica, il web mi ha fatto conoscere una marea di gruppi italiani di formazione più o meno recente, fra questi gli **Attrito**, dai quali ricevo un bellissimo vinile trasparente e un digipack cd che sono una soddisfazione da vedere, leggere e ascoltare. A prima botta mi è venuto naturale accostarli ai Sottopressione, poi mi son venuti in mente gli Affluente e pure gli Ingegno, ma alla fin fine sentenzio che l'hardcore degli Attrito di "Indotto a Camminare" è loro e solo loro. Bello ricevere roba "classica" fatta così bene: son contento di essere un fanzinaro... www.myspace.com/attritohc Per i più diffidenti direbbi che ci suonano ex Grandine.

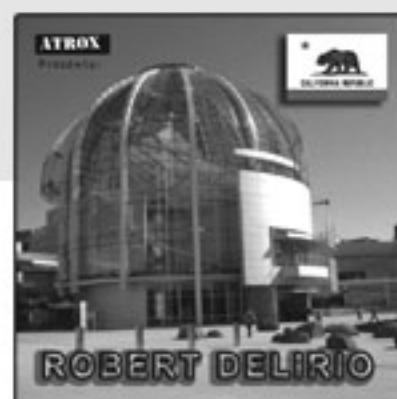
Insieme alla luna dal monte, spuntano il digipack cd e il vinile dei **Bunker66**: malvagio e pungente evil metal che mischia con disinvoltura speed/thrash primordiale ad atmosfere black dall'attitudine terro'n'roll. Un susseguirsi di riffoni esaltanti, assoli maligni, testi spassosi, voci dall'oltretomba e una sezione ritmica quadratissima... zero pretese massimo risultato. Nell'intervista non l'ho scritto e non ho chiesto niente a riguardo, ma vi staranno più simpatici se dico che ci suonano due membri degli Alterazione? Uh! www.myspace.com/bunker66 | www.myspace.com/reinigrecords

Passo alla lettera "C" e tocca ai **CGB**. Secondo me vanno amati *senza se e senza ma* (volevo scriverlo da anni!) e gli perdono pure le copertine che mi causano continue turbe comportamentali. "Meglio dal Vivo che dal Morto" è eccitazione hardcore: le versioni dal vivo dei loro pezzi più belli fanno paura e Davide alla voce è incazzato assai, il tutto fa passare in secondo piano la registrazione che non pompa a dovere... poi ci sono pure quattro chicche del periodo 89/91. "Morte di un Microfono" invece è l'ultimo CD in studio con il quale i CGB confermano di essere fra i pochi gruppi in Italia a dare più importanza a sostanza ed emotività anziché a metallarate scadenti e taglio di capelli all'ultima moda. Sei pezzi (più intro e outro parlati, da pelle d'oca) fra classico tupa-tupa vecchia scuola e soavità più intimiste. Amo questo disco e "Sonny" la urlò tutte le mattine. Masters! www.sobbalzo.net/cgb.htm | www.myspace.com/cgbhardcore

I **Cripple Spew** vengono da San Marco In Lamis, vicino Foggia, paese che non avrei mai sentito nominare in vita mia se non fosse stato per una ragazzina conosciuta tramite l'angolo della posta di H/M (si parla dei primi anni '90) che si dilettava in porcate telefoniche con il sottoscritto... 4 pezzi ad effetto apatia, tutto fatto a modo per carità, ma sapere sempre in anticipo quando cambierà il riff o cosa urlerà il cantante è snervante. Hardcore dalle forti venature thrasharole con assoli tamarri in stile bay area. Per i nerd ex metallari dico che il CD è stato registrato da Gianni Colonna, mastermind dei grandi Social Mayhem. www.myspace.com/cripplespew

Che bisogna dire dei **Concrete**? Questo digipack comprende i pezzi usciti nei loro precedenti vinili, nuovamente registrati & arrangiati ed ovviamente è assoluta prevalenza di nero. Hardcore dolorante e metallizzato, inutile spiegarlo con parole, se non li conosci non li meriti. Top. www.myspace.com/operamara | www.donnabavosa.com

I **Drunkside** fanno un ignorantissimo mix di CroMags, Nabat e Ryker's con vocione fra il death metal e l'oi che grugnisce testi in italiano che non voglio sforzarmi di capire per non rovinare l'atmosfera. Beceri e banali come pochi... Dischi scaricabili da www.myspace.com/drunksidehc





I **Diluvio** vengono da Milano e sono fra i tantissimi gruppi che mi hanno chiesto una mano per una coproduzione, cosa non avvenuta -né con loro né con gli altri 100 che mi hanno scritto- perché quando la distro marcisce e il lavoro scarseggia diventa tutto problematico. **"Senza Ombrello"** contiene 13 pezzi di un hardcore tetro come solo da quelle parti sanno fare che partendo dalla vecchia scuola abbraccia sonorità fastcore, a tratti grindcore, oltre a momenti più emotivi ed inconsueti, grazie anche alla parte cantata che pur andando a mille in tutti i brani, non si fissa solo su urla e sbraitamenti. Meritano. www.myspace.com/senzaombrello



"Il vero degrado è l'abitudine al vivere": poco più di dieci minuti di chaos registrato in presa diretta con un mangianastri coperto da un panno, "un'autoproduzione volutamente lercia, istintiva, caver-nicola". **Ebola** da Brescia, 6 pezzi propri e 6 cover di non-si-capisce-una-sega-grindcore-crust-punx. heresia@alice.it | ebolaultracore.splinder.com



Al LecceHC Fest, MarcoNarco mi omaggia di **"Spread the Truth"** degli **Embrace Destruction**, combo brutalcore moscheggiante che sembra avere più seguito in Europa piuttosto che in Italia, e lo sta a dimostrare il lungo tour che sono riusciti a tirare su in compagnia dei loro scagnozzi incenstuosi Face Your Enemy. Il genere non mi ispira, però qui si prendono ani e li si dilatano fra doppia cassa pressan-tissima, growl, riff di un'ignoranza ammirabile, cori super macho e con testi più o meno scaraventati contro 'sta società ignobile che ci circonda, il tutto prodotto da Danny Giordana, personaggio che da tempo ha a che fare -in un modo o nell'altro- con nomi grossi (e non) della scena metal e hardcore mondiale. www.myspace.com/embracedestructionband



Che spreco, fra un trasloco e l'altro, ho tenuto lo split **Enemy Alliance/The Indecision Allarm** sepolto dentro l'armadio per 3 anni. Una coproduzione fra 7 etichette europee (**NoReason Records** per l'Italia) dà vita ad una carrellata di immarcescibile hardcore melodico in pieno stile Burning Heart: negli Enemy Alliance suonano due membri dei Satanic Surfers e quello che mi sbattono fra le orecchie è l' "Hero of our Time" del nuovo millennio, con ottimi testi critici nei confronti del music-business, del sistema capitalista e dell'industrializzazione selvaggia... Musicalmente i The Indecision Allarm invece risultano una bastardata fra Propagandhi e Face to Face, ma senza il carisma dei primi e privi dell'immediatezza dei secondi, però anche loro hanno liriche interessanti (leggi a sfondo sociale/politico), quindi ci siamo. Nei loro siti non ci sono notizie recenti e questo disco risale al 2007. L'ho sempre scritto: che si tratti di death, black o punk rock, a me piace la solita roba ... www.noreasonrecords.com



Nonostante siano passati un paio di anni dalla sua uscita, per correttezza scrivo due righe su questo split fra **End a of Season** e **Many Man Have Tried** speditomi dalla **Refoundation Records**. Gli emiliani registrano 3 pezzi intricati di hardcore ultrametallizzato o metal hardcorizzato (dipende dai punti di vista) che in più parti ricordano i Poison The Well, in alcune i Morning Again: rabbia, melodie signorili ed atmosfere funeree imperversano lungo i dieci minuti a loro disposizione. Non è la mia roba preferita, ma è fatta bene. Meno metal e più *core gli austriaci, nonostante non manchino gli stacconi chugga-chugga, con 3 pezzi propri che si districano fra velocità (non molta a dire il vero), stacchi rifles-sivi (tanti) e melodie tormentose, più la cover di "Message in a Bottle" con cantato urlato/passionale che ci sta a pennello. La Refoundation "is not just a music label" e dona, di volta in volta, parte del ricavato delle sue produzioni a collettivi o persone che si battono per la liberazione umana e animale... non è difficile capire di cosa parlino i testi delle due band. www.myspace.com/endofaseason | www.myspace.com/manymanhavetried



"... il ricavato della vendita di questo CD sarà destinato alle spese legali di chi tra le maglie di questi meccanismi si è trovato incastrato, e vorrebbe uscirne, senza dover patteggiare e ammettere un reato che non ha commesso, ma anzi ribadendo quello che di prassi fa la sorveglianza dei C.I.E. durante le rivolte: pesta. Sosterremo queste spese legali, perché a volte le idee e le convinzioni sulla verità, sulla giustizia, sulla libertà, si scontrano con la realtà, e nella realtà le gabbie sono ancora più insopportabili...". **Fuoco alle Gabbie** è un cdr "multicopertina" contenente la registrazione audio e il video del concerto con Hobophobic, Atestabassa, NIS e Nomuzak tenutosi sotto il C.I.E. di Bari-Palese durante l'aprile 2010. Non trovo i contatti per richiederla, provate a scrivere ai gruppi su elencati...



Gas Attack da Roma, **"No Bullet to Bite"** CD, produce **Crime for Revenge**. Quando l'ho fatto girare per la prima volta c'era un amico a casa e pensava fossero i Dead Kennedy's, in effetti il Sardo alla voce sembra un novello Jello Biafra e i suoi comparì il verso ai DK un po' lo fanno. Base punk/hardcore e divagazioni rock'n'roll, tutto molto lineare ed esaltante con contrasto fra musica a volte "allegra" e testi impegnati. Alcuni picciotti del gruppo hanno organizzato dei benefit per me, GRAZIE! A marzo è uscito il nuovo ep, mi perdonino per l'intervista mancata. www.myspace.com/gsttck

Heller. Se qualcuno di voi si chiede perché tengo a precisare in ogni numero di Porrozone che questa è una fanzine hardcore/punk e che io sono un ottuso con il paraocchi, VI PREGO seguite questo link e ditemi cosa dovrei scrivere quando ricevo roba del genere... www.myspace.com/hellemet

Quando l'anima punk/hc va in collisione con badilate di face painting. **HangedMan Records** ci delizia con un digipack cartonato de **Il Male**, gruppo in cui suona anche Enrico dei Letormenta che qui dà libero sfogo alla sua passione per il black underground e marcio degli anni '90... credo... se così non fosse è semplicemente un uomo geniale. Parti di chitarra epiche e sofferenti tipiche del metal malefico -ma tirate via con un approccio pienamente crust/punk - e sezione ritmica che galoppa a più non posso, accompagnano moderni canti antiautoritari declamati in 10 battaglie, alcune forsennate, altre più calme e toccanti, ma non per questo meno nefaste. A concludere il quadro un preludio/manifesto ed un outro strumentale. Eleggo "Lampi" a canzone dell'anno... una strofa come *"sangue e amore nei nostri ricordi, rabbia e amore nelle nostre azioni, né lacrime, né rimpianti"* urlata in pieno stile black è più emo di un qualunque pezzo dei Vanilla Sky. CD fantastico. odino_rebelde@email.it | www.myspace.com/hangedmanrecords

Il digipack **"Dreams for Super-defeated-heroes"** dei **Kalashnikov** è rimasto ad essiccare nell'armadio per quasi 4 anni, dopo una pisciata di uno dei miei gatti in calore, e l'ho riscattato in extremis solo prima di andare in stampa. Nonostante il gruppo abbia fatto uscire altri 2 dischi dal 2007, questo resta un aggeggio da maneggiare con cura, un mega concept visivo (grazie ad una confezione di lusso con pochi precedenti nell'ambiente DIY) e musicale (più vicino a quanto proposto dal giro del Consorzio Produttori Indipendenti e co. in versione punkettona piuttosto che all'hc) che rievoca alla memoria vecchi posti occupati maleodoranti di metanolo colmi di anarcoidi, autonomi, fricchettone e femministe danzanti con il pugno chiuso dirizzato al cielo. Roba per "adulti", così retrò da essere post-tuttecose. www.myspace.com/kalashnikovcollective

La Puglia sforna spesso gruppi che spaccano, ultimi in ordine cronologico forse sono i **La Maledizione del Benessere**, combo che ruota(va) attorno alla Masseria Valente. Per semplificarci la vita faccio un nome di riferimento su tutti: Letormenta, magari i LMDB sono meno "progressivi" e metallosi, ma lo stile è quello, feroce e allo stesso tempo malinconico, si passa con scioltezza da arpeggi sognanti a pezzi spietati con testi lunghi ed avvincenti. *"Cerco e trovo le forze in fiumi d'odio, amore e libertà"*. Da affinare giusto qualche cazzatina qui e lì, per il resto siamo a livelli altissimi. www.myspace.com/lmdb

Ascoltare nel 2010 dei pezzi registrati nel 1999 che sembrano provenire dagli anni '80 per sincerità, rabbia e coerenza musicale/attitudinale è commovente. Da quel poco che so, i **Logica di Morte**, a Milano, hanno fatto fuoco e fiamme in tempi non sospetti e si sono riformati di recente. Quest'estate ho conosciuto alcuni di loro, ho condiviso un'esperienza ravvicinata di tipo spiacevole in compagnia di Max, il cantante, e li ho anche visti in concerto. In questo CDr, smazzato in poche copie ma scaricabile da www.screamingfromthegutter.com 11 brani di classicissimo hardcore/punk con testi classicissimi che trattano i soliti classicissimi argomenti come vivisezione, antimilitarismo e abuso di droghe... però... saranno poi tanto "classici" nel 2010? Riuscite a contattarli tramite myspace.com/rugginehc

"King of Thrashers", Oss, Roma thrashcore... li preferisco nelle parti meno veloci che risultano più cattive rispetto a quando si viaggia a velocità sostenute, sono comunque piccolezze, il gruppo pompa bene influenzato dai veri king del crossover thrash/hardcore dei tempi andati, oltre che probabilmente da Bones Brigade e giri limitrofi, solo il cantato sembra non incastrarsi a modo nei frangenti più furiosi, ma pure questi sono dettagli. I testi ricalcano cliché del genere e si abbinano perfettamente alle sonorità del gruppo e con un titolo come "Thrashers hate police" vincono su tutti. Producono New Direction, Accidia, Hellnation, Supporto Hardcore e altre 8 etichette. www.myspace.com/osshardcore

I **Redbloodhands** non credo li conoscano in molti, quantomeno al sud, eppure sono già al terzo CD, uno più bello dell'altro, l'ultimo è **"Per sempre e poi ancora"**. Innanzitutto cantano in italiano... e pompano come degli invasati: 7 pezzi lunghi e vari che suonano "moderni" con chitarre a privilegiare violenza anziché velocità, creando spesso atmosfere particolari, in combutta con la voce che è di una potenza mirabolante e grazie alla sezione ritmica compattissima, l'artwork del digipack inoltre è di gran classe. Direi "nuovo old school emozionale" e a suo modo pure "rock". Grandi. Producono Mungga Records, Dying DIY e MoshPit Culture, mastering avvenuto ai BlastingRoomStudios, fondato da membri di Adolescents e Black Flag, dal quale è uscita anche roba di Rise Against, Comeback Kid e Good Riddance. www.myspace.com/redbloodhands

Si Non Sedes Is e **Marnero** splittano un 12" grazie alla follia e ai dindini di Bar La Muerte, Sangue Dischi, Donna Bavosa e Tumorati di Dio. A primo ascolto sono rimasto inebetito con la canna in mano e gli occhi fissi sulla puntina che premeva sui solchi del vinile, angosciato e preso malissimo. Alla seconda tromba ho scandagliato il web e ho capito tutto: nei Si Non Sedes Is suonano ex Concrete, nei Marnero degli ex Laghetto, così con i testi in mano, non sono più riuscito a trovare le parole per descrivere questa mezz'oretta che racchiude un cataclisma di emozioni "post" tutte cose. Split da paura! I nuovi dischi di entrambe le band sono già fuori. www.myspace.com/sinonsedesis | www.donnabavosa.com/marnero





Negli **Stalker** suonano quattro membri dei Kafka, gruppo che ormai conoscono anche i sassi (quantomeno quelli nei paraggi di csoa e squat) e che con il suo scioglimento entra di diritto fra i piccoli miti del punk/hc italiano, per molteplici motivi. Questo CD è composto da 5 lunghissime suite da ascoltare al calare delle tenebre: atmosfere lugubri che ogni tanto rimandano ai Black Sabbath degli anni '70, chitarroni lenti e afosi, arpeggi ossessivi, tutto molto "cerebrale" ed angosciante sullo stile di Neurosis e compagnia... niente più calci in culo insomma, ma tutto assolutamente squisito, grafica e confezione incluse. www.myspace.com/dirtyblackstalker | www.produzionisante.it



Passo con brio dagli **Stalker** agli **Straight Opposition**: terzo CD per il combo di Pescara, "**Fury Stands Unbeaten**", fuori come sempre per **Indelirium Records** e come sempre carico di autentica collera hardcore. Dieci brani con Ivan alla voce più imbestialito che mai sia come timbrica che a livello poetico (fra le sue massime "one thousand kicks in the ass, in a normal situation you shouldn't have right to speak!"), batteria tupa-tupa quasi nostop e robusti giri di basso a sorreggere riff infuocati nelle fasi serratissime come in quelle da megamosh. Caso a parte è la penultima "History Makes You a Loser", più lenta e con quel tantino di melodia che secondo me diventerà una delle hit del gruppo. Poco da dire... comprate i loro CD e andate ai loro concerti! www.myspace.com/straightopposition



Lo split fra **Taste The Floor** e **Coloss** lo cercavo da un paio di mesi, ma la copia colorata (stampata in 100 pezzi) sono riuscita ad averla solo tramite Pompeo dei TtF al Lecce Hardcore Fest, ed è uno dei pochi cimeli riportati a casa dalla trasferta salentina. 10 pezzi brevi ed esaurienti, cinque a gruppo, 10 modi per riempirvi di schiaffoni... i Coloss pestano duro alla Bud Spencer prendendo respiro quando necessario con improvvise frenate ed inserendo sporadicamente lunatici assolini rockandroll; i Taste The Floor invece picchiano rapidi come Terence Hill usando pure una tecnica che li fa sconfinare in territori unpòthrashmoltocore, il risultato è un tornado. Produce bella gente, fra cui Alliance, Rebound Action, Dying DIY, Lamezie Hardcore Family... myspace.com/tastethefloor | myspace.com/colosshc



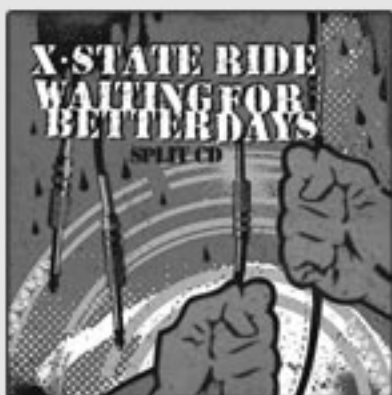
"**Smash It**" dei **The Limit** è un tributo alla sana scuola dei Minor Threat, poco cazzeggio e tanta rabbia compressa in un pezzo di vinile che tutti gli amanti della roba senza menate dovrebbero possedere: **HangedMan** ne stampa solo 300 copie, di cui 100 in due differenti colorazioni, e presto si rivelerà un feticcio per gli appassionati più sinceri. Testi semplici, ma di gran effetto, il trittico "Keep off", "You rule, ok?" e "Get the hate" sarebbe da dedicare alle persone con cui non vorresti più avere a che fare, ma che nonostante tutto ti ritrovi in mezzo ai coglioni, la maggior parte degli altri testi invece si scaglia contro le molteplici forme di controllo che tanto rattristano noi illuminati hc kids. La grandezza di un gruppo molto spesso sta nella sua semplicità. www.myspace.com/thelimithc



Finalmente nel giro delle autoproduzioni italiane si comincia a manifestare un discreto gusto estetico: non sono tanti i casi in cui un disco è bello anche fuori, oltre che nei contenuti... il 7" dei **TheSmashrooms** ha una grafica avvincente (affidata a Death&Taxes DesignWorks, già collaboratore di Bane, Good Clean Fun, Day of the Dead e mille altri) stampata su carta riciclata ed è su vinile colorato, ovvio però che non ne parlerei se non avesse soprattutto argomentazioni valide nelle liriche e se non suonasse così stoicamente hardcore. "**The Wind of Tomorrow**" racchiude dieci minuti carichi di stacchi da fingerpoint selvaggio, dai suoni metallosi ma di quadratissima ispirazione old school con scialacquamento di cori e con una parte cantata che inizialmente potrà risultare sgradevole e oltremodo forzata, ma che alla lunga si rivela la peculiarità del disco (a me continua a non piacere). Disponibile anche in free download su myspace.com/smashrooms | www.epidemicrecords.cjb.net



The Hirudo Effect da Milano, il CD si chiama "**Saziando l'Uomo**" ed è uscito nel 2007: un marasma di note fra hardcore/metal/grind e jazz/fusion apparentemente senza logica, in realtà è roba per feticisti della matematica in musica. Fatico ad ascoltarli, ma coverizzano i Fuck on the Beach quindi è il top. E' uscito il loro nuovo ep scaricabile da www.myspace.com/thehirudoeffects. Producono, fra gli altri, Basura, Mosh Pit Culture, Weirdo Records...



La Indelirium Records da sempre mi sommerge di CD e altri simpatici omaggi (mi sono commosso con il paccone speditoci per il Messina DIY Fest con roba da regalare ai fortunati avventori della 2 giorni) e stavolta tocca allo split CD fra **X-State Ride** (anche loro protagonisti di un benefit per me, GRAZIE!) e **Waiting For Better Days**: i primi si ispirano più o meno ai Propagandhi e siamo tutti d'accordo che nessuno raggiungerà mai la genialità del combo canadese, ma lo stile è quello (testi esclusi)... punkrock e hardcore dalle trame elaborate, continue aperture melodiche, palpatine quasi impercettibili al metallo d'altri tempi, solo che c'è quel solito "qualcosa" che alla fine mi lascia a bocca asciutta, del resto sono loro stessi a dire che "*we're still here, to remain uncool*" e spero freghi poco del mio parere. Dei Waiting for Better Days mi aspettavo pezzi sulla falsariga del miniCD e per questo sono rimasto deluso: molto più metal, molto più tecnici, molto più moderni, molto più incazzusi, ma secondo me molto meno emozionali, dove la parola "emo" non sta per frangettine e eyeliner, ovvio... www.indeliriumrecords.com | www.myspace.com/waiting4betterdays | www.x-statedride.com

I **Ferox** passano paro-paro suonando un thrash metal cattivissimo che se piace il genere sono uno sciollero, se non lo si conosce è meglio toglierli mani, né più né meno, a parte il fatto che si parla di Beslan e di piazzale Loreto (*"il sangue dei vinti non ci ha ancora saziato"*), anziché di birra, skate & fun. Veri guerrieri del thrash... **Demo '09**. www.myspace.com/feroxhpcp

"RabbiaFuroreTormento" è uno dei dischi più assimilati durante la stesura di questa Porrozone, oscuro, angosciante e claustrofobico come la Milano da pere degli RFT, nel 2010 giunti a 10 anni di militanza. Bei testi, bella musica e una parte vocale che "interpreta" perfettamente i diversi stati d'animo, soprattutto in *"Due Metri"*, capolavoro tetro e tormentato in cui il cantato, più vario del solito, è ai massimi livelli. www.myspace.com/rfthc

I **ToEdGein** sono uno di quei gruppi che impastano senza dilemmi sonorità del tutto differenti fra loro, pur restando in ambito hc o giù di lì. Il cd parte con una lanciatissima doppietta di old school e il NYHC nel cuore, poi si corre veloci ma con una notevole dose di melodia alla vecchia maniera, addirittura c'è uno stacco propriamente rap e roba che mi ricorda in alcuni casi i Dog Eat Dog, in certi gli Shelter. Il fatto è che ci sono due cantanti e, a volte, sembra di ascoltare due gruppi diversi, uno che spacca alla grande, l'altro un po' meno. Io preferisco i pezzi più "classici". www.myspace.com/toedgein

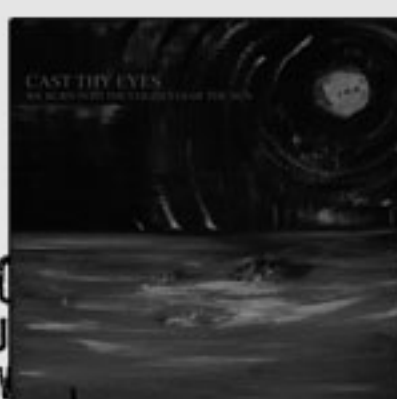
In **"Not a Dream, but Never The End"** dei **Whales'Island** c'è così tanta di quella melodia che all'inizio è una stata una fatica farlo girare per intero... le incursioni in situazioni poppettare e propriamente rock ammorbiscono la base punk/hc dilatando i pezzi ad una media di 3-4 minuti ciascuno, facendoli traboccare di cori, controcorretti e di persistenti aperture molto molto melodiche. Se risultare "appetibili" è uno degli intenti del gruppo, ci riescono benissimo... in un paio di giorni hanno quasi convinto anche un becero come me, in particolar modo grazie al cantato caratteristico di Turi, fra l'altro ex batterista dei Values Intact, dopo un po' però il CD inizia a sdegnare, come ogni dolce troppo zuccherato. www.myspace.com/whalesisland | www.indeliriumrecords.com

La didascalia della **Epidemic Records** suggerisce i **Rise From The Agony** "ai fan di Strife, Ensign e Tragedy" e ci può stare, ma se **"Shadows and Ghosts"** fosse stato un miniCD probabilmente avrei goduto di più, di questi pezzi mi piace la costante vena malinconica, la critica sociale nei testi e il fatto che non si corre perennemente a mille, anzi. Bella pure la voce sguaiata ad hoc, l'unica cosa bruttina sono i cori che sembrano ficcati lì per "dovere", quindi tutto quadra, anche la grafica del CD e la registrazione... si sente persino la "passione" dei Rise From The Agony, i miei "però" però restano, c'è qualcosa che non me li fa piacere in toto. www.myspace.com/risefromtheagony

Lugubri e tormentati, i **Plague Mass** con **"Union of Egoists"** sono un'interessante sorpresa donatami da Gab di Epidemic Records che coproduce l'LP insieme ad altre cinque etichette straniere. Il disco parte con i cinque minuti di *"Reprobates"* ed è un crescendo di atmosfere lente ed angoscienti che ogni tanto vengono riprese lungo gli altri pezzi, con uno screaming degno dei migliori gruppi black, ma già dal secondo brano si cambia registro andando ad abbracciare strutture care all'hardcore metal-lone degli anni '90, riproposte però con la cupezza di un gruppo crust... sono da picchiare a sangue lo so, ma dopo una cinquantina di dischi hc/punk è già tanto se non vi parlo dei Cugini di Campagna. Una frase come *"All places that are not heaven shall be hell"* riassume la visione del mondo dei Plague Mass. Dall'Austria con odio e rancore. www.myspace.com/plaguemass

Dopo le raffinatezze di cui sopra, la Epidemic Records mi omaggia del 10" dei **Nervous Breakdown**: 17 mazzate di un hardcore rimasto fedele alle coordinate degli anni '80 racchiuse in una copertina gatefold che, come la tradizione comanda, è un tappeto di flyer e locandine assortite. I soliti giri, il solito cantato simile a mille altri, le solite liriche polemiche (contro la scena, la loro Germania, la società in genere), così "soliti" che è impossibile non farseli piacere. Il vinile è disponibile anche in versione colorata. www.epidemicrecords.cjb.net | www.myspace.com/nervousbreakdowntrash

Sono state scritte così tante recensioni su **"We Burn Into The Cold Eyes of the Sun"** dei **Cast Thy Eyes** che la mia ho dovuto ribatterla una decina di volte perchè risultasse un minimo interessante, poi ho deciso di cancellare il file, fermare il lettore cd, smettere di leggere i testi e di guardare le immagini del booklet cartonato di 20 pagine curato da **Floods Art** (ovvero Chris dei CTE stessi) e mandarvi tutti affanculo! E' frustrante non trovare le parole per descrivere le sensazioni che questo disco evoca, non basterebbe neanche citare dei nomi di riferimento, tantomeno analizzare gli stacchi thrash, hardcore, death o sludge che siano, soprattutto dopo averli ascoltati dal vivo... perchè questo disco è l'ennesimo capolavoro che il DIY italiano offre alla comunità underground, in culo a stili, generi, regole e bandiere d'ogni sorta. www.myspace.com/casttheyeyes | www.facebook.com/cast.thy.eyes



POTETE SPEDIRE IL VOSTRO MATERIALE A:
DARIO URSINO, VIA PECULIO FRUMENTARIO 27, 98122 MESSINA
BILLYMILANO@HOTMAIL.IT | WWW.MYSPACE.COM/PORROZINE

POTETE SPEDIRE IL VO
DARIO URSINO, VIA PECULIO FRU
BILLYMILANO@HOTMAIL.IT | W

E A:
SINA
ZINE

Se rivelassi come e perchè sono diventato vegetariano, molti si metterebbero le mani ai capelli: i dischi, l'hardcore, la "sensibilità" c'entrano poco con la mia scelta. Non essendo un buon oratore ma volendo un articolo che trattasse l'argomento, scatta l'intervista a tema con Alessandra e Paolo, i due boss di Vegan Riot, il sito di cucina vegana più amato dal giro do it yourself...



Non diamo niente per scontato ... cos'è Vegan Riot? Chi siete? Che volete?

Paolo: E' un sito che facciamo io e la mia socia Alessandra da ormai diverso tempo, da circa metà anni 2000. Oltre al sito, abbiamo anche organizzato diversi eventi mangerecci, pranzi, cene, catering, aperitivi itineranti. In realtà non è che vogliamo chissà cosa. Il sito è nato per la nostra passione per la cucina, misto al desiderio di far notare alla gente che non ci nutriamo solo



di erba medica. Ed anche perchè, attraverso la cucina, volevamo trattare la questione animale senza il solito panorama di conigli scuoiati e compagnia bella.

Alessandra: A quanto scritto da Paolo aggiungo che il tutto è stato fatto nella più totale logica DIY. **Due parole sul libro che avete stampato di recente e sulle iniziative che avete organizzato sotto il nome Vegan Riot?**

P: Di recente non è che siamo stati troppo attivi. In realtà cucina di qua, cucina di là, mi son trovato da un giorno all'altro a fare il cuoco in pianta stabile. Quindi essendo occupato tutte le sere, le nostre iniziative si sono rarefatte nel corso del tempo. Tuttavia sono sempre piuttosto riuscite, con diversi sold out e gente rimandata a casa per mancanza di posti. Fino ad ora abbiamo raccolto due soldi per comprarci un po' di attrezzature professionali e formare un fondo libro che attualmente è stato devoluto alla tipografia. Ad aiutarci c'è solitamente un manipolo di fedelis-

simi entusiasti che vengono ricambiati in strette di mano ed avanzi della cucina, nella più classica prassi punk. Il libro invece sta uscendo in quel di settembre 2010. È un progetto ormai antico, nel senso che ci stavamo pensando dall'apertura del sito o quasi. Però abbiamo seriamente iniziato a lavorarci lo scorso anno. È stato più o meno prodotto con i soliti canoni della coproduzione, teoricamente potrebbe finire nelle librerie. Se non lo trovate, tramite noi e qualche altro valoroso lo potete ordinare per posta. www.veganriot.it. Noi che già lo abbiamo tra le mani (evitiamo facili battute...), sebbene consci di qualche difettuccio qua e là, direi che siamo abbastanza contenti di come sia venuto. Chi mi conosce e sa quanto sia scarsamente professionale, ha avuto quasi un mancamento alla vista del libro...

Per sapere la motivazione principale per la quale una persona decide di seguire un certo certo stile di vita dovrete essere dei santoni, ma stringendo il cerchio penso di potervi chiedere cos'è, secondo voi, che porta un hc/punkettone ad avvicinarsi al veganesimo/vegetarianesimo: contano più salutismo, etica, ecologia, religione e filosofia o Ian McKaye prima e gli Earth Crisis dopo?

A: Molta etica, un po' di ecologismo e niente religione. Quest'ultimo aspetto mi sembra rivesta una grande importanza per molte persone e mi chiedo perché, come esseri umani, abbiamo sempre bisogno di una qualche divinità che ci indichi la via. Non possiamo compiere le nostre scelte in base alla nostra idea di bene comune, a prescindere dai benefici post mortem che ci verrebbero elargiti per le nostre buone azioni da qualche fantomatico essere superiore? Senza voler ambire al nobel per la pace (anche se non disdegnerei il premio in denaro e la vacanza in Norvegia), se vediamo la questione in questa chiave, sempre di una logica utilitaristica parliamo... non si compie il bene per il bene, ma per l'eventuale ricompensa futura. Comunque, il veganismo e il vegetarianismo mi sembrano la logica prosecuzione di un percorso di vita iniziato dalla frequentazione di certi ambienti politico/musicali.

P: Per durare devi essere un minimo predisposto a questi discorsi. Perché poi, superato l'hardcore, i Crass e compagnia bella, se la passione finisce, è probabile che finiscano anche le questioni etiche o come ti va di chiamarle. Diciamo che Ian, Karl, ti sei scordato Ray, sono un po' un'avanguardia se vuoi con i loro messaggi semplici e diretti. Probabilmente più immediati di un banchetto di animalisti in mezzo alla strada.

Vogliamo il pippone! Perché la carne e i suoi

derivati nun sanno da magnà? Perché la Nike fino a qualche anno fa era il male assoluto e adesso tutti, nel "giro", le portano? Perché la maggior parte dei leggendari guerrieri vegan italiani che spaccavano la minchia con questioni assurde adesso indossa il giubbottino di pelle?

A: Cercando di evitare prediche e "lezioncine", dirò semplicemente che gli animali non solo soffrono, ma hanno un valore in sé e non sem-

Vegan

la rivoluzione

plicemente in funzione dei benefici che possono procurare all'uomo. Per non parlare, poi, del ruolo giocato dagli allevamenti intensivi nell'inquinamento atmosferico e delle falde acquifere... E poi - lo so, ad alcune persone



la questione potrà sembrare trita e ritrita - come non citare il fatto che con i cereali che ora vengono impiegati per nutrire gli animali da allevamento si potrebbero sfamare milioni di persone? Per quanto riguarda le Nike, non sono un'esperta dell'attuale "giro", e sicuramente nemmeno di quello passato, ma, avendolo frequentato

Alcune persone abbracciano certi credo o compiono determinate scelte superficialmente e



cecamente, senza il ben che minimo senso critico. Estremizzano tutto e poi, vittime del loro stesso estremismo (che gli rende la vita un inferno) e della mancanza di motivazioni forti e ben ponderate che sostengano la loro scelta, tornano semplicemente al punto di partenza. Rendendo, così, un pessimo servizio alla causa che hanno, per così poco tempo, abbracciato. Credo che più o meno a tutti sarà capitato di incontrare un vegetariano o un vegan rompipalle e "predicatore".... E che dire di certi vegan/straight-edge/prolife che giravano qualche anno fa?

P: Hehe, ho dedicato qualche riga ai drop out delle scene nel libro di Vegan Riot. Penso che solitamente chi si avvicina a questi ambienti, faccia molte

cose strambe e poco sentite solo per farsi accettare dalla piccola cerchia e per differenziarsi da tutti gli altri. Spesso sono decisioni prese impulsivamente, che lasciano il tempo che trovano, magari ad un'età in cui cambiare è di rigore, è naturale. Io francamente penso di non aver mai cagato il cazzo più di tanto, fatto sermoni, etc, etc... Il problema sono quelli che invece salgono in cattedra e ci dicono come dovremmo vivere, alti un paio di gradini sulle nostre teste.

Solitamente ai concerti in csoa e squat ci si accontenta dell'insalata di riso e della pasta al sugo, in quest'intervista lo spazio abbonda e pretendo il miracolo: un menù decente, economico e di facile/media preparazione che gli organizzatori possano propinare agli avventori di turno...

P: Non sono del tutto d'accordo sull'argomento. Calcola che



ormai sono un quasi fuori uscito, o se vuoi esule dall'ambiente concertistico, però avevo la percezione che già qualche tempo fa le cose miglioravano rispetto ai rigatoni al pomodoro degli anni '80. Ricordo che, ormai una decina di anni fa, una delle migliori cene dei pre concerto fu al Forte Prenestino. Ottime anche le cibarie consumate in più di un'occasione al fu Confinio di Cesena. Posti che magari non accoglievano granché bene le categorie strane tipo i vegani, quanto a cucina illuminata ci davano sotto (El Paso dei tempi d'oro, al CPA di Firenze qualcuno cucinava il Lampredotto...). E' sempre un problema di tempi, chi si occupa di queste faccende, solitamente è un volontario e lo fa per la causa. Ragion per cui, il rigatone al pomodoro o l'insalata di riso con il Condiriso Sacà è una buona scappatoia. Certo che se poi ad uno passa la voglia di suonare in giro ci sarà un perché.

Non so, probabilmente se il gruppo è in tour non sarebbe male pensare anche ad un lato salutare



della questione e propinare anche frutta e verdura fresca, una cosa che raramente mi è successa. Ci sono diverse preparazioni che pur costando poco rendono molto e non sono nemmeno così oscure da presentare, come il miglio, l'orzo, un'insalata di farro, bistecche di soia opportunamente cucinate.

A: Non so come vadano ora le cose, ma ricordo ancora con orrore i rigatoni al sugo semplice o, peggio, al sugo con due sparute melanzane dei centri sociali italiani di qualche anno fa. Ricordo anche la folgorazione mistica che mi ha colto in Belgio quando ad un concerto mi hanno servito un panino con polpette vegetariane degne di un gourmet... Certo è che, per esempio, il Forte

riot

bolle in pentola

(seppure da outsider), a naso direi che mentre qualche anno fa andavano di moda la controcultura e la contestazione, ora vanno di moda le scarpe con il baffo. Il che risponde in parte anche alla seconda domanda.



GO VEG

cut out the crap



choices of your own

do it yourself hardcore label

out now

RFT 7"

LA VECCHIA SCUOLA HARDCORE
ITALIANA NON SI PIACA!

CAST THY EYES CD

"WE BURN INTO THE COLD EYES OF THE SUN"
UN TRENO IN CORSA FUORI DAI CONFINI DEL POST-HC!

out soon

IL TEATRO DELLE OMBRE

"CON L'INVERNO NEGLI OCCHI"

DISCOGRAFIA COMPLETA. TUTTE LE CANZONI
RIMASTERIZZATE PIU' INEDITI E COVER

CRUEL FACE OF LIFE

4 WAY SPLIT CD

SUONANDO NEWSCHOOL HC 4 PIANI SOTTO LE
ROVINE DI BABILONIA

love@choicesofyourown.com

www.myspace.com/choicesofyourown

punk4free.org

anarcoposer
flower file.zine



free diy albums and mp3
100% pure
cyberpunk attitude
autonomous articles
news and reviews
copyriot war
gigs dates
anarcho tales
live videos
hardcore suckers

DYINGDIYDISTRO



WWW.DYINGDIYDISTRO.COM



distro anacronistica di fanzine e cartastraccia

myspace.com/denyeverythingdistro

denyeverything.splinder.com

New Releases

- SPOSA IN ALTO MARE / GELO Split Mc
- THINK ABOUT - This voice 7'
- OSS / NEID Split Cd
- KALASHNIKOV - Vivi in un'era di caos psichico Cd
- ANXTY / VIVERE MERDA Split Lp
- RFT - Rabbia furore tormento 7'
- LAST SHOW PHP 2 Dvd (ita sub eng)

Coming Soon

- ATTRITO / CONGEGNO Split 7'
- CARLOS DUNGA DISCOGRAPHY Cd
- GENOVA 2001 SUCKS! Dvd Benefit SPECIAL EDITION



Preneestino organizza ormai da tempo, con cadenza settimanale, una serata con cucina vegan che non è poi così male. Le cose cambiano, e a volte anche in meglio.

Per il menù seguirei il consiglio di Paolo, suggerendo sformati di miglio, insalate di cous cous, orzo o farro, sformati di pasta, pizza con verdura ripassata...

Consiglierebbe una dieta vegan/vegetariana anche ai più piccini? Cosa suggerireste a dei genitori novelli per sostituire carni, pesce ed eventualmente latte, uova, formaggio e derivati assortiti? Integratori sì? Integratori no? Dietologo sì? Dietologo no?

P & A: No, uno dei sani principi di Vegan Riot è che se vuoi consigli di cucina, per quanto ne sappiamo, ne possiamo dispensare a badilate. Anche inventandoli. Ma per quanto riguarda la salute, preferiamo opporre un no comment, che già tutti si sentono dottori a questo mondo. Ovvio-

riguarda. Probabilmente è anche possibile ma la cosa non mi affascina affatto. Sarò gretto e facile, ma la vita fa già schifo così com'è, se mi dovessi privare di un piatto di pasta cosa mi rimarrebbe?!? Sì, lo split Wretched/Indigesti...

A: Dovresti chiederlo a loro. La frutta è una delle mie passioni alimentari, ma non credo che vivrei solo di quella. Per il resto, non mi andrebbe di trafficare con essiccatori, frullatori, ecc... A giudicare da un libro di ricette crudiste che ho comprato, certe cose saranno anche tecnicamente crude ma richiedono dei tempi di preparazione biblici e delle scorte di frutta secca da mandare in malora il conto in banca...

Comincio ad odiare questa domanda, ma non farla sarebbe come andare ad un concerto degli Iron Maiden e non aspettarsi "The

vegan riot



bero uguale. Nel senso che sebbene ascolti le medesime cose, e a dirla tutta mi tengo anche un minimo aggiornato, ho perso un po' la voglia di stare in mezzo alla gente, le pubbliche relazioni o vedermi un concerto. Da un annetto ho più o meno rimesso in sesto la distro, al fine di far uscire delle produzioni che erano in cantiere da anni e là si

FALAFEL DI CECI



Ceci secchi 400 grammi
Aglio 1-2 spicchi
Cipolla
Prezzemolo, un mazzetto
Cumino & Tahini
Peperoncino
Panna di soia
Sale Olio per friggere

Croce e delizia del vegan standard. Fare i falafel in casa è assai semplice, economico e di sicuro effetto presso i commensali, solitamente... l'unica rognia potrebbe essere ricordarsi di mettere a mollo i ceci secchi almeno 24 ore prima della preparazione. Sciacquate i ceci ammollati brevemente sotto l'acqua corrente. Metteteli nel mixer o robot che sia, con un pizzico energico di sale, il cumino in polvere, il prezzemolo, l'aglio e la cipolla. Le quantità decidetele voi, che solitamente sono questioni di palato e ad alcuni i due alimenti in questione fanno paura. Aggiungete anche il prezzemolo. La cipolla viene di solito anche aggiunta cruda a posteriori, in fase d'accompagnamento al falafel, insieme alle altre verdure crude/insalate. Io lo aggiungo all'impasto direttamente, contando che cuocendosi, risulti meno pesante... Passate il tutto fino a che non raggiunga una consistenza morbida; se ciò non avvenisse subito, aggiungete un filo d'acqua. Con questo composto omogeneo bisogna quindi formare delle palle di media grandezza, tipo nespole; usate direttamente le mani, bagnate per evitare che vi si attacchi troppo. In una padella capiente, versate l'olio che preferite per la frittura (in questo caso quello di mais), e mettete a scaldare. I falafel andranno messi in padella con l'olio molto caldo. Basteranno un 6-7 minuti di cottura per lato. Accompagnarli quindi con verdure crude, insalate, pomodori. Per le salse, invece, allungate della crema tahini con della panna di soia ed un pizzico di sale; stessa cosa per dei peperoncini macerati sott'olio. Se proprio volete ricreare l'ambiente "suk" a tutti gli effetti munitevi di apposite pita da farcire con i falafel, verdure, salse. Diffidate delle ricette che usano i ceci in scatola. Specialmente quelle online.

Ricetta tratta da www.veganriot.it

mente si che si può, di testimonianze ne abbiamo eccome, anche sul nostro sito, però noi parliamo per noi ed i nostri fornelli, ed è già un bello sbilanciarsi...

Quanto conta "l'estetica" in cucina? E non mi riferisco alle maglie indossate da chi è davanti ai fornelli...

P: Un minimo conta. Di siti che mettono su ricette, ce ne sono a tonnellate. Di siti che mettono su belle ricette, almeno in foto, invece ce ne sono la metà, se non di meno. Noi ce ne siamo accorti, non sempre ci siamo riusciti, ma sicuramente siamo coscienti di questo. L'importante è non cadere nel ridicolo o nel maniacale.

A: Credo sia molto importante. Certi piatti sembrano il risultato di un'esplosione nucleare...

Crudisti e fruttariani: è possibile campare (bene) senza accendere il forno o mangiando solo frutta?

P: Fruttariani... no, io queste categorie, sarò razzista, ma non le sopporto. Capisco il mangiar sano, ma senza l'ausilio di un forno, padelle, fuochi e suppellettili... non esiste, per quanto mi

number of the beast" ... cosa vi fa venire in mente la parola "Porro"? Escudendo l'ortaggio, Lemmy, questa fanzine e le sigarette truccate...

P: Se ben ricordi nell'episodio di Franchino in "Fantozzi subisce ancora" intervista sull'argomento -kibbutz- il nostro amato ragioniere rispondeva "tipica espressione dialettale, di Alberobello, usata dalle contadine, quando bussano alla porta del trullo, con molta violenza, molta arroganza... allora queste contadine, vestite di nero, rispondono ki-kibbutz nel dialetto locale"... Nella scena haimè tagliata descritta da Fantozzi ci sarebbe stata la risposta del marito-contadino che rispondeva "so' iu, chi vói chessia, Porro Diu ?!?". La piaga della censura... **In conclusione... Paolo, che stai combinando in cucina a livello di uscite discografiche, distro, fanzine, gruppi, concerti?**

P: Ma non era un'intervista per Vegan Riot questa? Comunque, il fatto che da qualche anno lavoro come cuoco è una buona scusa quando mi chiedono che fine ho fatto, perché non mi si vede più ai concerti. Probabilmente non mi ci vedreb-

erano aremate. In pratica la faccenda S.O.A. è sul tramonto, solo che mi ci vorrà qualche secolo per fare piazza pulita. Mi sto impegnando perché la cosa finisca in positivo, con le uscite che mi ero programmato all'epoca. Fanzine zero. Gruppi poco. Un paio d'anni or sono è uscito il cd del gruppo che ho sempre voluto mettere in piedi, in cui presto le corde vocali, gli 80's, e recentemente si sono rimessi in pista i Colonna Infame, ovviamente seguendo i ritmi delle vite di tre almost quarantenni che non si fanno troppo trascinare dal rimanente virgulto trentenne.

www.veganriot.it

Against the odds, black metal gods
 Fight to achieve our goal
 Casting a spell, leather and hell
 Black metal gods rock'n'roll
 Building up steam, nuclear screams
 Warheads are ready to fight
 Black leather hounds, faster than sound
 Metal our purpose in life
 Venom "Black Metal" 1982

Finalmente un gruppo di sano, vecchio, malefico e goliardico metal come non se ne ascoltava da tempo... con che spirito/attitudine nascono i Bunker66?

Desekrator of the Altar: I Bunker 66 nascono con uno spirito totalmente cazzone, nerd e antisexy. Siamo 3 falliti che ascoltano i Venom!

Damien Thorne: Concordo totalmente, tre nostalgici del buon vecchio metallo incontaminato dalla tecnologia moderna.

Il gruppo si forma nel 2007, cosa succede una volta usciti dal bunker?

Des: Esattamente, una volta usciti dal bunker succede l'inaspettato: contratto con la neonata e piena di entusiasmo Reinig Records di San Francisco, stampa del nostro EP in digipack e vinile e distribuzione all over the world! Fuori dal bunker abbiamo trovato tanti consensi da parte degli appassionati di certe sonorità e la cosa ci fa enormemente piacere, visto che il gruppo è nato per puro divertimento e con zero pretese!

Damien: In effetti è successo tutto molto rapidamente, una volta registrati i pezzi siamo entrati in contatto con la mitica Reinig Records e ci è scappato il contratto con i relativi soldoni. Da qui la fama che ci ha dato un po' alla testa, ora è facile vederci pavoneggiare nella splendida Messina sfoggiando croci rovesciate d'oro e bracciali borchiate con denti di coccodrillo.

Avete fatto molti concerti dal 2007? Dove, quando e perché?

Des: Abbiamo fatto pochissimi concerti perché Bone Incinerator ha paura delle folle e non vuole lasciare la sua cagnetta da sola a casa. Lo abbiamo convinto ad uscire da quell'inferno per una manciata di concerti, puntandogli un'arma contro la tempia. Una volta esposto ai raggi del sole lo abbiamo fatto suonare sotto stupefacenti e sedativi a Messina, Reggio Calabria, Parma e addirittura presso Letojanni rock city. In futuro ci scapperà sicuramente qualche altra data, dobbiamo solo escogitare altri piani per fare uscire Bone allo scoperto, si accettano consigli.

Damien: Abbiamo suonato parecchio, specialmente a feste di compleanno di compiacenti e disinibite teenagers, i loro padri ci hanno firmato cospicui assegni e noi abbiamo messo a ferro e fuoco le loro case rovesciando l'orgoglio delle loro automobili. Mi piace ricordare quella volta in

cui, dopo un concerto in una villetta privata di Spadafora, Desekrator ha vomitato sulla collezione di cd di Gigi D'Alessio del fratello della festeggiata. It's a rocker life.

Bisogna anatomizzare ogni pezzo e ogni testo del gruppo per scorgere eventuali messaggi subliminali o i Bunker66 vanno goduti nudi&crudi così come sono?

Des: I Bunker 66 vanno goduti così come Satana li ha fatti, nudi e flaccidi. Non c'è un briciolo di intelligenza dietro ciò che vedete. C'è solo un inquietante e malefico indizio celato dietro la nostra scelta di usare 66 invece di 666, chi lo scoprirà riceverà una copia gratis del nostro EP a 7 €!

Damien: Cercare di analizzare i Bunker alla ricerca di un qualsivoglia messaggio è come voler trovare un barlume d'intelligenza nel cranio di Emilio Fede. Tempo perso.

Che impressione vi ha fatto sapere che Fenriz adora il vostro gruppo? Non è cosa di tutti i giorni ricevere supporto da personaggi noti della scena black, thrash o death che sia... Avete brindato con sangue di scecco gigintano?

Des: Siamo contentissimi del supporto di Fenriz, i Darkthrone sono tra i miei gruppi preferiti e sono l'unico grande gruppo della scena black metal anni '90 che ha mantenuto un'attitudine totalmente "anti" e mene-fregghista, al contrario di molti blasonati colleghi. Fenriz è un sincero appassionato, un'enciclopedia vivente di metal, punk, hard rock e quant'altro... vi consiglio di tenere sott'occhio il blog che c'è sul myspace ufficiale dei Darkthrone, ci sono un sacco di gruppi che vale la pena di ascoltare! Abbiamo reso omaggio alle forze oscure bruciando le interiora di un cardellino trovato esanime presso il tempio di Don Minico, posto che solamente i true believers conoscono!

Damien: Ovviamente la cosa ci ha fatto piacere enorme, avere il suo rispetto è cosa buona e giusta come diceva il mio parroco durante le messe prima che venisse incriminato per pedofilia. Personalmente ho tentato di rapire e poi sacrificare uno dei cani





foto a lato di Mattia

BUNKER 66

di Bone ma sono stato scoperto e costretto dallo stesso Bone a portargli i cani a pisciare per un mese.

Chi sono e cosa fanno i componenti dei Bunker66, oltre a spargere il sacro verbo del metal? Accoltellamenti, profanazioni, incendi di luoghi sacri, party a base di birra scadente, b-movie e groupies assatanate?

Des: Tutti noi siamo stati coinvolti in fattacci... Bone una volta è stato trovato nudo e pieno di ferite in un canile nei pressi della stazione centrale, non abbiamo

mai saputo come ci è finito. Una volta avevamo pianificato di mandare in fiamme il santuario di Dinnammare, ma Bone e altri adepti quella sera dovevano giocare a Warhammer e quindi abbiamo pensato che fosse meglio rimandare a data da destinarsi. I Bunker 66 sono notoriamente un gruppo che fa strage di groupies, bastano la flora pettorale di Damien Thorne o lo spandex di Bone Incinerator per far cadere ai nostri piedi più donne di quante ne abbiano avute i Motley Crue dei tempi d'oro.

Damien: Tutto ciò che hai detto è vero, passiamo le nostre giornate a dare la caccia ai preti, Desekrator in particolare piazza sempre delle ottime taglie in corrispondenza delle chiese, ogni tanto acchiappiamo pure qualche fedele. Guardare filmazzi horror è la mia grande

passione, unico requisito è l'assenza di effetti computerizzati, per il resto il mio metro di giudizio dipende dai litri di sangue che si sparge e dal numero dei morti. Amo disegnare roba splatter/gore, se non avete nulla di meglio da fare e siete già andati su Brazzers o Youporn, andate sul mio space www.myspace.com/peppessimmons e dategli un'occhiata.

Quando esordirono, ero molto amico dei Journey Through The Dark, in quel periodo non esistevano altri gruppi estremi a Messina. Che succede negli ultimi anni in città a livello di uscite discografiche e concerti?

Des: A Messina siamo sempre i soliti quattro gatti. Per adesso ci sono gli Exhuman che stanno per fare uscire il loro secondo full lenght; i Fangtooth, nuovo ottimo gruppo doom (con membri degli Exhuman), hanno appena pubblicato il loro primo disco; i Grim Monolith, mio progetto black metal, col quale a breve spero di registrare il terzo cd. I Warcryer, gruppo heavy/power hanno fatto un demo un paio di mesi fa... non mi viene altro in mente... in ambito punk/hc non so se esistono attualmente gruppi nuovi a Messina, ho apprezzato molto il cd degli Afasia, uscito due anni fa se non ricordo male. Stavo ascoltando il demo dei Journey Through The Dark giusto l'altro giorno ma il mio demo messinese preferito rimane sempre "Blind Enough To Obey" dei Convulsed, se vi piacciono i vecchi Schizo date un'ascoltata qui:

www.myspace.com/convulseditaly.

Damien: Eh, grandi i Journey, li ho visti dal vivo a Milazzo al Pipa Pub negli anni '90; i gruppi che ha nominato il biondo Desekrator sono le attuali realtà metallare di Messina.

La distinzione fra scena metal e scena hc/punk non è sempre stata netta, ci sono stati dei brillanti esempi, in passato, di commistione di generi e mentalità (non mi riferisco a quei gruppi nè carne nè pesce che vengono definiti metalcore), ma perchè secondo voi il modernometallaromedi schifa gli HC kids e gli HC kids sfottono di fisso i metalheads? Come mi diceva Desekrator of the Altar "manca la mentalità alla DRI"? :

Des: Confermo e sottoscrivo ciò che ti dissi! Sia i metallari che i punks si fanno troppe seghe mentali, specie se contestualizziamo tutto qui a Messina. Già siamo messi male... se ci mettiamo anche a selezionare i concerti dove andare in base al pubblico presente o all'organizzazione resteremo nella merda attuale. Ho sempre pensato che qui a Messina anche nei minuscoli ambienti metal e/o punk vige una mentalità inevitabilmente provinciale: "lì non ci vado perché c'è l'amico di tizio che ha fatto quello a caio" è una frase che ho sentito pronunciare innumerevoli volte... bisogna supportare il rock 'n' roll e farsi meno menate. Il discorso da fare sarebbe lunghissimo e non voglio tediare i famelici lettori di Porrozine...

Damien: Bah, tocchi un tasto che mi fa davvero "girar 'i' ball" come diceva l'Abatantuono dei primi tempi, è una cosa assurda, ghetizzarsi ulteriormente all'interno di una realtà già ampiamente ghetizzata, roba da pazzi. Mi hai fatto davvero incazzare con questa domanda, ora per sfogarmi dovrò progettare un nuovo piano per rapire il cane di Bone.

Il punk è morto, il vero metal è morto, Mike Bongiorno è morto... che cazzo campiamo a fare?

Des: Oltre che per ricordare Mike Bongiorno campiamo per l'underground, ci sono un sacco di gruppi bestiali celati nelle tenebre dell'UG sia metal che punk, le vecchie leve ormai deludono nel 90% dei casi, la speme risiede nel sottosuolo!

Damien: Eh sì, dimentichi che pure Taricone è morto, davvero non ci sono più punti di riferimento.

Last & least... cosa vi fa venire in mente la parola "porro"?

Des: Il bellissimo volto di Lemmy!

Damien T: Un coraggioso antagonista messinese. Intanto è uscita anche la versione in vinile di "Out of the Bunker"...abbiatela!

www.myspace.com/bunker66



Nell'anno di Satana 1996 il sottoscritto e Wizo assalgono i Growing Concern al centro sociale Auro di Catania, l'intervista la pubblicherò però nel 2001, nel numero 2 e mezzo di Porrozone con tiratura di 200 copie ciclostilate in malomodo. Il rituale che prevede il saccheggio di chicche dalle vecchie uscite continua...



Cosa state combinando in quest'ultimo periodo?

Siamo in giro con questo minitour di quattro date fra Calabria e Sicilia, nei prossimi mesi faremo altri concerti a spasso per l'Italia, e verso gennaio '97 uscirà una compilation per la Black-out, un'etichetta di New York, in cui i Growing Concern appariranno con un pezzo, insieme a nuovi gruppi hardcore da tutto il mondo e a grupponi come Sick Of It All, Ignite, H2O...

Questo è il secondo anno di fila che venite in Sicilia, come vi sembra la situazione?

E' andata bene, c'è un sacco di gente che non ci aveva mai visto dal vivo, ma che conosce i testi tramite i dischi... bello! L'anno scorso abbiamo suonato solo a Palermo, in un posto occupato già sgomberato di cui non ricordo il nome.

C'è molta differenza fra quello che vedete qui e quello che vivete a Roma, in ambito hardcore?

A Roma c'è più gente coinvolta, e la maggior parte la conosciamo, anche se di recente c'è stato un ricambio di persone, ci sono più pischelli di 18/20 anni...

Cosa è cambiato nel gruppo dopo la fuoriuscita di Paolo (Piccini, il cantante)?

Mah... ultimamente si era distaccato da noi, sia a livello personale che musicale, si era un pò stufato di tutto l'ambiente. Paolo era l'elemento solitario del gruppo ed è stata sua la scelta di andare via... dopo la sua dipartita, il bassista è subentrato alla voce (aveva già cantato in alcune date durante il tour tedesco) e l'ex chitarrista degli Open Season è passato al basso, credo che la formazione attuale sia molto più affiatata: adesso collaboriamo di più sui pezzi e penso che stiamo facendo la miglior musica di sempre.

In passato ostentavate il fatto di essere sXe...

Quando abbiamo iniziato a suonare, sette anni fa, la scena che ci influenzava principalmente era quella con Youth of Today, Gorilla Biscuits e compagnia, anche se non è da sottovalutare l'influenza di gruppi come gli Agnostic Front che sXe proprio non erano... eravamo inseriti in quel filone, ci piaceva tantissimo quella musica, 3 di noi erano sXe, ma come gruppo non lo siamo mai stati al 100%. Adesso la cosa è meno radicale ed ostentata, forse è più importante il fatto che alcuni di noi siano vegetariani, una scelta più ragionata, comunque nessuno di noi se 'mbriaca e nun ce sfonnamo, siamo molto tranquilli.

Forse era Paolo che spingeva verso quella direzione...

No, no.

Che ne pensate dell'attitudine positiva dello sXe che va perdendosi in favore di vari proclami guerafondai contro gli "impuri"?

Con gruppi come Youth of Today e Gorilla Biscuits c'era un approccio allo straight edge molto più positivo, testi sull'amicizia, sull'affrontare certe situ-

azioni senza mai abbattersi... i nuovi gruppi come gli Earth Crisis (che fanno metal, non hardcore) non ci convincono.

Come vedete la scena italiana? La Green Records ha rischiato di chiudere, la Blu Bus ha parecchi casini...

A Roma c'è il panico, la finanza sta braccando un pò tutti... c'è questa legge sui dischi importati dall'estero su cui dev'esserci per forza il bollino sia stampato su... che costa parecchio, circa 1500 lire a copia... I ragazzi della Green Records li conosciamo da anni e 3 settimane fa c'è stato un benefit per loro, al quale avremmo partecipato volentieri se non avessimo avuto una data già piazzata fuori Roma. In generale, la scena italiana ci sembra buona, forse l'unico punto debole è la divisione in troppe sottoetichette (il flowerpunk, l'emo, lo sXe...), all'inizio la scena hardcore era unita, certo c'era meno gente, ma si era tutti uniti... ad esempio adesso gruppi come i Miskatonik University sono distaccatissimi dalla scena, che so, dei By All Means...

Che ne pensate del nuovo trend che vede l'hardcore metallizzarsi sempre più e di giornali come Rumore che vanno appresso a certe tendenze?

Claudio Sorge è un tipo strano: ai tempi dei Minor Threat, nell'82, faceva delle recensioni incredibili ai gruppi hc dell'epoca, poi è andato in fissa cor graaaind, poi cor detmetal... boh, io Rumore me 'o compro sempre!

In che rapporti siete con la realtà dei centri sociali? Ultimamente sono molto più selettivi per quanto riguarda i gruppi da far suonare, tirano molto il reggae e il rap...

Abbiamo una lunghissima serie di concerti nei centri sociali e conosciamo bene polemiche e situazioni contrastanti che vi si presentano. Per quanto ci riguarda, a Roma abbiamo smesso di andare al Forte Prenestino circa sei anni fa (prima ci suonavamo pure) perchè una fazione di gente là dentro ci riteneva degli stronzi dato che tenevamo i dischi nei negozi (ma mica da Ricordi, ovviamente in quelli specializzati!), in altri posti occupati i gruppi vicini al movimento sXe non li fanno suonare perchè si pensa siano di destra! Adesso tirano techno, gabber, reggae, ma di recente le cose vanno un pò meglio e sembra stia finendo il tempo delle posse e del cross-over: con l'esplosione di Green Day e tutti 'sti gruppi qua, per alcuni il passo dai Nofx alla roba che facciamo noi non è poi così enorme. Ad ogni modo, bisogna dire che a Roma la scena hardcore si è formata grazie ai centri sociali... dove cazzo se sonava sennò? E anche nei periodi in cui non annava

c'erano sempre posti che te facevano sonà, tipo il Blitz, er Brekkk, il Brancaleone, poi c'era il Garage dove si suonava il sabato pomeriggio che era buono per i regazzini che non potevano usci la sera.

Per concludere...

Speriamo di far uscire qualcosa di nuovo al più presto perchè è da parecchio tempo che non ci facciamo sentire e perchè il materiale di adesso è il migliore che abbiamo mai fatto!

Essi, il migliore...



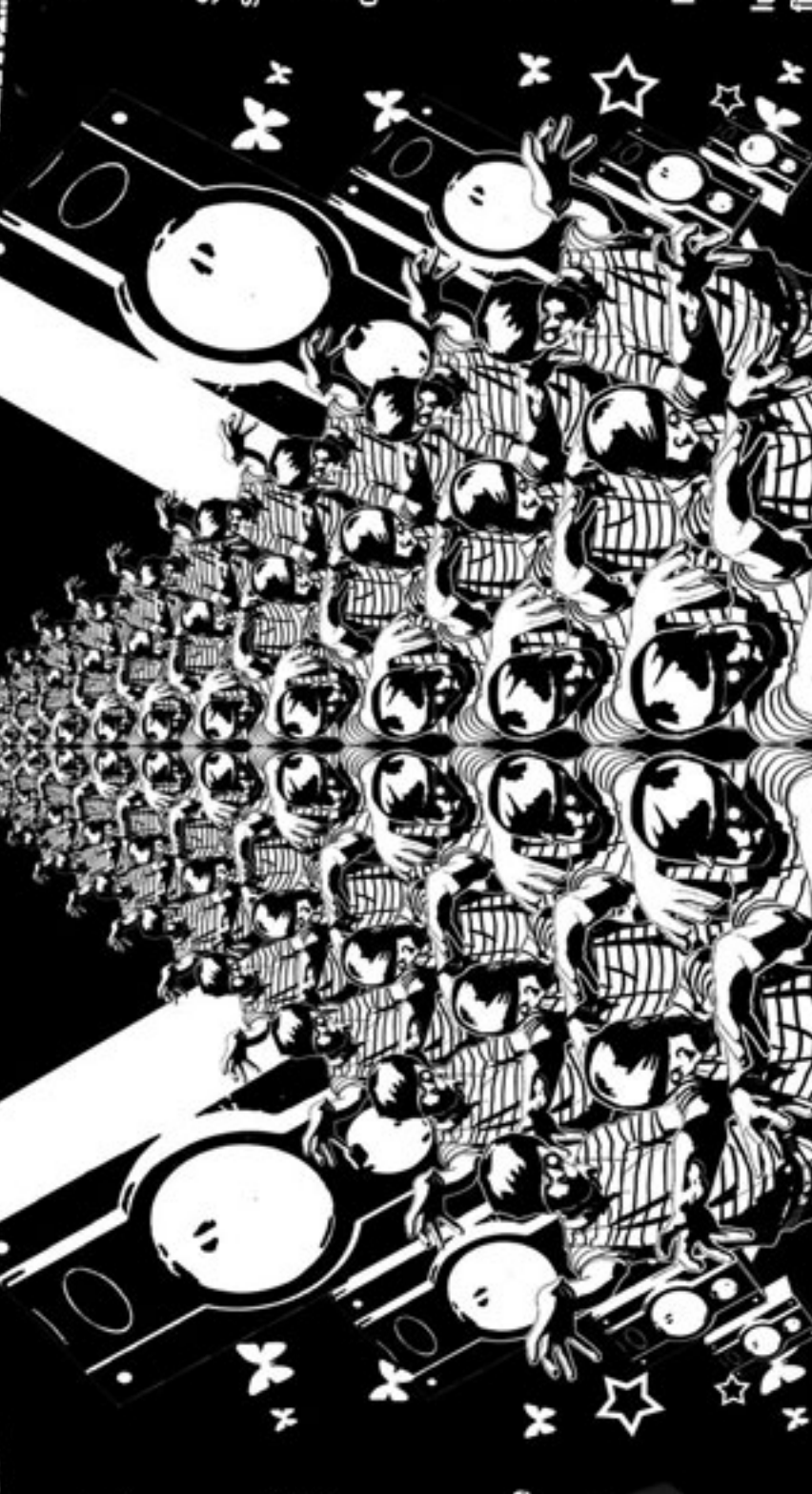
Già capisco poco di punk/hardcore (e mi ostino a scriverne), figuriamoci di rap, ma la mia apatia ogni tanto ha bisogno di scossoni e onde evitare la paranoia più oscura davanti l'ennesima visione in streaming dell'ultima puntata di Lost, alle 21 eccomi nella strada statale 192, a Sigonella, con da un lato della carreggiata la cittadina che ospita i militari della base Nato, dall'altro la discoteca che ospita l'evento... e non so cosa sia più triste. Sui perati gli addetti alla security, non c'è l'orda di invasati con centinaia di euro di vestiti addosso che mi aspettavo ed è la prima delusione, dato che avrei incentrato questo articolo soprattutto su di loro. L'attività ricreativa ha quindi inizio, è sabato e siamo gGiovini e ribBelli, ma io non ho intenzione di toccare alcolici e mi butto nell'illegalità spicciola... fra l'altro una birra costa 5 euro ed io ho i miei santi principi da rispettare: anni di concerti in posti occupati formano lo spirito.

Il dj fa partire qualche pezzo e un paio di breaker si danno da fare in mezzo al pubblico seguiti a ruota dal Progetto23, i primi a salire sul palco del Fire on Stage. 'Sti due tizi lavorano di bocca, BeatConnetta è campione italiano di beatbox, l'altro si chiama Arancio ed è una bestia da 150kg con la faccia sempre rossa e 'ncazzata: sono bravissimi, mi divertono per un quarto d'ora, poi l'umidità spacca le ossa e opto per l'attività illecita scuotendo la flora e la fauna rap. A seguire, un tipo che il lasso di tempo perfetto per non rompere le palle e l'applausone glielo faccio. Eppoi aveva un nome tipo Carogna o qualcosa del genere, molto crust. I Catania Faya giocano quasi in casa, hanno dei testi impegnati (miracolo!) e incitano ad alzare i pugni al cielo, ma nessuno di loro cattura la mia attenzione quindi scatta il panino con la cotoletta di soia a bordo piscina, continuando ad analizzare la popolazione locale. Tocco ai DualShock di Palermo, a mio avviso mediocri nel nome, nei contenuti e nelle metriche, tuttavia sono parole di un profano... diciamo che li paragonerei ad un qualunque ordinario gruppo caciara di punk/hardcore, di conseguenza sedia a margine piscina ewai di passività psicomotoria illegale. Da querele gli interventi dei due presentatori della serata, fino ad ora non menzionati: capisco che ogni ambiente ha i suoi slang e modi di fare, ma questi sono da ricovero coatto, e il b-boy più per-spica ne converrà. Ora c'è un incontro fra

Soulcè (uno dei presentatori), Urlo e La Le-

FIRE ON STAGE

KAOS, COLLE DER FOMENTO, TURI, DJ LUIGI, DUTRIX, E ALTRI...



FIRE ON STAGE

05 GIUGNO

17:00

18:00

DJ'S AREA ESTERNA

LIVE:

21:00

COLLE DER FOMENTO

KAOS-ONE + DJ TRIK

TURI

DJ LUIGI

MIRKONIRO SLEE & SOULSEARCHING

STOKKA & MAD BUDDY

URLO - LA LEGIONE - SOULCE

PROGETTO 23

CATANIA FAYA

DUALSHOCK

gione e non mi frega già più un cazzo di niente e d'inessuno, l'alienazione ha il sopravvento e spero solo di vedere cascare qualcuno in piscina. I "siete caldi?" "ci siete?" "dite oOhhhhhHHH", fate "aaAhhhhaaHHH", "alzate le mani" si sprecano (penso che in questo momento mi andrebbe bene anche un concerto degli Scorpions). Stokka & MadBuddy li ho visti diverse volte in varie occasioni: sono abili nel loro genere e si sente che il livello del concerto si sta alzando, nonostante tutto mi vengono in mente sfilze di gruppi hardcore che pur meritando sia su disco che dal vivo mi lasciano insoddisfatto. Poi rimugino sull'ultima puntata di Lost. Con Dj Luigi c'è gran casino sotto al palco, il veterano della scena privilegia ritmi più lenti e solari, ma la solita autoreferenzialità mi annoia, mi aspettavo più di un paio di menate nostalgiche e vari peace, unity, love and having fun (per chi proprio non ne capisce, facendo un'equazione rap/punk direi che è l'equivalente del pallosissimo *if the kids are united*). Ribadisco che è un profano a scrivere. Tocco a Turi ed è ora di sorridere un po' a suon di battutacce e rime maligne, lui non spacca... aggiusta. Qui un cannone me lo merito e finalmente tocca al Max Cavallera del rap nostrano: Kaos. Dimostro la mia esaltazione appollaiandomi sulla sedia accennando, con grazia, un educato headbanging... ci starebbe bene anche un circlepit per sgranchire le gambe, ma non credo che i b-boy capirebbero, e così mani in saccoccia e val, mentre il pubblico -sempre più numeroso- se la gode da vicino. Finalmente hardcore. Seguono i Colle Der Fomento, il gruppo più atteso della rassegna insieme a comparsa Kaos, ed è caciara sin dal primo pezzo. Mi rendo conto di conoscere molte più canzoni di quel che ricordavo, addirittura si ripescano brani da "Odio Pieno", uscito a metà anni '90, periodo in cui scoprii 'sti romanacci, insieme a Sangue Misto e Cypress Hill (minchia "Temples of Boom"). Bel concerto anche il loro, solo che sono quasi le 4 del mattino, sette ore di rap consecutive non le avevo mai subite e c'ho due palle quanto la capa di Kerry King, pertanto niente Mirkomiro e subito in macchina dove è morte istantanea. La mattina seguente è ovvia una carrellata di Terrorizer... su le mani, YO motherfuckers!





Facciamo un salto nel passato. Ricordate quando avvenne la svolta da "comuni mortali" a membri dell'elite underground (metal o hardcore che sia)? Io trovai per caso una tdk con la registrazione di "The Number of the Beast" dentro il mio zaino, intorno ai primi anni '90. Da lì a poco avvenne la folgorazione e sostituire i dischi di Jovanotti con quelli degli Iron Maiden prima, e quelli dei Negazione dopo, fu la cosa più naturale da fare...

Stefano: E come no! Periodo fine medie/inizio superiori, un mio amico aveva cinque fratelli più grandi, tra questi uno era un batterista power metal e l'altro una rockstar mancata: le tdk si sfornavano in quella casa! Ma la cosa più bella era quando ti capitava il gruppone della madonna che ti prendeva talmente tanto da meritarsi la cassettona al cromo. Minchia, la cassetta al cromo spaccava il culo!

Christian: Peace Of Mind! Con questo album quindici anni fa gli Iron Maiden furono i primi a segnarmi.

Andrea: Attorno ai dieci anni di età, quindi metà anni '80, andavo spesso a casa di mio cugino Stefano a spulciare le copertine dei dischi che collezionava (oggi è uno dei più grandi collezionisti al mondo di dischi rari di Kraftwerk e Rockets, ma all'epoca comprava veramente di tutto da Madonna ai Testament!) e OVVIAMENTE quelli che attiravano di più la mia attenzione - con tutti quei mostri in copertina - erano i vinili dei Maiden.

Mi fece ascoltare un paio di pezzi da "Somewhere In Time", allora appena uscito, e fu amore. Lasciai perdere i Duran Duran e mi gettai a capofitto nel meraviglioso mondo del metallo!

Pippo: Certo! Insieme ad Andrea, caro amico ed ex cantante del gruppo con cui sono cresciuto musicalmente, i Nitrojuice, cominciammo ad ascoltare le prime cassetine di musica "alternativa", Metallica su tutti. Ci innamorammo subito di questa musica e da lì sostituimmo anche noi i dischi di Jovanotti e 883 (diomio) con altra roba! Continuiamo con i vostri gruppi preferiti. E non mi riferisco alle influenze (anche se indirette) che si potrebbero riversare nella musica o nei vostri testi, voglio sapere quali sono le band che vi riempiono il cuore adesso, così come dieci anni fa...

Andrea: I Metallica di "And Justice For All", gli Slayer di "Seasons In The Abyss" e "Reign In Blood", gli Assuck di "Anticapital", i Gorilla Biscuits di "Start Today", gli Avail di "Dixie", gli Anthrax di "Among The Living", gli S.O.D. di "Speak English Or Die", i Napalm Death di "Scum" e "From Enslavement To Obliteration", i Kina di "Se Ho Vinto Se Ho Perso", gli Eversor di "September", i Turmoil di "The Process Of", i Maiden di "Seventh Son...", i Priest di "Painkiller", i Faith No More di "Angel Dust"...

Christian: Da tanti anni consumo troppa musica e in generi musicali differenti, naturalmente ci sono state delle bands fondamentali per il mio percorso umano, spirituale e musicale, ma ce ne sono altrettante oggi a distanza di quindici anni.

Mettiamola così, se dovessi scegliere cinque dischi da portarmi in un esilio forzato o volontario per finire la mia esistenza ti direi Neurosis "A Sun That Never Sets", Karjalan Sissit "Fucking Whore Society", Burzum "Filosofem", Peter Dinklage "A Wave Of Bitterness", Raison D'Etre "In Sadness, Silence and Solitude". Riuscirebbero a soddisfarmi prima di portarmi al suicidio!

Stefano: Le band di nuova generazione più che il cuore mi riempiono le palle! Molte non superano le due serate d'ascolto e spesso quindi vado ad ascoltarmi altra roba, altri generi. Guarda, per la sopravvivenza oltre a qualche inevitabile

"classico", aggiungo qualche disco dei Breach, dei Cult of Luna, più una bella selezione punk/surf'n'roll datata che vada dai Ramones ai Man or Astroman!

Pippo: Sono tanti i dischi che mi hanno trasmesso qualcosa nel corso della mia vita, su tutti comunque direi Jawbreaker "Dear You", Samiam "Clumsy", Fugazi "The argument", Hot Water music "Caution", Sensefield "Building" e tanti, tanti altri!

I Cast Thy Eyes esistono dal 2006, dopo due dischi e vari concerti, come vi accoglie oggi la comunità DIY?

Andrea: Se gli esempi della comunità DIY italiana siete tu, Luciano, i Glacial Fear, i Land Of Hate, direi che meglio di così non potrebbe andare! Qui da noi abbiamo un certo seguito e siamo apprezzati anche fuori dai confini salentini, quindi evidentemente i Cast Thy Eyes piacciono...

Christian: Personalmente da sempre tengo fede alla mia attitudine, perseveranza, determinazione e professionalità con cui mi pongo nei confronti della musica e di chi segue la band stessa. Tutto ciò sta dando buoni risultati.

Nascere in una piccola provincia, per di più al sud, ha sicuramente i suoi pregi ed i suoi difetti. La cosa che più mi esalta di abitare in culo



al mondo è che pochi si fanno influenzare dalla moda del momento, qualunque essa sia, e ognuno va per la sua strada, con la propria identità. Voi che dite? In (alcune) grosse città devo trattenermi parecchio per non ridere in faccia ad un ammasso di replicanti con i jeans sottovuoto o alle pattuglie di crustoni in divisa nera...

Andrea: In un momento di tolleranza che sorprende anche me direi che, in fin dei conti, molti hanno il bisogno di sentirsi parte di qualcosa e lo esplicano nella maniera più facile e visibile: indossando un'uniforme. I ragazzini frangettati e coi jeans attillati e i neo-retro thrashers con gilet di jeans pieno di toppe sono due facce della stessa medaglia, e sopportare la pressione verso il conformismo da parte della propria "tribù" di appartenenza quando hai vent'anni e un desiderio disperato di essere parte di qualcosa di più grande (come la fantomatica "scena") non deve essere facile.

Stefano: Secondo me l'unico lato negativo è quello geografico! Noi dopo due ore di macchina siamo ancora a Bari... per noi parlare poi di chi deve affrontare la Salerno-Reggio Calabria per una data... della serie dateci un rimborso spese e qualche danno morale! Tolto questo, per come la vedo io si sta meglio qui! Meglio farsi spazio fra ragazzi genuini (la maggior parte non studia, lavora alla giornata e se lavora lo fa in nero e si

spacca le ossa) che vivono solo di joint, raggae, dancehall e feste popolari piuttosto che affrontare ciuffi che camminano con le scarpe a scacchi e crew da myspace col mito americano!

Christian: Da molti anni ascolto musica Underground non incline alle mode! Come dicevo prima i miei ascolti spaziano anche fuori dalle sonorità distorte, ma sono pur sempre bands di nicchia, ben ricercate e di qualità. Non me ne frega un cazzo di chi segue le mode!

Pippo: Il fatto di crescere nel sud Italia, in una città in cui per lo più si ascolta pizzica e reggae, non è stato facile per noi, ma è stato paradossalmente stimolante, il fatto di viaggiare controtenza, di andare avanti per la nostra strada non ha fatto che rinforzarci e stimolarci ancor più nel nostro modo di intendere e di fare musica!

L'unico difetto di vivere al sud è quello dover macinare tanti km per andare a suonare in giro o per vedere un concerto.

Classicone che non ho ancora mai posto a nessun gruppo intervistato: autoproduzione per scelta, necessità o...? Credete che raggiungere una certa popolarità (tramite major o indie) significhi necessariamente tradire le proprie origini musicali ed attitudinali?

Christian: Autoproduzione per diffondere il proprio verbo senza compromessi! Riguardo la seconda domanda posso solo dirti che non snaturerei mai la mia personalità umana e compositiva per nessuna ragione, tanto meno per qualcosa legata ai fini di un contratto.

Stefano: Autoproduzione per me è vero orgoglio, quindi è una scelta! Magari avessi le possibilità economiche per portare avanti questo discorso, sempre. Purtroppo però i sacrifici e gli sforzi sono enormi, quindi non vedo nulla di male se si presenta qualcuno pronto ad investire su un tuo progetto. Secondo me dipende da come vivi una tale situazione, se solo come soddisfazione dopo tanti anni di sbattimenti -e debiti- o come appunto popolarità magari ambita dal primo giorno che hai preso uno strumento in mano! Ed è tale differenza che genera poi gente umile e seria pronta anche ad una visibilità maggiore ma capace di non "abbassarsi" e di farsi rispettare da un lato, e burattini venduti dall'altro!

E in quest'epoca la differenza si nota ancora di più...

Andrea: Abbiamo un video in rotazione su Rock e abbiamo spedito il disco a quattro o cinque etichette indipendenti "grosse" che negli anni hanno prodotto gruppi che ci piacciono e che pensiamo siano in linea con il nostro modo di concepire musica e tutto quello che c'è dietro.

Questo compromette in qualche modo la nostra integrità di "artisti" o "musicisti"?

"We Burn..." è un disco che abbiamo fieramente auto-

prodotto assieme ad altre realtà che ci sono particolarmente vicine, ma se domani la Relapse mi chiama per offrirmi un contratto discografico, e se questo contratto mi va bene, è CHIARO che non ci penso due volte a firmare.

Pippo: Che si tratti di autoproduzione o di major la cosa importante è avere massima libertà compositiva ed espressiva. E' indispensabile cercare di trasmettere emozioni, riuscire a lanciare un messaggio, lasciare un "qualcosa" a chi ti ascolta...

Classicone con il quale invece spacco i coglioni da sempre: cosa vi fa venire in mente la parola "porro"?

Pippo: Il nome di un super eroe!

Christian: Porro=Marchio di qualità!

Andrea: Due bellissimi giorni di maggio passati a Messina.

Stefano: Ci conosciamo da una vita, quindi la parola porro mi fa venire in mente solo te! Un amico vero! Minchia spaccarella, dai che t'ho spiazzato, tvb!

Avrei voluto spedire un'altra manciata di domande ai Cast Thy-Eyes e narrarvi delle loro mirabolanti esibizioni messinesi, ma il tempo fu tiranno e il peso della quotidianità costante, pardon.

MYSPACE.COM/CASTTHYEYES

WWW.FACEBOOK.COM/CASTTHYEYES

MYSPACE.COM/CHRISTIANFLOODSART

EYES

Ho cominciato ad apprezzare la Indelirium Records dopo l'uscita del cd di debutto dei **The Orange Man Theory**, inizio 2006, un capolavoro di hc ammantato da atmosfere di metallo della morte che nonostante la sua brutalità riusciva a suonare incredibilmente rock'n'roll, una meraviglia prodotta da Steve Austin. Subito dopo, la Indelirium rilasciava **"Step by Step"** degli **Straight Opposition**, HC cafone e violento -ma dall'attitudine "positive"- che nulla aveva da spartire con l'estrosa proposta del gruppo romano e che faceva dell'impatto devastante -soprattutto dal vivo- il suo principale punto di forza, 10 mazzate in cui entravano in ballo influenze di brutta gente come Integrity e Turmoil. A distanza di due anni precisi anche il successore di **"Step by Step"** è fuori per l'etichetta di Emiliano: **"Gathered Against Mediocracy"** si presenta con un sobrio digipack cartonato in bianco e nero e qui il discorso musicale dei pescarese si fa ancora più radicale con liriche sempre dirette e



genuine e tanta incazzatura da propagare in giro per l'Italia e l'Europa. Un'altra ottima produzione fu **"Here Hearts"** degli sXe palermitani **Values Intact**, la raffinata versione in digipack cd arriva nel gennaio del 2007, quella in vinile un paio di mesi dopo... peccato si siano sciolti, sono stati forse il gruppo più attivo a livello di esibizioni live e uscite discografiche mai esistito in Sicilia (riuscirono a suonare pure allo Ieper Fest insieme a gruppi storici come Seein'Red e Morning Again). Adesso due di loro suonano nei **The Suicide Scenario** e xJovYx è il cantante dei **The Limit**, nonché "gestore" della **Alliance Records**. **"Youth Bloody Youth"** e **"It Flies Again"** sono i titoli di due compilation targate Indelirium, entrambe benefit. Le raccolte non mi hanno mai intrigato, i gruppi che meritano non mancano, ma i gusti sono gusti. Fra le produzioni più recenti (il mio concetto di "recente" è opinabile) si mette in evidenza il cd d'esordio dei **While You Wait** che in neanche dieci minuti di frenesia hardcore comprime furia e melodia, cavalcate malinconiche, cori anthemici e urla disperate; carino ma

nulla più invece lo split fra **X-State Ride** -alla terza uscita con Indelirium- e **Waiting For Better Days...** (io ho coprodotto il loro primo mini cd -più melodico e soprattutto con brani in italiano- e lo continuo a preferire a questo decisamente più incazzoso e moderno). Fra le ultime uscite il cd **"Fury Stands Unbeaten"** degli **Straight Opposition**, il 7" **"My End My Rebirth"** dei **While You Wait** (una conferma), il cd **"Oppression"** dei **Stop Talking**, l'esordio dei palermitani **Whale's Island** e altra roba più o meno interessante. Sito e space della Indelirium sono sempre aggiornati quindi tutto quello che vi interessa lo trovate in rete, ma io due domandine ad Emiliano le ho fatte lo stesso...

Ciao Emiliano, ultimamente sono molte le mail che ricevo in cui giovani incoscienti mi chiedono come fare per avviare un'etichetta o una distribuzione DIY... tu che mi dici?

Creare un'etichetta indipendente è semplicissimo: basta credere ciecamente nel debito e nei suoi derivati!

Come è nata la tua passione per il punk/hardcore? Gli invadenti lettori di Porrozzine vogliono aneddoti, storie di vita vissuta, peste & corna... facci ridere, facci piangere, facci lei insomma!

Domandona! La passione è nata, diciamo, per sbaglio. Circondato da amici metallari, punk e rockers, tra i 16 ed i 18 anni ero preso dalle melodie malinconiche e depresse di Anathema e soci, poi senza logica e senza un motivo valido mi sono accorto di essere felice di vivere e mi sono fatto catturare da band come Millencolin e Satanic Surfers per poi toccare un pò tutta la scena HC melodica, e senza nuovamente volerlo mi sono innamorato di old e new school HC. Parlati di te, dei tuoi interessi, del tuo lavoro, dei tuoi studi, dei tuoi amori, dei tuoi orari, della tua giornata tipo e di quella ideale... in definitiva: vogliamo sapere chi cazzo è e che cazzo fa Emiliano Amicosante!

Allora... Lavoro: me lo sto reinventando. Studi: laureato 15 giorni prima del sisma. Amore: uno serio da 6 anni. Sveglia alle 9:30, a letto alle 2:00. La giornata tipo è difficile inquadrarla dopo il terremoto: ogni giorno ha una sua storia. Giornata ideale: casa VERA, divano e anime. Spendi due parole sulle ultime uscite dell'etichetta...

Sono molto eccitato per questa nuova band palermitana, i Whales'Island, nata da poco ma con le idee chiare e con dei pezzi sinceri e da urlo! Spero

di fare un bel lavoro con loro. Anticipano questa uscita, la terza release degli ormai consolidati Straight Opposition e il full dei Bones Bag, il loro disco "The Show" sarà apprezzatissimo tra gli amanti del punkrock. Qual'è il disco Indelirium Records che ha venduto di più?

Considerando le ristampe fatte, posso dire che al primo posto c'è "Riding A Cannibal Horse From Here To..." dei The Orange Man Theory seguito da "Step by Step" degli Straight Opposition, invece vendichiamo bene sul web X-State Ride "Against Me" e Jet Market "The Reverse Of The Medal".

Da quanto tempo esistono i While You Wait? Cos'avete combinato di bello ultimamente?

I While You Wait esistono dal 2007, nati per gioco e per colmare la mia voglia di suonare (in quel periodo scemata per via di tanti impegni lavorativi e non solo). Più che "ultimamente" è da sempre che cambiamo batteristi e bassisti, penso che in Italia ci siano almeno cinque o sei batteristi che hanno suonano con noi nel giro di pochi anni. Comunque visto che ci sono colgo l'occasione per ringraziare tutti i musicisti che ci hanno aiutato, permettendoci di fare delle belle date in giro per la penisola.

INDELIRIUM RECORDS,
WHILE YOU WAIT & AENIMART GRAPHIC.

INTERVISTA AD EMILIANO AMICOSANTE



In cos'altro sei intrigato, oltre al gruppo e all'etichetta? Se non sbaglio scrivi per una webzine... E cos'è l'Aenimart?

Fra tutti i "passatempi" ci tengo a precisare che Indelirium è quello che mi impegna di più, poi considerando che il mio vero lavoro è il grafico (che tra l'altro mi permette di mantenere l'etichetta) con lo pseudonimo Aenimart ci firmo solo lavori di grafica legati alla musica. Per quanto riguarda la webzine... è da anni che non ci scrivo più. In realtà avevo messo su rockambula.com nel 2002/2003, poi per molti anni l'ho continuata a gestire ma senza scrivervi... ultimamente ho passato tutto ad un mio caro amico che la sta facendo funzionare molto meglio di me.

Ho notato che in buona parte delle produzioni Indelirium c'è il tuo tocco per quel che concerne l'aspetto estetico...

Il mio lavoro è quello di creare immagini e sicuramente per questo motivo, per questa mia deformazione professionale, mi piace prendere in mano la situazione! Però se devo essere sincero il motivo principale che mi spinge a curare anche

questi aspetti è la voglia sfrenata di essere partecipe alla produzione stessa, non solo come finanziatore. Diciamo che mi mette più voglia di far girare e promuovere quella specifica

Continuando a parlare di grafica... c'è qualche accessorio o un software del quale non puoi fare a meno? Che mondo sarebbe senza Pho-



toshop? Non me ne vogliano i feticisti della taglia e incolla...

Farei volentieri a meno di tutto il pacchetto Adobe visto che ha monopolizzato l'intero settore della grafica (vedi anche l'acquisizione di Macromedia), ma non esistono software che reggono il confronto, quindi viva Adobe ed i seminari gratuiti! Ok, tu sei de L'Aquila, Abruzzo... ora che i grossi media non dedicano più attenzione a quanto successo (mi riferisco al terremoto), non mi dispiacerebbe sentire una voce fuori dal coro: come hai vissuto quei giorni? Come



si sta -adesso- dalle tue parti?

I media hanno detto solo falsità quindi il fatto che non ci siano più i fari puntati su L'Aquila non è poi così negativo, visto anche che in tv il premier figurava come un eroe. La situazione è imbarazzante: c'è tanto disagio e malcontento e le cose non vanno per niente bene. C'è bisogno di case VERE, così come di vere certezze e di meno politici sciacalli. Io dopo il terremoto ho perso il posto di lavoro, ma mi sento fortunato per non aver subito danni fisici ed ora sono in ritirata a casa dai miei genitori. Oltre a varie associazioni come Epicentro Solidale, 3.32 e Ricostruiamo



L'Aquila si stanno promuovendo molte iniziative soprattutto legate alla ricostruzione, ovviamente con tantissimi problemi burocratici. L'interesse

comune è la ricostruzione, ma una ricostruzione sicura e trasparente... ed è ovvio che questo non sarà fatto dato che la corruzione è all'ordine del giorno.

Tu sei uno dei, fortunatamente numerosi, alfieri del punk/hc italiano che si è sbattuto a tirare su dei benefit per il sottoscritto...

Sono prima di tutto contentissimo di avervi aiutato e sono ancora più felice che siamo stati in tanti a darti una mano! A me piacerebbe fare concerti per il semplice gusto di ascoltare musica e divertirmi, ma per colpa di gente che ha fatto dell'Italia il buco di culo del mondo, siamo costretti ogni giorno a lottare contro ingiustizie e soprusi, questo è un gran dolore e non sto qui ad allungare il discorso...

E' stato bello vedere band come gli X-State Ride venire a costo zero da Reggio Emilia fino in Abruzzo per sostenere la tua causa. Hanno dato una forte spinta per la riuscita dell'evento anche gli amici Remains In a View e, da L'Aquila, gli amici del 3:32 che hanno organizzato con me un'altra serata con While You Wait, Think About e Straight Opposition, sempre benefit per te. Non seguo il movimento hardcore con la stessa costanza di qualche anno fa, mi suggerisci qualche gruppo/disco spaccaculo? Sia italiano che straniero...

Io sono molto legato alle band Italiane e ti consiglio To The Embers, November Third e A Faded Glory, gruppi che in primis calcano i miei personali gusti musicali.

Solito finale: cosa ti fa venire in mente la parola "porro"?

Fino a 5/6 anni fa mi avrebbe fatto venire in mente un panino al pus... oggi ad una persona fantastica!

www.indeliriumrecords.com

www.indeliriumrecords.com/aenimart

www.myspace.com/whileyouwaitmusica

OUT NOW ON COPSA RECORDS

TERROR FIRMER-MINKIONS SPLIT 7"
OLDSCHOOL THRASHIN GRINDCORE / OLDSCHOOL THRASHSKATECORE
UNQUARTOMORTO-ENTACT SPLIT DIGIPACK CD
KINGS OF ITALIAN GRINDIN FASTCORE / FASTCOREPUNK

OUT SOON **COMPOST-ARCHAGATHUS SPLIT 7"**
ITALIAN VEGETABLE GOREGRIND / CANADA MINCECORE
TERROR FIRMER-EATING MACHINE SPLIT 7"
ITALIAN OLDSCHOOL THRASHIN GRINDCORE / USA POWERVIOLENCE

STILL HOT **DRUNKARDS-CANCER SPREADING SPLIT 7"**
THRASHIN CRUSTNROLL / DARK & NEGATIVE STENCHCORE
GAS ATTACK "COLD TRAGEDY" EP OLDSCHOOL HC N ROLL. A MIX OF DK/CRAMPS/
SUBHUMANS/SNFU
QUARTO POTERE-OLIM PALUS SPLIT 7" MINCECRUST / RAW D-BEAT
HUMUS-TERROR FIRMER SPLIT 7" DARK FASTCORE / THRASHIN GRINDCORE
DEPROGRAMMAZIONE-SPOSA IN ALTO MARE SPLIT 7"
POST GRINDCORE BLACKMETAL / SARCASTIC GRINDPUNK
UNQUARTOMORTO "DISCOGRAPHY" CD
DISCOGRAPHY+LIVE & UNRELEASED TRACKS. KINGS OF ITALIAN GRINDIN FASTCORE

Full distrolist/mailorder catalogue with tons of hardfastcrustdisbeat
thrashpowerviolencemincegrindsludge and special offers & wholesale prices a

<http://copsarecords.webs.com> | www.myspace.com/copsarecords | copsarecord@yahoo.com

C.O.P.S.



HERE AND NOW! HERE AND NOW! HERE AND NOW! HERE AND NOW!

PUNK-HARDCORE D.I.Y. FANZINE AND LABEL PUNK-HARDCORE



PRODUZIONI:

Here and Now 'zine#1
Eat You Alive "demo 08"
Lyon Estates "tutto o niente" CD
Carlos Dunga s/t 7"
Deep Throat/Carlos Dunga split CD
Taste The Floor s/t CD
Antisex "el lurido" CD
Crop Circles s/t 7"

NEXT TO COME:

Attrito/Congegno split
A Fora de Arrastu
PDxHC compilation

DISTRO
SEMPRE
AGGIORNATA

www.myspace.com/stillburns
stillburns_pdhc@hotmail.com

HERE AND NOW! HERE AND NOW! HERE AND NOW! HERE AND NOW!

EL PUNK-HARDCORE D.I.Y. FANZINE AND LABEL PUNK-HARDCORE

>Lorem ipsum dolor sit amet, consectetur adipiscing elit. Pellentesque a odio nec ipsum mattis scelerisque vitae id felis. Curabitur diam erat, cursus vel lobortis a, ultrices in enim. Fusce mi nibh, rhoncus vitae porta et, tempor feugiat leo. Lorem ipsum dolor sit amet, consectetur adipiscing elit. Etiam a lincidunt elit. Nullam feugiat fringilla metus non hendrerit. Etiam sit amet blandit elit. Duis a metus eros. Cras ornare consectetur accumsan. Donec vel enim purus, tincidunt lincidunt sapien. Vivamus consequat mauris ut leo faucibus auctor. Morbi luctus enim vel purus adipiscing sollicitudin. Nulla at lacinia libero. Etiam at ornare augue. Integer pellentesque interdum ornare. Aliquam non mi augue. Morbi

ZAS AUTOPRODUZIONI RECORDS & MAIL ORDER

FUORI ORA:

TERROR FIRMER/EATING MACHINE SPLIT 7

(MODENA/BOLOGNA/ROMA THRASHING GRINDCORE VS USA GRIND/VIOLENCE)

HAEMOPHAGUS/GRIND CRUSHER SPLIT 7

(PALERMO HORROR DEATHGRIND VS NORVEGIA FONDAMENTALISMO GRINDCORE)

UNQUARTOMORTO/ENTACT SPLIT CD

(FANO VS FASTCORE INFERNO)

DRUNKARDS/CANCER SPREADING SPLIT 7

(ALESSANDRIA THRASHING / ROCKING DRUNK-CRUST VS MODENA STENCHCORE/CRUST)

AGATHOCLES/INSOMNIA ISTERICA SPLIT 7

(BELGIO VETERANI GRIND/MINCECORE VS SVIZZERA GRIND-PUNK EXTRAVAGANZA)

HABSYLL/THE AUSTRASIAN GOAT SPLIT 7

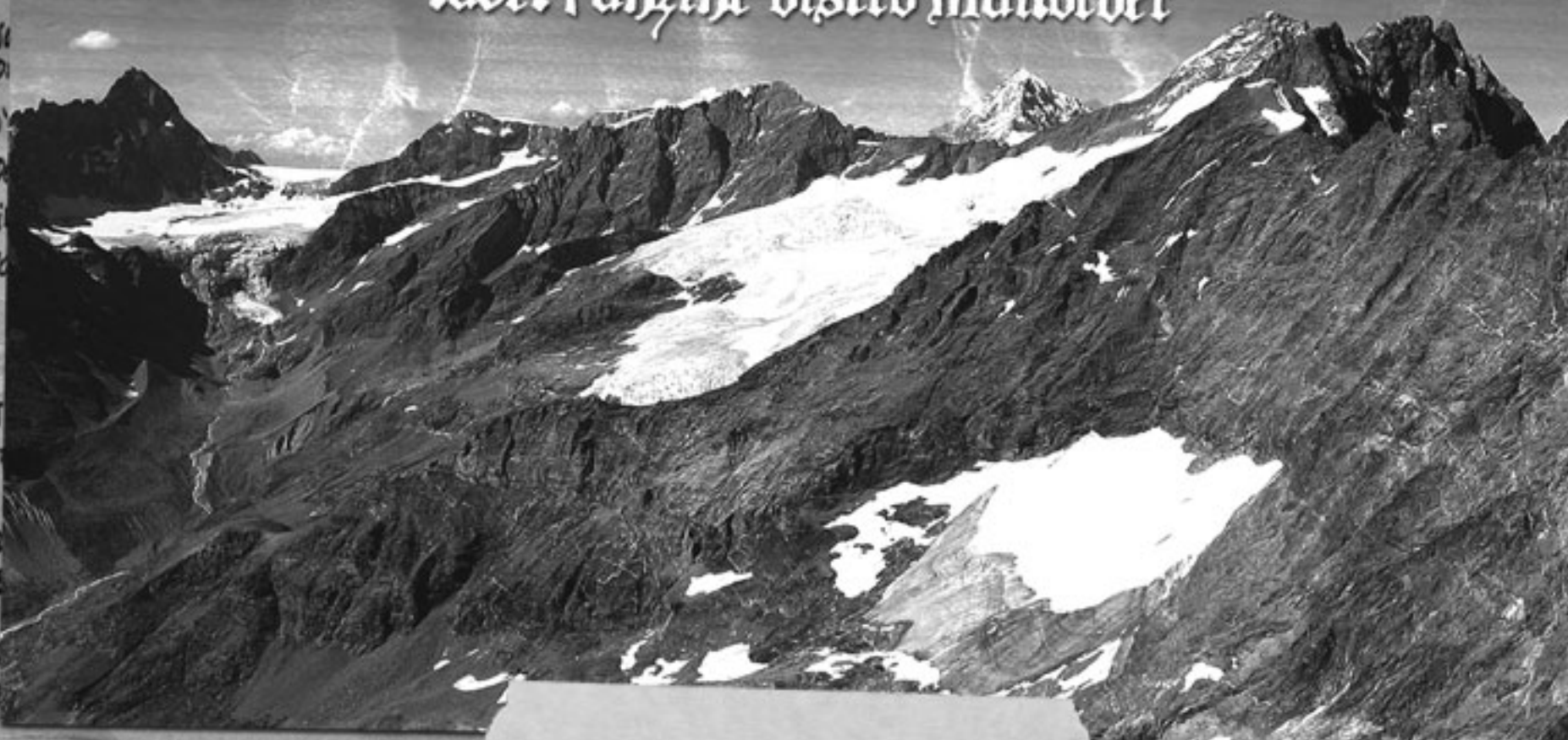
(FRANCIA DRONING-DOOM VS FRANCIA DOOM/BLACK-METAL CON ATTITUDINE PUNK!)

ZASREC@ALICE.IT WWW.MYSPACE.COM/ZASREC

RICHIESTE IL CATALOGO CON CENTINAIA DI VINILI/CD GRIND/HC/CRUST/SLUDGE/POWER-VIOLENCE/PUNK/GORE... DA TUTTO IL MONDO A PREZZI DI...



this is hardcore
www.myspace.com/bbtreenterprises * bbtr@live.it
bitten by the rest enterprises
 label fanzine distro mailorder



EVERY THING TO CARE IN YOUR LIFE SEEMS TO BE STRANGE
 TOO MUCH PAIN IN YOUR MIND BUT NO BULLETS TO BITE

PUSH AND SHOVE YOUR JOB OUT YOUR BRAIN (I'M NOT INSANE!!)
 FLAUNT YOUR TIT AND... DRAIN AGAIN... DRAIN AGAIN...

TRAVA UN LA
 WANIKI DE
 DIVENTA UN
 NON TE SENTI
 LOS'HA' DA P
 ALBARE LA V
 POTURA E
COMBAT

PERDI BADA
 TENZA CER
 LEVATI I S
 COME VEDI
 TUTTO LO
 TROPPO D
 TOGLITI I
 IL TEMPO

IN VERIERST
 OHNE DEIN
 STREICH DIE
 WIE DU SIE

ALL DAS WAS DI
 ZU VIEL SCHM

LÖSCH DIE ARBEIT AUS DEINEM KOPF (ICH BIN NICHT VERRÜCKT!!)
 DIE VERSTRICHENE ZEIT ENDET IM ABFLUSS...

I'VE LEA
 TOO LATE TO REC
 TORE THE SHR
 GER BELIEVE
 H PEOPLE'S ROCKE
 ED TOO LATE WHAT
 LOOK ANYONE
 PDET STRINGS! A
 FILI DEL BURATTINAI
 NTRY SOCIETY AK
 FOR THEM PIGS TO
 IN AND GUILT IS
 RE, FOR EVERY REA
 EL OF A SOCIETY
 LE, IF YOU WANNA
 VER BUT NOTHING
 TIL SLAVERY, BUT
 E SCALTRO, MA NIE
 ALI VERSO LA SCHI
 LAU, NICHTS ÄNDER
 F IN DIE SKLAVERE

Pass

dict tell me what you
 re rules capitalism
 and sleeping memories
 backward-looking

streets today
 streets again

stry I feel no "grace
 like home, where the
 poetry feed the ignoranc
 me, only mails for us

the streets today
 the streets again

quartiere, dimmi cosa
 pace dove regna il cap
 zziista e memorie dora
 nasconde dietro ogni v

le strade oggi
 le strade ancora

il paese non sento "e
 to e come casa propria

Patriottismo e bigottaria alimentano
 Cristo non fa per me, solo chiodi pe

Passione per le strade oggi
 Passione per le strade ancora

"Ho piu' cicatrici di prima, sorrido un po' meno, forse penso di piu'..." Così cantano i Kina in "Questi Anni", e se da una parte le cicatrici si sono andate a sommare in questi 10 intensi anni, la lunga giornata di sabato 25 settembre ci lascerà sicuramente un sorriso difficile da cancellare. Da aprile avevamo cominciato a progettare un momento che ci permettesse di fermare nel tempo, quasi fosse una fotografia, un percorso iniziato ormai due lustri prima nelle cantine del vecchio Deposito Bulk. E il modo più bello che potessimo immaginare era un bel festival "alla vecchia maniera", chiamando molti degli amici incontrati tra le mura dei tanti spazi occupati e autogestiti tra palchi e pavimenti, sudore e km in furgone, e riempire una giornata di tutto ciò che per noi è sempre stato il punk/hardcore: qualcosa di intenso, di vero, musica intesa come un'occasione per sentirsi vivi sul serio rifiutando l'omologazione schiacciante che ci circonda, a Milano e non solo. E se continuiamo a credere che l'accacci debba ancora oggi essere una minaccia, non manca comunque mai di essere un'occasione di festa, come in questo caso...

13 gruppi, due palchi, la splendida cornice della Cascina Autogestita Torchiera Senzacqua, le settimane precedenti a farci i mille sbattimenti necessari perchè tutto vada per il meglio. La città è degnamente tappezzata, gli ultimi flyer li facciamo fuori la sera prima sotto una pioggia battente che non da tregua, lo spam in rete è stato fatto a dovere... a questo punto non resta che aspettare che inizi la giornata! Il risveglio mattutino ci presenta una Milano piovosa più grigia del solito, ma tempo un paio d'ore il cielo finalmente si apre e fa capolino

addirittura il sole! Dai ragazzi, crediamoci! E il tempo magicamente tiene, alle 4 e mezza i palchi sono montati, i ragazzi che dovranno fare le riprese hanno allestito tutto, la cucina viaggia a pieno ritmo e i bar sono stracarichi di birra. Siamo pronti.

Da qui in poi la cascina inizierà a riempirsi di gente fino a tarda notte. Quando alle sei iniziano i concerti, il cortile è popolato di punk, skin e umanità varia, le distro (una cifra) sono sui banchetti, si beve, si chiacchiera e alle prime note dei **RUGGINE**, roccioso old school da Milano e dintorni, inizia il bordello. La sala risponde bene all'energia che ci mettono i nostri, i suoni, grazie allo sbattimento di AleMobSound e dei suoi ragazzi, sono perfetti... tempo un paio d'ore e rimpiangeremo di essere in grado di respirare durante i live! Il meccanismo è ben oliato, ci si palleggia da una sala all'altra per tagliare i tempi morti e, puntuali alle sei e mezzo dopo il potente set di Garghy e soci, i **GRIZZLY MOTOR OIL**, con il loro punk'n'roll



sbevazzone fanno ballare e pogare tutta la sala del camino. Lelino, il cantante, come al solito schizza da tutte le parti e la gente apprezza i brani melodici, ma belli tirati, dei milanesi. Per chi non l'avesse capito non ci sarà tregua, e neanche il tempo di scassarsi una birra nell'altra sala ci sono **EL PERRO DIABLO**, tribalclore pesante come il granito a far saltare i kids. Tra tempi mosh, smetallarate d'annata e percussioni i ragazzi ci danno dentro. E' un piacere vedere il pit pieno di ragazzini infoiati, entro sera si incontreranno tre generazioni di punk... Nel frattempo il cortile inizia ad essere davvero pieno, facce note da mezza Italia si salutano tra sorrisi soddisfatti. E', e voleva essere, una bella rimpatriata e l'atmosfera è proprio quella. Intanto arrivano le altre band e la sala dove piazzare la strumentazione si riempie a tal punto che ne dobbiamo aprire un'altra. Sulle distro cibo vegan, materiale controinformativo, dischi, cd, spille, maglie di ogni genere, sulle facce i sorrisi sinceri di chi si sta davvero godendo la situazione. D'altra parte il tempo ci ha graziati, l'entrata sono 4 euri, con 2 si mangia e Torchiera è un posto che continua a mantenere la sua magia dopo 15 anni di occupazione. Sono le sette e gli **SMASH-ROOMS** del buon Gab, letteralmente buttati giù dal furgone attaccano con il loro set. Il trio snocciola la scaletta con la consueta potenza, si sente che i vari tour li hanno migliorati e la gente apprezza il loro approccio bello diretto dando vita ad un pogo selvaggio che durerà fino all'ultimo pezzo. Interventi come al solito intelligenti e non scontati, riff come rasoi e un hardcore teso e preciso come piace a noi... grandi! A questo punto è il momento dei **MINNIE'S**, amiconi di vecchia data, passati dal punk/hc melodico degli esordi a un genere più

morbido e riflessivo. Suonano che è un piacere sentirli, la gente canta a squarciagola tutti i pezzi fino alla chiusura con la splendida "Un'estate al freddo", come sempre i ragazzi non tradiscono le aspettative. Nella sala del camino sul palco salgono gli **ATESTABASSA**, orfani del buon Pietro costretto in Qatar dal lavoro... i pezzi, inutile dirlo, sono meravigliosi, e se poteva mancare qualcosa senza una chitarra i baresi compensano con una vagonata di energia che uno penserebbe siano sempre un trio. Immensi! Il loro ultimo disco rimane uno dei capolavori degli ultimi anni e sentirne i pezzi dal vivo è un'emozione. A questo punto iniziamo a renderci conto che le sale dei live cominciano a diventare troppo piccole per il fiume di gente che nel frattempo ha inondato Torchiera, ma dopo tutto: se carnaio dev'essere che carnaio sia! Quando attaccano **THE INFARTO, SCHEISSE!** da Bergamo la sala trema. Nat sbatte come sempre tra palco, pavimento e prime file, il loro screamo invasivo di metallo si schianta sulla gente senza pietà. Dal vivo sono semplicemente una garanzia, e chi c'è risponde a dovere cantando e pogando dal primo all'ultimo pezzo! Fabri poi, appena arrivato, mi ha pure portato una bella boccia di grappa artigianale... alè! Come sempre devastanti... Dopo di loro un attesissimo ritorno: gli **AFFRANTI!**



10 ANNI BUTTATI VIA FEST
di Martin RFT
foto di... cazzo, l'ho dimenticato!
MILANO, SETTEMBRE 2010





Assenti dai palchi da ormai 4 anni, i savonesi ci regalano un set composto esclusivamente da brani nuovi, e anche se qualche pezzo vecchio me lo sarei cantato volentieri, la bellezza di queste canzoni non ci fa assolutamente rimpiangere la scelta. Intensi, toccanti, profondi come sempre, dal vivo non risparmiano un grammo di energia e le facce di chi esce dalla sala a fine set dicono tutto. Meno male che siete tomati! A questo punto tocca ai nostri compagni di bisboccia crispianesi... e ho detto tutto! Con gli **HOBOPHOBIC** l'altra sala ancora un po' esplode: cori a squarciagola, pogo delirante, gente che vola dappertutto. A Luca tocca interrompere un paio di volte per raccomandare alla gente impazzita di conservarsi intera fino a fine concerto e di non abbattere il palchetto. Se le prime esperienze meneghine non erano state esattamente da ricordare ormai qua sono un monumento, e la partecipazione e l'entusiasmo di tutti sono palpabili, pure troppo! In ogni caso un live da ricordare. Sono, e restano, tra il meglio che l'hc italiano ha da dare, questo è fuori discussione. Uscito, stremato, dalla Saltotoni, lo scenario che mi si presenta davanti è spettacolare: la cascina ormai straborda in ogni suo spazio. Tra un po' ci ritroviamo qualcuno pure sul tetto! Taglia, nostro impeccabile generale da palco, non perde un minuto -che sia uno- e puntuali in sala camino attaccano i **SUMO**, stavolta in formazione completa con i 2 bassi e senza inconvenienti. Coi ragaz di Bologna abbiamo condiviso tante belle situazioni nel corso degli anni e stasera devo dire che sono davvero in forma. Il set vola via in un attimo tra ritmi tiratissimi e più riflessivi, con il solito tocco di poesia che sanno metterci. Enrico, come sempre, sembra che debba ridurre a brandelli la batteria, manco gli avesse fatto uno sgarro personale, Fabrizio ricorda dal palco l'anniversario dell'omicidio di Federico Aldrovandi, ucciso dalla polizia a Ferrara 5 anni prima. I pezzi sono bellissimi e quando chiudono con "Ieri" il sottoscritto sta ormai saltando da un parete all'altra. Bene, se volete sapere cosa significhi riempire uno spazio con degli esseri umani fino all'ultimo limite fisico venite a vedervi i **TEAR ME DOWN**. Mi arrampico sulla finestra e mi godo lo spettacolo dall'alto. Definirla bolgia è un eufemismo... i ragazzi in queste situazioni si trovano (più che a) loro agio e si vede. Il loro concerto è esattamente tutto quello che potresti aspettarti: energia pura, potente e diretta sparata in faccia a un ammasso di carne umana urlante tritata tra stagediving e pogo. Fantastico! Mi piace anche citare le parole di Massimo ad inizio concerto: finalmente una serata in cui non esistono steccati tra punk, crust, hc, skins, sXe... stasera c'è l'hardcore/punk che vive e respira tra le mura di Torchiera. E' ormai mezzanotte e mezza, la cassa l'abbiamo chiusa, la gente continua a sfilare per l'ingresso della cascina, accanto a uno striscione che dice "Genova 2001:

Senza Giustizia Nessuna Pace". Giusto 10 anni fa si consumavano le giornate di Genova, un vero e proprio spartiacque troppo spesso rimosso anche da tanti ambiti di movimento, giornate che giudiziariamente pesano ancora sulle spalle di tanti compagni e compagne con accuse assurde. E quell'esperienza che ci ha segnato tutti, e che fa parte della Nostra storia, vogliamo portarcela dietro anche stasera, come la complicità e la solidarietà a chi ancora è chiamato a pagare davanti ai giudici. Oggi come ieri. Beh, per i 10 anni ci siamo fatti un regalo, e questo regalo è adesso finalmente sul palco: i **KINA**! Stasera tanti non li hanno mai visti dal vivo, tanti altri li ricordano dai tempi del Virus. Questa sera sono qui! "Tempo di cambiare" accende la sala che a questo punto sembra quasi un concerto di Vasco: cantano anche i muri. Con Sergio e Alberto sul palco c'è Roberto dei Frontiera, e ogni pezzo che suonano sono occhi lucidi e montagne di gente che poga e salta dal palco. Mezzo set vola via in un attimo come tutte le cose belle, con "Nessuno schema" ancora un po' viene giù la cascina veramente. E qui arriva la sorpresa, sul palco sale Gianpiero, e Robi va alla chitarra. Ecco, qua possiamo dire che si rasenta la perfezione. "Sfoglio i miei giorni", "Sabbie mobili", "Questi anni" ... i nostri adorati ex-ragazzi stasera suonano che nemmeno 4 gruppi di ventenni insieme. Tutti, tutti, sono veramente commossi, e stavolta non sono di parte. Un concerto epocale, che chi ha avuto la fortuna di esserci si ricorderà a lungo. **Grazie!**

Ormai sono mezzo ubriaco, fortunatamente ho accordato le chitarre un paio d'ore fa. E' la nostra festa e si vede, gli amici di una vita riempiono la sala che ormai è diventata una sauna. Siamo felici, c'è poco da dire. Immaginare che tutto quanto vada per il meglio è una cosa, viverlo sulla pelle è un'altra. E allora scaletta lunga e si parte! Vedere la gente che fa casino mentre suoni è sempre stata una delle cose che ti fa stare meglio, vedere quel delirio è il regalo più bello che potessimo desiderare. Tritiamo i pezzi uno via l'altro, non riesco nemmeno fare i miei soliti interventi

("pipponi" direbbe qualcuno), sul palco con noi, Fabbietto e Dani, i vecchi amici con cui non suoniamo più, e matti che salgono e saltano nel pogo. Alla fine felici e stremati stacciamo gli ampli, anche perchè ormai nell'altra sala è iniziata una trash battle fino all'ultimo colpo basso. Saranno le 5 quando si chiuderà il portone di Torchiera e sciame di gente si riversano nella piazza antistante. Che dire... fuori dalla retorica, è in situazioni come queste che "lo spirito continua", e non è solo un bel concetto, ma qualcosa di vivo!



SOD-AR

Sicilian Terror Art

FACELESS.

Sola una pagina a disposizione: intervista o immagini della squadriglia **Sicilian Terror Art**? La seconda che hai detto... Contattate questi dissociati per farvi graficare il disco, sono dei grandi.

God of Emptiness

Fear of the Duck

SICILIAN TERROR ART



RESIDUI DI DISTRO BENEFIT PER... PORROZINE GENOVA 2001 SUCKS!

www.myspace.com/porrozine
billymilano@hotmail.it

Dario Ursino, Via Peculio Frumentario 27, 98122 Messina
I VECCHI INDIRIZZI NON SONO PIU' VALIDI, USATE SOLO QUESTI

COMPACT DISC 1CD 5EURO 3CD 10EURO

6 WAY TO PUT YOUR SHIT OUT con Cannibe, Orifice, Grumo, Rectal Cumshot, Devoured by Vermin, Prot Anchor "Captivity Songs" Refoundation Records



AFASIA "Voltare Pagina" digipack coproduzione Porrozzine
AFFLUENTE "Libera Fame" SOA
AFFRANTI "Lontano da Qui"
ARSENICO "Forte di Incomprensioni Instabili"
ATESTABASSA s/t digipack, copro-

duzione Porrozzine. Hardcore (in) italiano.

BACKLASH "No Reason Why Not" Separation Records
BARBONCINI "Tutte le Storie"

BECAUSE THE BEAN "La Catena Umana"

BIGSHAVE "Just Flip The Page" coproduzione Porrozzine

BLEEDING "Senza Riflesso" NuclearChaos/NKTN

BURSTUP "Pure Faster Armageddon" digipack cdr (3€)

coproduzione Porrozzine. Skate is fun without the wheels!

CAMPANIA FAMILY vol.1 AIP Benefit

CAPPUTTINI I LIGNU s/t JeekTune Records

CAST THY EYES s/t

CAST THY EYES "We Burn Into The Cold Eyes of the Sun"



confezione deluxe con libretto cartonato. Coproduzione Porrozzine
CGB "I giorni della Merla" Porrozzine
CGB "Meglio dal Vivo che dal Morto" Live 1989-2008
CHELSEA HOTEL "We're All Gonna Die" digipack, Spittle
CIBO "Ignorante"
DIRTY POWER GAME "Figli della Vostra Catastrofe"

DISFORIA "Evoluzione" MeatGrinder, SickPunx, BCC

DISHONOUR SQUAD "Century of Fear" Anfio Records

DRUNKSIDE s/t

DOWNRIGHT "La Battaglia del Silenzio" digipack



EMOTIONAL FLASHBACK compilation Indelirium 2005
EVOLUTION SO FAR/FOR I AM
BLIND split Nh-n Records
EXHUMAN "10 Years of..." cdr (2€)
FECCIA TRICOLORE s/t cdr (2€)

FECCIA TRICOLORE/A FORA DE ARRASTU split cdr (2€)

FIRST FAILURE "The Option" Kawaii/Eternalis Records

GERDA s/t

GERDA "Cosa Dico quando non Parlo"

GLACIAL FEAR "Filthy Planet" coproduzione Porrozzine, custodia in formato DVD

GLOBAL UPRISING WarDogs Records compilation

GRIND MASK FOR NOISE POLLUTION compilation con



Disforia, Anal Probe, Extreme Decay, Life in Exile, ecc...)
HARRY FOTTER "Ho sempre odiato la Beat Generation"
HEADED NOWHERE "7 songs and a cover"

HOBOPHOBIC "I Sogni a Naufragare" coprod. Porrozzine

HOBOPHOBIC/SFC split "10 e 15 anni con un coltello

puntato alla gola..." coproduzione Porrozzine

GLI ULTIMI s/t Laida Provincia Crew

I GIORNI DELLA RABBIA 6 furious italian hc 7"

(BedBoys, Disper-Azione, Kobra, Rappresaglia, Soglia del Dolore, Lanciatiame)

ILTEATRODELLEOMBRE "Per Sempre"

IMPLOSIONE "17° Parallelo" Vacation House



INDISPARTE "Nascosti dall'Odio"
ISTINTO ANTIFASCISTA/ SUBCULTURE VOICE split Anfio Records
IT FLIES AGAIN Hc Compilation for L'Aquila, Indelirium Records
LAGHETTO "Pocapocalisse" digipack DonnaBavosa

LAPIOVRA "The First Discovered Treasures" Youth Attack

LETORMENTA "L'unico Elemento" coproduzione Porrozzine

LYON ESTATES "Tutto o niente"

LUDD "A colpi di Mazza" digicdr (3€)

MANY MEN HAVE TRIED/END OF A SEASON split Refoundation Recs



MASTIC/FOREST YELL split digipack cdr (3€)

MAINLINE "From Oblivion to Salvation"

MARZIO BERTOTTI "Il Furore della Vita Insolente"

MEMENTO MORI compilation a cura di Sons of Vesta

con LaQuiete, Inferno, PHP, Laghetto e altri cdr (3€)

NONPERDONO "Con gli Occhi per Terra"

JILTED "1998-2005" Angry Records/NoBusinessPunk



NEID/CHARLIE split 2008

Accidia, ReboundAction

NOINFO "Out of Settings"

EIPaso, Fortemente Indiziati

NOTFOUND "Fable"

ONEFINEDAY "Synopsis"

Cycle Records

OPPOSITE FORCE "Near" Vacation House

OSS "King of Thrashers" Accidia, Hellnation

OUZO "Clichè Revolution"

OUZO "Less Bibles, More Doubts" digipack

OVER IT "Silverstrand" Lobster Records

PLASTIC CULTURE Food Not Bombs Benefit Compilation

(Kafka, Comrades, Downright, With Love, NeverWas, ecc...)

PRODUCT "New Type Crew" Genet Records

RAILROAD TO APOCALYPSE 6way split con

Disarm, Matka Teresa, Spleen, ecc... Zas Recs/Tetanus

REDBLOODHANDS "8 Spots on a White Mind"

ROID "Riepilogo della Fine" SoleZenith, EqualRights

RUSHDOWN "Freak Scene" MadDie, Troskot, Diffidati

SANNTANTONIO "Disperazione in Musica"

SCHOLARS/ELOPRAM split

SHOCK TROOPERS s/t coproduzione Porrozzine



SLAIVER "L'indifferenza..." digipack

SLIGHT/PERALTA split "Different

Landscapes for a common view"

SPARK "Il Lungo Addio" El Paso

STALKER s/t Produzioni Sante

STAZIONE SUICIDA "Sangue nel

Muro" digipack, Spittle

STOP TALKING s/t Indelirium Records

STOP TALKING "Oppression" Indelirium Records

STRAIGHT OPPOSITION "Step by Step" Indelirium Recs

THE DIFFERENCE "Speakers and Followers" 1st edition

THE HARDCORE CONNECTION 3way split con Cain,

Comin'Correct, OnFall - Bloody Tears Collective

THE HIRUDO EFFECTS "Saziando L'Uomo" Basura

THE INFARTO, SCHEISSE! s/t digipack DonnaBavosa

THE ORANGE MAN THEORY "Riding a Cannibal..."

THE REDRUM s/t Escape From Today/San Martin

THE SMASHROOMS "Rest in War" Epidemic, Basura

THE VENDETTA "Terror Nation" Brutus Records

THINK ABOUT/ALLTRUE split

THINK.TRY 3way split con Against, NeverWas, 4DearLife

THIS SIDE UP "Caught by Surprise" Goodwill, Riot Recs

THRASH IT UP digipack 4way split con Yogyakarta, Rela-

tionShit, UnderAttack, Suara Anak Muda (Epidemic)

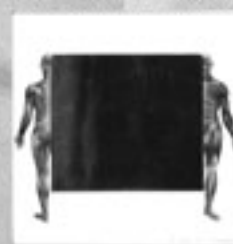
TORQUEMADA "L'Essere Umano nell'Epoca..."

UNDER ATTACK/SUBTLE REVENGE split Epidemic Recs

VALUES INTACT "Here Hearts" digipack Indelirium Recs

VANILLA SKY "Play It if You Can't Say it" Wynona Recs

VAPURELLA "Come Noi Siamo" digipack, coproduzione



Porrozzine. Postcore apocalittico.

VAPURELLA "Psicopatia" digipack

VERSO LA FINE compilation bene-

fit per Chiudere Morini con

Letormenta, Contrasto, Rebelde...

VISIONSOFWAR/COPSONFIREsplit

WAITING FOR BETTER DAYS s/t coproduzione Porrozzine

WHILE YOU WAIT "A Life for a Life" digipack Indelirium



X-STATE RIDE "The Great Rebirth"

YOUNGBLOOD "85-88" digipack

SOA Records/Accidia

YOUTH BLOODY YOUTH Indelirium

Records compilation Leam, Stop

Talking, WhileYouWait, Afasia, ecc)

ZOOTIC/SANNYASINsplitRegulator Records/AntiCorpos

7" 2.5 EURO

VINILI LP € 10" 7 EURO

ACREDINE s/t 10" 1997, con ex Indigesti in formazione,



Vacation House Records

AFFLUENTE/CONTRASTO split 7"

coproduzione Porrozzine

BANXTHIS "Creepy Crawl" 7"

StressToDeath Recs/MissThrash

BE QUICK OR BE DEAD 7" compi-

lation SlyActions con Entropia, Torquemada, Ohuzaru,

Assel, Acursed e altri

BERSERK/CAROGNA/BESTIAME/ANXTV split 12" con

immenso blasfemissimo poster annesso

CONTRASTO/NAGASAKI NIGHTMARE "Rabbia Trafigge

Immobile Resa" split 12"

EXTREME CHEROKEE s/t 7" GiantLeechesAttack Record

GERDA "Cosa Dico Quando non Parlo" LP

LxExAxRxN "First Lesson" 7" coprod. Porrozzine, rimaste

un paio di copie su vinile colorato.

LxExAxRxN/COMMON ENEMY "Till Death" split 7"

LETORMENTA "L'Unico Elemento" LP

LETORMENTA/GARGANTHA split 7"

PIOGGIANERA "Teatri di Menzoge" LP

SANTANTONIO/ANTITHESIS split 10" su vinile trasparen-

te. ProduzioniSante, Apecervo, Shove, Concubine

THRASH BRIGADE/BURSTUP split 12"

UNQUARTOMORTO "Annusarsi, scegliersi, lamentarsi" 7"

UNQUARTOMORTO "La Semina e il Raccolto" 7"

GENOVA 2001
SUCKS DVD



presto disponibile

SPESE POSTALI per 1, 2 o 3 CD con POSTA PRIORITARIA 2 euri (senza jewel case). Spedizione con RACCOMANDATA 5 euri (idem come sopra). Per i dischi scrivete. Omaggi e salamelecchi per ordini generosi. Soldi imboscanti a vostro rischio e pericolo o ricarica postepay.

TASCHE

~~TESTE~~ VUOTE E OSSA ROTTE ADDAMANERA...

DARIO URSINO, VIA PECULIO FRUMENTARIO 27, 98122 MESSINA
WWW.MYSPACE.COM/PORROZINE | BILLYMILANO@HOTMAIL.IT